SABATO 25 OTTOBRE 2025

PAVESE
la Provincia

QUOTIDIANO INDIPENDENTE FONDATO NEL 1870

€ 1,70
ANNO 156 - N° 294

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
PAVIA, VIALE CANTON TICINO, 16. TEL. 0382 434511

www.laprovinciapavese.it

POSTE ITALIANE SPED. IN A.P. D.L. 353/2003 CONV. L. 46/04 ART. 1 - FILIALE DI PAVIA

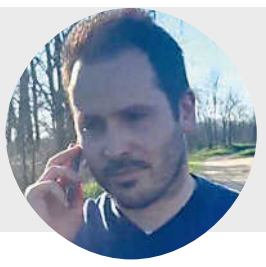
La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

9 771592 834007 51025

SEMPIO SOTTO LA LENTE DEI MEDICI LEGALI

Delitto di Garlasco: il 37enne indagato ieri sottoposto a una serie di accertamenti antropometrici

BARBERIS / A PAG. 27



SAN MARTINO

Rapinata nel parcheggio del suo supermercato

AGATTI / A PAG. 15

PAVIA, L'UDIENZA PRELIMINARE

Clean 1, tutti a processo i tredici sotto inchiesta

Il 25 febbraio alla sbarra gli ex vertici di Asm, il sindaco di S. Genesio, professionisti ed ex carabinieri



L'ex carabiniere forestale Antonio Scoppetta, condannato in primo grado a 4 anni e mezzo nell'altra inchiesta Clean 2

Tredici persone rinviate a giudizio nell'inchiesta Clean 1, che nel 2023 aveva travolto i vertici di Asm Pavia e portato al sequestro (poi revocato) della scuola elementare di San Genesio. Lo ha deciso la gip Garlaschelli. Tra gli imputati l'ex presidente di Asm Manuel Elleboro, l'ex direttore generale Giuseppe Chirico, il sindaco di San Genesio Enrico Tessera, Elisabetta Fedegari all'epoca dei fatti candidata alle regionali per Fratelli d'Italia. **BARBERIS** / PAGINE 2 E 3

IL PERSONAGGIO

/ A PAG. 2

Scoppetta si presenta in aula a sorpresa Rischia un'altra pena

Antonio Scoppetta, l'ex carabiniere forestale in servizio alla procura che sta scontando quattro anni e mezzo per corruzione e stalking in un procedimenti di Clean 2, si è presentato a sorpresa in aula.

LE CRONACHE

A Codevilla parte il corso comunale di dialetto

SIMULA / A PAG. 18



Il sindaco Marco Dapiaggi

Voghera, i recuperi di palazzo Ronchi e dell'ex Giardino

/ A PAG. 17



Palazzo Ronchi in via Emilia

Pavia, colpi di fucile vicino alle case proteste a S. Pietro

MORANA / A PAG. 14

MAMME MAGAZINE

Giovani e lavoro Valditara rilancia le scuole professionali

Parla il ministro Valditara: «La scuola è cambiata. Potenziamo tecnici e professionali, servono ragazzi competenti». / NELL'INSERTO CENTRALE

TANDEM

FEROLDI / A PAG. 4

SARKOZY E CARLA MANO NELLA MANO

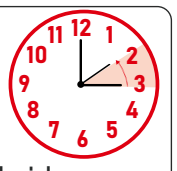
"Et la main dans la main" cantava Françoise Hardy. Mano nella mano, Sarkozy e Carla Bruni sono usciti per andare verso il carcere.

IL RENDICONTO SOCIALE INPS

Sono 175mila le pensioni in provincia di Pavia

L'Inps di Pavia ha presentato il rendiconto sociale. Tra i dati che emergono, un mercato del lavoro che conferma i suoi elementi debolezza, tra alta precarietà, impennata delle richieste di Naspi, un notevole incremento di iscritti alla gestione separata. Il numero di pensioni tocca quota 175 mila, con un leggero incremento dovuto però a trattamenti e assegni sociali e di invalidità civile o indennità di accompagnamento. **SIMEONE** / A PAG. 9

TORNA L'ORA SOLARE



Stanotte alle 3 le lancette degli orologi dovranno essere spostate indietro di un'ora.

ZABORRA 1930
AUTOCARROZZERIA
Pavia, Viale Brambilla 42, tel. 0382.423124

AL MUSEO CON LA PROVINCIA PAVESE

Kosmos, un regalo per i nostri lettori: sconto sul biglietto

Per novembre, nei giorni feriali, l'ingresso alla mostra "Oceani perduti" in corso a Pavia al Kosmos sarà a tariffa ridotta (6 euro invece di 10) per i lettori della Provincia Pavese, presentando il coupon da ritagliare pubblicato sul nostro giornale. L'ingresso è sempre gratuito sotto i 5 anni. / IL COUPON A PAG. 30



VOLPINFISSI
Qualità Garanzia Sicurezza
SABATO SEMPRE APERTO
FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI !
Visitate lo showroom totalmente rinnovato
GAROFOLI STORE
L'unico per la provincia di Pavia
Via Don Motti, 34 | Gropello Cairoli (PV) 0382 815245
www.volpinfissi.com

La maxi inchiesta

Clean 1, vanno a processo il sindaco di San Genesio e gli ex vertici di Asm

Il 25 febbraio in tredici alla sbarra: tra loro Tessera, Elleboro, Chirico e Fedegari
Contestati i lavori alla scuola del paese e le consulenze della municipalizzata



Sandro Barberis / PAVIA

Tredici persone rinviate a giudizio, con il pubblico dibattimento che inizierà il prossimo 25 febbraio. È questa la decisione della giudice per l'udienza preliminare Daniela Garlaschelli, che ieri ha chiuso la fase preliminare dell'inchiesta Clean 1, il procedimento che nel 2023 aveva travolto i vertici di Asm Pavia e portato al sequestro (poi revocato) della scuola elementare di San Genesio. Il processo si aprirà il 25 febbraio davanti al collegio giudicante del tribunale di Pavia presieduto da Elena Stoppini.

Tra gli imputati figurano l'ex presidente di Asm Manuel Elleboro, l'ex direttore generale Giuseppe Chirico, il sindaco di San Genesio Enrico Tessera, oltre a professionisti, imprenditori, politici e funzionari pubblici. Rinvio a giudizio anche Elisabetta Fedegari all'epoca dei fatti candidata alle Regionali per Fratelli d'Italia e ora passata al movimento Democrazia Sovrana e Popolare, Rocco Reitano (Larem Srl), Elisa Bacaloni, Gianluca Di Bartolo (Civiling Lab), Nausica Donato, Biagio e Giuseppe Maiorino, Marco Mussella (Ipm Project), e per i carabinieri Antonio Scoppetta e Maurizio Pappalardo, accusati di violazione del segreto d'ufficio.

L'INCHIESTA

«Un esito atteso per un procedimento complesso», ha commentato l'avvocato Luca Angeleri, difensore del sindaco Tessera e della funzionaria Bacaloni: «Le loro posizioni potevano essere definite già in questa sede, ma al dibattimento dimostreremo la loro innocenza».

L'indagine, coordinata dai pm Alberto Palermo e Chiara Giuiusa, ha coinvolto inizialmente 15 persone con accuse che spaziano dal peculato alla turbativa d'asta, dalla frode nelle pubbliche forniture alla violazione del segreto istruttorio. Quattro i principali fronti dell'inchiesta.

Il primo riguarda la presunta consulenza fittizia da 5.500 euro commissionata da Asm Pavia alla società Larem Srl di Rocco Reitano, ufficialmente per la realizzazione di un video istituzionale, ma che secondo l'accusa sarebbe servita a finanziare la campagna elettorale di Elisabetta Fedegari, candidata alle regionali per Fratelli d'Italia. In questo filone sono imputati anche Elleboro, Chirico e l'imprenditore Dario Francolino, che ha chiesto ed ottenuto il patteggiamento ad un anno e 10 mesi.

L'ipotesi accusatoria è di turbativa d'asta, frode nelle forniture e peculato

Il secondo fronte riguarda invece il presunto aumento di stipendio irregolare dell'allora dg Chirico, che nel gennaio 2023 in Asm aveva assunto anche le deleghe ai settori Ambiente e Risorse Umane: un incremento di circa 15mila euro lordi l'anno che, secondo la Procura, costituirebbe peculato. Chirico, difeso dall'avvocata Perla Sciretti, respinge le accuse: «Nessuna appropriazione di denaro pubblico, si trattava di un'attività effettivamente svolta».

Nel terzo capitolo, dedicato ai lavori della scuola di San Genesio, le accuse sono di turbativa d'asta e frode nelle forniture pubbliche. Coinvolti, oltre al sindaco Tessera, l'ingegnere Gianluca Di Bartolo (Civiling Lab), la funzionaria comunale Nausica Donato, i costruttori Biagio e Giuseppe Maiorino e Marco Mussella (Ipm Project). L'edificio scolastico era stato sequestrato nel 2023 e poi dissequestrato dopo una perizia che aveva escluso rischi strutturali.

Il quarto fronte riguarda infine la violazione del segreto d'ufficio, che vede imputati i carabinieri Scoppetta e Pappalardo. L'accusa si riferisce alla presunta rivelazione di informazioni riservate legate a una perquisizione. In questo stesso filone era coinvolta anche la funzionaria Mara Tognoli, di Arpa Lombardia, che è stata prosciolta dopo aver completato con esito positivo il percorso di messa alla prova.

LE PARTI CIVILI

Asm Pavia e il Comune di San Genesio si sono costituiti parti civili nel procedimento. Con il rinvio a giudizio, la complessa inchiesta Clean1 – che ha messo in luce intrecci tra politica, amministrazione e affari pubblici nel Pavese – entra ora nella fase dibattimentale. Il prossimo capitolo si aprirà a febbraio, quando davanti al tribunale dovranno essere ricostruiti due anni di indagini, consulenze e perizie che hanno segnato uno dei casi giudiziari più discussi degli ultimi anni. —

LE INDAGINI

Il sistema Pavia scovato partendo anche da Clean

L'inchiesta "Clean", avviata dalla procura di Pavia nel 2023, ha svelato un presunto sistema di corruzione e mala gestione nella società pubblica ASM e in enti locali del territorio. Il primo filone, "Clean 1", ha portato all'arresto dei vertici di ASM e allo scioglimento del consiglio di amministrazione, con accuse di peculato, frode e turbativa d'asta. Nel 2024 la Procura ha chiesto il rinvio a giudizio per quindici indagati, mentre gli appalti sotto sequestro sono stati progressivamente dissequestrati. Dall'indagine è nato il secondo capitolo, "Clean 2", che ha coinvolto due carabinieri e un imprenditore accusati di corruzione e abuso d'ufficio in un giro di appalti pubblici. Nel 2025 l'inchiesta si è estesa anche al cosiddetto "Sistema Pavia", ipotizzando legami corruttivi tra magistrati (in particolare l'ex pm Venditti), imprenditori e forze dell'ordine, con indagini per peculato e scambi di favori.





L'ex carabiniere si è presentato all'udienza preliminare: sta scontando 4 anni e mezzo per un altro procedimento e non ha parlato ai cronisti

Scoppetta a sorpresa in aula rischia una nuova condanna



L'ex carabiniere forestale Scoppetta già condannato a 4 anni e mezzo

IL PERSONAGGIO

PAVIA

Nessuno se lo aspettava. Ma ieri si è presentato in tribunale. Antonio Scoppetta, l'ex carabiniere forestale in servizio alla procura che sta scontando 4 anni e mezzo per corruzione e stalking in un procedimenti di Clean 2, era il più cercato dei fotografi. Nessuna dichiarazione nè all'ingresso nè all'uscita dallo stesso palazzo di giustizia che per anni ha frequentato come ufficiale della polizia giudiziaria. Scoppetta, insieme all'ex collega Maurizio Pappalardo, è coinvolto con un ruolo minore anche nell'inchiesta Clean 1: rivelazione di segreto d'ufficio. I due ex carabinieri andranno a processo per quest'accusa. «Ma dimostreremo l'estraneità dei fatti di Scoppetta - ha spiegato il suo nuovo legale Giorgio Bertolotti -. Le intercettazioni dell'inchiesta Clean 1 non erano utilizzabili contro di lui. Andiamo a dibattimento».

Intanto, per la condanna a 4 anni e mezzo di Clean 2, Scoppetta ha deciso di rinunciare allo sconto di pena previsto in caso di mancato appello e presentando così ricorso in secondo grado. I suoi nuovi avvocati, Riccardo Magarelli e Giorgio Bertolotti, ritengono che vi siano margini per contestare la sentenza, emessa anche sulla base di interrogatori resi in condizioni di scarsa lucidità. Scoppetta, ai domiciliari con braccialetto elettronico, ammette alcune responsabilità, ma rifiuta di essere dipinto come "capro espiatorio" del presunto "sistema Pavia". La difesa contesta tre punti: il suo coinvolgimento nel delitto di Garlasco, le accuse di ludopatia con spese gonfiate e il presunto ruolo di intermediario tra Angelo Ciocca e Mario Venditti, definito "invenzione". Sospeso dall'Arma e con lo stipendio dimezzato, Scoppetta vive una forte pressione mediatica, mentre la moglie è stata da poco licenziata. —

S.BAR.

La maxi inchiesta





In alto da sinistra l'ex dg di Asm Giuseppe Chirico, l'ex presidente Manuel Elleboro e l'ex consigliera Elisabetta Fedegari qui da sinistra l'ingegner Di Bartolo che si è occupato dei lavori alla scuola di S. Genesio e il sindaco del paese Enrico Tessera

QUI SAN GENESIO

«Ora Tessera deve dimettersi» L'opposizione passa all'attacco

La capogruppo Testa: «Le nostre denunce sono state ritenute credibili Il sindaco sarà processato, per questo dovrebbe fare un passo indietro»

Sandro Barberis / SAN GENESIO

«Ora che è rinviato a giudizio ci aspettiamo le dimissioni del sindaco Tessera» a dirlo è Marzia Testa, capogruppo dell'opposizione di San Genesio e anche mamma di bambini che frequentano la scuola del paese. «Sicuramente che questa vicenda finisse in un processo è quello che ci aspettavamo - aggiunge Testa -. È positivo anche che il Comune sia parte civile contro il sindaco, una costituzione che è stata possibile dopo il nostro intervento». La decisione del gup Garlaschelli di Pavia, ovvero quello di mandare a processo 13 indagati tra cui proprio anche Tessera, oltre che progettisti, costruttori e funzionari coinvolti nella progettazione della scuola, «è il segnale che le nostre denunce già fatte all'epoca hanno portato a qualcosa di concreto, trovando anche un riscontro nella magistratura che ha indagato su questa vicenda. In particolare segnalando gli affidamenti diretti del Comune. Ora aspettiamo l'esito del processo, nel frattempo comunque Tessera dovrebbe dimettersi».



La manifestazione dei genitori del giugno 2024 quando la scuola di San Genesio era ancora chiusa

LA VICENDA

La scuola dell'infanzia ed elementare di San Genesio, sequestrata nel novembre 2023 nell'ambito dell'inchiesta "Clean" per presunti problemi di sicurezza, è stata dissequestrata dalla Procura di Pavia a fine estate 2024. Il provvedimento, firmato dal magistrato Alberto Palermo e dal procuratore Fabio Napoleone, aveva consentito la riapertura dell'edificio, dichiarato agibile dopo le verifiche tecniche disposte dal gip Pasquale Villani. La perizia dell'ingegnere Andrea Madini Moretti avva escluso rischi strutturali, rilevando come unico problema la mancanza della certificazione dell'impianto elettrico, poi regolarizzata.

Il sequestro, avvenuto all'inizio dell'indagine Clean, aveva costretto a trasferire circa 200 alunni in scuole di Pavia, creando disagi alle famiglie. Dopo il sequestro della scuola di San Genesio, le famiglie e i cittadini hanno organizzato diverse manifestazioni per chiedere chiarezza e soluzioni rapide. Sit-in e presìdi davanti al municipio e alla scuola hanno espresso la preoccupazione per la sicurezza dei bambini e il disagio causato dal trasferimento a Pavia. Le proteste, sostenute anche dall'opposizione consiliare, hanno chiesto maggiore trasparenza sull'inchiesta e sui tempi di riapertura. Una manifestazione era stata fatta proprio poco dopo il sequestro, poi una nell'estate 2024 come contro manifestazione al termine della campagna elettorale per le Europee dell'allora eurodeputato poi non rieletto Angelo Ciocca. Lo slogan nelle manifestazione era sempre stato "Pesiamo poco, come le vostre coscienze", facendo riferimento ad un'intercettazione di Clean in cui si diceva che non c'erano rischi di crolli perché "i bambini pesano poco".—

LA SCHEDA

Accertamenti partiti dalla ristrutturazione appaltata nel 2022

A finire nel mirino degli accertamenti della procura erano stati i lavori da 370mila euro per la ristrutturazione della scuola materna ed elementare di San Genesio. Lavori appaltati nel giugno 2022 con un affidamento diretto "per urgenza" alla Majorino Costruzioni di Ribera, per 27mila euro in più rispetto al costo iniziale. Lavori poi conclusi, ma entrati direttamente nei faldoni dell'inchiesta Clean.

LB IMMOBILIARE di Lorenzo Brambilla | Tel. 335.21.57.29 | Via Parodi 10, Pavia

CASTEGGIO - IMMOBILE DI 800 MQ. - Libero subito



Immobile attualmente adibito come ristorante (possibilità di poter fare anche pizzeria) con al piano terreno ampia autorimessa, con locale ad uso taverna, n. 2 bagni con spogliatoio, locale impianti, locale deposito, locale cantina; al piano rialzato si trova ampio ingresso, con zona bar, dispensa, n. 3 bagni, ampia cucina dedicata alla sala ristorante (la cucina volendo è già completamente attrezzata di tutto, pronto all'uso), sala ristorante con ampie vetrate con vista sulle colline; al piano primo abitazione con ingresso, ampio soggiorno, cucina, disimpegno, due camere da letto, bagno, balcone. L'immobile è dotato di un ampio posteggio chiuso e protetto. Giardino privato e area verde adiacente alla sala ristorante. L'immobile è in ottime condizioni con finiture di sicuro pregio. Volendo si potrebbe trasformare l'intera proprietà in abitazione.



L'IMMOBILE E' IN PERFETTO STATO! **A SOLO €.480.000**



PIANO SALA RISTORANTE

PIANO PRIMO APPARTAMENTO

La promessa dei "volenterosi" «Fare nuove pressioni su Putin»

Starmer: «Non vuole la pace, è l'unico modo per fargli cambiare idea»

Londra Vladimir Putin «è l'unica persona che non vuole porre fine a questa guerra» ed «è il momento di fare pressione, perché è l'unico modo per fare cambiare idea» al presidente russo e «portarlo al tavolo delle trattative».

Il premier britannico Keir Starmer ha scelto queste parole per aprire il vertice della cosiddetta "coalizione dei volenterosi". Ha definito «ridicole» le richieste di Putin «sul territorio ucraino che non è riuscito a conquistare con la forza» e ha detto che il Regno Unito è pronto ad agire con l'Ue sull'uso dei beni russi congelati per rafforzare le difese dell'Ucraina.

A Londra, insieme a lui, il presidente ucraino Volodymyr Zelensky, reduce dalla partecipazione al Consiglio europeo a Bruxelles, oltre che diversi leader europei. Altri si sono collegati da remoto, come Emmanuel Macron e Giorgia Meloni.

La riunione giunge dopo che gli Usa mercoledì hanno annunciato a sorpresa sanzioni contro le compagnie petrolifere russe Rosneft e Lukoil e il giorno dopo l'Ue ha approvato il 19° pacchetto di sanzioni.



Da sinistra Volodymyr Zelensky e Keir Starmer (foto AP)

Meloni, secondo quanto riferito da Palazzo Chigi, nel suo intervento ha ribadito l'importanza dell'unità tra le due sponde dell'Atlantico nel perseguire un cessate il fuoco da cui venga avviato un credibile percorso negoziale che prenda le mosse dall'attuale linea di contatto con l'obiettivo di raggiungere una pace giusta e duratura. Zelensky spinge sull'estendere le sanzioni all'intero settore petrolifero e ha chiesto missili a lungo raggio per contrattaccare la Russia, visto che da Trump al momento non ha incassato un sì all'invio dei Tomahawk. Ha precisato però che Kiev vuole che gli Usa restino coinvolti, esprimendo gratitudine a Trump per le sanzioni sul petrolio russo, a suo parere «un grande passo», e a tutti gli alleati per l'appoggio. Con l'inverno in arrivo la Russia «ci sta spingendo verso un disastro umanitario» con una «campagna di terrore contro il nostro sistema energetico», ha denunciato, riferendo che «tutti i partner hanno confermato che il prossimo anno continueranno a sostenere l'Ucraina, il nostro Paese, la nostra resilienza, in particolare con il sostegno finanziario».

Il vertice a Londra
Zelensky ringrazia «Con l'inverno in arrivo la Russia ci spinge verso un disastro umanitario»

Dai volenterosi è giunta la promessa di nuove armi. Starmer detto di credere che si possa «fare di più in termini di capacità, in particolare capacità a lungo raggio». Macron ha annunciato che verranno consegnati nuovi missili a Kiev e che nelle prossime settimane sarà fornita ulteriore formazione. Per quanto riguarda l'Italia, l'agenzia Bloomberg ha riportato un'indiscrezione secondo cui l'Italia starebbe preparando il 12° pacchetto di aiuti militari all'Ucraina, con munizioni e missili Samp/T. A stretto giro è giunta però una smentita del ministero della Difesa.

Secondo il segretario generale della Nato Mark Rutte, anche lui a Londra, Putin sta «esaurendo denaro, truppe e idee» e le nuove sanzioni Usa «aumenteranno in modo significativo la pressione su Putin» per negoziare. Sulle sanzioni intanto il Cremlino sfida Trump: «Vedremo davvero, se Dio vuole, cosa accadrà tra 6 mesi», ha detto il portavoce Dmitry Peskov. Intanto l'inviato di Putin Kirill Dimitriev è giunto negli Usa e oggi dovrebbe incontrare Steve Witkoff.

La motosega di Milei alla prova delle urne

Argentina al voto di midterm tra inflazione, corruzione e disoccupazione

di **Chiara Battaglia**

Buenos Aires Per Javier Milei è un momento cruciale. A due anni dalle elezioni che lo hanno portato alla presidenza dell'Argentina, lui e la sua motosega simbolo dei tagli alla spesa pubblica vanno alla prova delle urne. Nel voto di medio termine di domani gli argentini sono chiamati a rinnovare la metà della Camera (127 seggi, con un mandato di 4 anni) e un terzo del Senato (24 seggi, 6 anni di mandato), per un Congresso dal volto nuovo a partire dal 10 dicembre.

Ad alzare la posta in gioco è giunto negli ultimi giorni quello che voleva essere l'aiuto di Donald Trump all'alleato ultraliberista. Durante la recente visita di Milei alla Casa Bianca, il presidente Usa ha accordato all'Argentina un importante aiuto finanziario di 20 miliardi di dollari, ma lo ha subordinato alla vittoria di Milei nel voto di domani. Se perde «saremo fuori» e «non saremo generosi con l'Argentina», ha minacciato il tycoon. Una decisione che ha portato ulteriori incertezze.

Che il partito di Milei – La Libertad Avanza (LLA) – avesse bisogno di ampliare la sua presenza in Parlamento era chiaro da tempo, visto che finora ha governato senza avere il controllo delle due Camere. Ma il comodo vantaggio di oltre 10 punti di cui il suo partito aveva goduto nei sondaggi fino a prima dell'estate europea si è andato assottigliando sempre di più con una serie di batoste politiche inanellate negli ultimi mesi, che hanno messo in dubbio l'immagine di combattente contro la casta che il presidente argentino ha voluto costruire.

L'aura di infallibilità di Milei aveva già iniziato a vacillare a febbraio, quando promosse sui social una criptovaluta poi rapidamente crollata. A peggiorare le cose è stato lo scandalo che si è abbattuto sulla sorella e capa di Gabinetto Karina Milei per un presunto sistema di corruzione nell'agenzia nazionale per la disabilità, preludio della sconfitta schiacciante subita da Milei nelle elezioni locali di settembre a Buenos Aires. All'inizio di ottobre il colpo finale, con il suo candidato di punta nella provincia di Buenos Aires, José Luis Espert, che si è ritirato dalla corsa dopo aver ammesso di aver ricevuto un pagamento (dice per servizi di consulenza) da un uomo d'affari arrestato per narcotraffico. A grandi linee per Milei sarebbe un successo qualsiasi risultato intorno al 35%. Nei due anni dal suo arrivo alla Casa Rosada, gli argentini non hanno ancora raccolto i frutti degli sforzi affrontati con i drastici tagli. Se prima la principale preoccupazione era l'inflazione, ora sono corruzione e disoccupazione. Le importazioni a basso costo hanno distrutto il settore manifatturiero. La spesa è crollata, schiacciata dall'aumento della disoccupazione e dalla diminuzione dei salari e dei tagli ai sussidi.



Milei a un comizio con la motosega

Manovra Tagli alla Metro C e banche Ora scoppia la lite tra Tajani e Lupi

Il vicepremier: «Nessuno sapeva». La replica: «Analizzati insieme i contenuti»

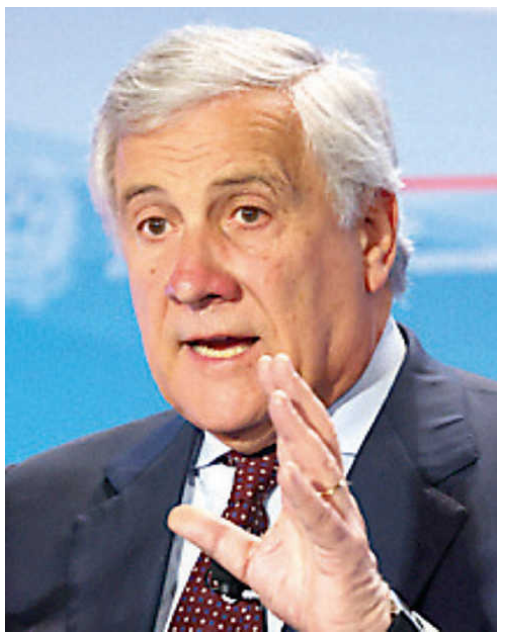


Maurizio Lupi
Noi Moderati

Roma Resta alta la tensione nel centrodestra sulla Legge di bilancio. Ai nodi legati alle banche e agli affitti brevi si aggiungono ora le questioni dei tagli alla Metro C di Roma e al fondo per il cinema.

Il più combattivo tra i leader della coalizione, in vista del passaggio parlamentare, sembra essere ancora il vicepremier Antonio Tajani (Forza Italia) che ieri, parlando a un convegno dell'Ania (Associazione delle imprese assicurative), ha ribadito: «Non ho una visione punitiva nei confronti delle assicurazioni e delle banche», e nella redazione della manovra «ho cercato di far sì che né le assicurazioni né le banche fossero considerate mucche da mungere o i peggiori nemici della società ai quali bisognava estorcere soldi. Fare così significherebbe spaventare i mercati, far fuggire gli investitori e fare un danno all'economia del nostro Paese». Non solo. Per il leader di Forza Italia è anche «importante che non ci siano tagli» alla costruenda Metro C di Roma o «per il collegamento Afragola-Napoli e per la metro di Milano».

L'uscita di Tajani provoca la reazione dell'alleato Maurizio Lupi (Noi Moderati): «Nessuno del centrodestra pensa che le banche e le assicurazioni siano mucche da mungere» e «ricordo a Tajani che nel vertice che abbiamo fatto lui ha condiviso ogni provvedimento che abbiamo deciso».



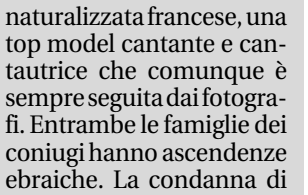
Antonio Tajani (Forza Italia)

La risposta innesca un battibecco. «Lupi è un po' Pinocchio, ma lo perdono perché ha detto che io sapevo tutto, mentre non sapevo nulla», replica Tajani, aggiungendo che «nessuno sapeva nulla dei tagli alla Metro C» o «alla Metro di Milano», così come «delle tasse sugli affitti». Pronta l'ulteriore risposta di Lupi: «Ringrazio Antonio perché sin da piccolo amo Collodi e sono affascinato dal racconto di Pinocchio, ma ricordo che accanto al burattino c'è il Grillo parlante», afferma Lupi, confermando che «sul contributo delle banche abbiamo discusso, tutti i leader dei quattro partiti insieme, e analizzato puntualmente ogni singolo contenuto della norma».

TANDEM

di **Alessandro Feroldi**

MANO NELLA MANO



Sarkozy e Bruni (Apn)

"Et la main dans la main" cantava Françoise Hardy nel 1962 in "Quelli della mia età". Mano nella mano, come due fidanzatini d'antan, Nicolas Paul Stéphane Sárközy de Nagy-Bócsa e la moglie Carla Bruni Tedeschi sono usciti di casa nel XIV Arrondissement per dirigersi al carcere de la Santé. Foto che ha fatto il giro del mondo come quella del furto al Louvre, riportando Parigi all'apice mediatico del momento e facendo dimenticare (per poco) la crisi politica del presidente Macron. Sarkozy è il primo capo di stato incarcerato in Europa, per di più straniero di famiglia ungherese naturalizzata francese. Anche la consorte Carla è italiana naturalizzata francese, una top model cantante e cantautrice che comunque è sempre seguita dai fotografi. Entrambe le famiglie dei coniugi hanno ascendenze ebraiche. La condanna di primo grado, a discrezione del giudice, può o non può decretare la carcerazione. Per i giudici il carcere in questo caso serve a impedire il reiterarsi del reato, che sarebbe di finanziamenti illeciti elettorali da Gheddafi, il dittatore libico poi eliminato fisicamente con lo zampino dei francesi. Probabilmente alla Santé monsieur l'ex Président non sconterà i 5 anni di condanna, verso la quale ha già presentato appello. Ironia della sorte, nella famosa prigione parigina erano stati richiusi Apollinaire e Picasso, accusati del furto della Gioconda nel 1911. Rubata invece dall'italiano Vincenzo Peruggia per "patriottismo culturale". Fu Leonardo a vendere la sua Gioconda al re di Francia Francesco I.

Omicidio Mattarella, il depistaggio: arrestato l'ex prefetto Piritore

Palermo «Fece sparire il guanto del killer e lavorò per sviare le indagini»

Palermo Arrestato per il depistaggio delle indagini sull'omicidio di Piersanti Mattarella l'ex poliziotto della squadra mobile Filippo Piritore, l'investigatore che divenne prefetto.

La procura di Palermo, guidata da Maurizio de Lucia, dopo 45 anni dall'uccisione dell'allora presidente della Regione Siciliana arriva a una svolta clamorosa, svelando il mistero della sparizione del guanto utilizzato da uno dei killer e dimenticato nell'auto utilizzata per la fuga.

Il superpoliziotto, oggi settantacinquenne in pensione, è stato messo agli arresti domiciliari dagli investigatori della Dia in esecuzione all'ordinanza di custodia cautelare firmata dal gip di Palermo su richiesta della Dda palermitana. Secondo i sostituti procuratori Antonio Carchietti e Francesca Dessì, l'allora funzionario della squadra mobile avrebbe «impedito, ostacolato e sviato» le ultime indagini, «affermando il falso o tacendo ciò che sapeva intorno ai fatti sui quali veniva sentito».



A sinistra il guanto, poi sparito. A destra: Piersanti Mattarella e la sua auto

Il centro dell'indagine riguarda quel reperto, il guanto lasciato sotto il sedile del passeggero della Fiat 127, che, se analizzato allora e ancor di più oggi con i progressi sulle analisi del Dna, poteva essere determinante nella ricerca della verità sugli esecutori dell'omicidio del 6 gennaio 1980 in via Libertà a Palermo.

Piritore, all'epoca dei fatti investigatore della squadra mobile guidata da Bruno Contrada, scrisse in una relazione di aver affidato il guanto ad un poliziotto della scientifica, un certo Di Natale, perché lo consegnasse all'allora sostituto procuratore Piero Grasso. Ma sia il poliziotto che l'ex presidente del Senato hanno negato di aver mai avuto fra le mani il guanto del killer.

Le presunte menzogne di Piritore sono continuate quanto, risentito dai magistrati palermitani, ha corretto il tiro dicendo che l'aveva consegnato ad un tale Lauricella, anche lui del gabinetto della scientifica di Palermo.

Peccato che nessun Lauricella ha mai fatto parte della polizia scientifica siciliana. «Filippo Piritore, immemore del giuramento di fedeltà prestato nei confronti della Repubblica italiana, dopo aver fattivamente contribuito alla dispersione di un reperto di importanza primaria per le indagini dell'assassinio di Piersanti Mattarella – scrivono i pm palermitani – ha continuato a perseguire concretamente un progetto illecito di depistaggio, attraverso dichiarazioni nocive per gli accertamenti investigativi».

Piritore è nato ad Agrigento, è entrato nell'amministrazione dell'Interno nel 1978, ha lavorato nelle questure di Ragusa, Palermo e Roma. È stato questore di Macerata, Caltanissetta e Genova. Nel 2011 è stato prefetto di Isernia.

Dodicenne abusata, filmata e ricattata

L'Aquila In manette un 18enne e due minori hanno anche diffuso le violenze online

I tre ragazzi sono accusati di violenza sessuale, diffusione di materiale pedo-pornografico e revenge porn

L'Aquila Tre giovani, un 18enne e due minorenni di 14 e 17 anni, sono stati arrestati per violenza sessuale aggravata e di gruppo ai danni di una 12enne. Il maggiorenne è stato condotto nel carcere di Sulmona, i minorenni nell'Istituto penale minorile di Casal del Marmo. Le ordinanze sono state emesse dai giudici del Tribunale dell'Aquila e di quello per i minorenni, sulla base di gravi indizi di colpevolezza. I tre, tutti di origine straniera, ma da anni residenti in Italia, sono accusati anche di atti persecutori, atti sessuali con minori di 14 anni e diffusione di materiale pedopornografico. Le indagini hanno portato alla scoperta di video espliciti sui loro cellulari, usati per ricattare la vittima per circa due anni. Il 17enne è accusato di aver diffuso il materiale, spingendo la Procura distrettuale antimafia dell'Aquila ad avocare il fascicolo.



La sede del tribunale per minorenni di L'Aquila

Le violenze sarebbero iniziate nel 2023. La vittima, una bambina, sarebbe stata abusata e filmata a sua insaputa. Il video è poi diventato strumento di minaccia. La scorsa estate, il contenuto è stato condiviso su un gruppo social. L'indagine è partita sul finire di agosto, quando la vittima 12enne, assistita dall'avvocata Maria Grazia Lepore, ha trovato il coraggio di rivolgersi al numero di emergenza 114, dedicato all'infanzia e ha raccontato di essere stata costretta a subire abusi sessuali, anche di gruppo, sotto reiterate minacce di morte e di divulgare, tramite social, un video dal contenuto sessualmente esplicito che la ritraeva, realizzato, a sua insaputa, da uno degli indagati. Durante le perizie sui dispositivi sequestrati, sono emersi tre video delle violenze e due storie condivise su Instagram. Le indagini si sono estese ad altri dispositivi dove i contenuti incriminati sarebbero stati visualizzati e diffusi. Il procuratore capo di Sulmona, Luciano D'Angelo, ha commentato: «Qui il problema è culturale. È una vicenda in cui tutti perdono. Non c'è nulla da gioire: non abbiamo catturato un assassino, ma individuato due minorenni e un appena maggiorenne».

Omicidio Marianella Indagato un altro ultras e al palasport spunta striscione intimidatorio

La Digos stringe il cerchio sulla "Curva Terminillo": si temono minacce per i testimoni



Raffaele Marianella, autista del Pistoia Basket ucciso da una pietra

Rieti Le indagini sulla morte di Raffaele Marianella, autista del Pistoia Basket ucciso da una pietra, si concentrano su un quarto ultras della "Curva Terminillo". Si tratta di S.M., 51 anni, legato a un gruppo di estrema destra del reatino. L'uomo avrebbe accompagnato in auto alcuni tifosi reatini coinvolti nell'assalto di domenica sera allo svincolo della superstrada Rieti-Terni. Tra gli altri "seguiti" anche un ex membro degli "Irriducibili della Lazio". Il bus, sequestrato, è stato ritrovato in un campo poco distante. A bordo anche un minorenne, estraneo agli ultras, che ha collaborato con la polizia. La tensione è tornata alta in città. Ieri, sul cancello del PalaSojourner, dove si era giocata la partita uno striscione minaccioso: «Nascondetevi infami, sappiamo chi siete». Il lenzuolo, sequestrato dalla Digos, sembra rivolto a chi ha fornito informazioni utili alle indagini. La scritta fa pensare a un'intimidazione verso i testimoni. Poche ore dopo, la Digos ha perquisito la sede della "Curva Terminillo" per la ricerca di armi. Al momento dell'irruzione erano presenti solo due membri del gruppo. «Le indagini proseguono. I fermi sono stati convalidati e il Gip ha applicato la misura cautelare» ha dichiarato il procuratore capo di Rieti, Paolo Auriemma. La prima relazione medico-legale conferma che Marianella, 65 anni, è morto per il colpo ricevuto dal sasso che ha infranto il parabrezza. «Dopo il referto definitivo dell'autopsia avremo un quadro più preciso sulla dinamica e sulla posizione dei singoli partecipanti». Al momento, ai tre ultras già arrestati non viene contestata la premeditazione, ma l'aggravante dei "motivi futili". «Non vi sono elementi che indichino un movente politico», ha aggiunto Auriemma.

Il magistrato conferma: «L'autista è stato ucciso da una pietra appuntita»

Il questore di Rieti, Pasquale Fiocco, ha ricostruito l'agguato: «L'assalto è avvenuto in una zona boschiva, buia e difficile da raggiungere. Un nostro agente ha tentato di rianimare Marianella mentre arrivavano i soccorsi» Fiocco ha ricordato che la Questura ha intensificato i controlli negli ambienti ultras: «Dall'inizio dell'anno abbiamo emesso trenta Daspo». Diciassette hanno riguardato tifosi del Rimini Basket, coinvolti in disordini dopo un match. Il dirigente della squadra mobile, Marco Stamegna, ha aggiunto: «Oltre alla pietra che ha colpito Marianella, abbiamo sequestrato un secondo sasso, presumibilmente lanciato dallo stesso gruppo. Stiamo verificando la provenienza e il punto esatto da cui sono stati scagliati». La posizione di tre tifosi del Pistoia Basket è al vaglio per l'emissione di eventuali Daspo, dopo un tafferuglio avvenuto prima dell'assalto al bus. La Real Sebastiani Rieti ha condannato lo striscione intimidatorio: «Un atto che arreca danno a una società che nulla ha a che fare con questa tragica storia se non come parte lesa. Non accettiamo che si generi altro odio».

L'appello

Papa Leone XIV «Difendiamo l'istituto della famiglia»

Un monito a difendere la famiglia, vero indicatore della qualità della vita di un Paese, e a restituire la dignità alla maternità. Papa Leone XIV ha ricevuto in udienza docenti e studenti del Pontificio Istituto Teologico per le Scienze del Matrimonio e della Famiglia. Nel suo discorso ha acceso un faro sul fatto che al giorno d'oggi «in tante regioni del mondo» c'è la tendenza «a non apprezzare, o addirittura a rifiutare il matrimonio». Una situazione a cui, però, non bisogna rassegnarsi perché, ha rimarcato il Pontefice, bisogna sempre «sostenere, difendere e promuovere la famiglia» anche perché «la qualità della vita sociale e politica di un Paese» si misura «in modo particolare da come permette alle famiglie di vivere bene, di avere tempo per sé, coltivando i legami che le tengono unite». Il Papa ha poi sottolineato che «in una società che spesso esalta la produttività e la velocità a scapito delle relazioni, diventa urgente restituire tempo e spazio all'amore che si impara in famiglia, dove si intrecciano le prime esperienze di fiducia, di dono e di perdono, che vanno a costituire il tessuto della vita sociale». Un monito accompagnato da un'altra raccomandazione in merito alla tutela della vita e la maternità. «La vita umana è donata e va sempre accolta con rispetto, cura e gratitudine -ha detto il Papa -. Perciò, di fronte alla realtà di tante madri in difficoltà sento il dovere di ricordare che la comunità civile e la comunità ecclesiale devono impegnarsi con costanza per restituire alla maternità la sua piena dignità». Per realizzare tutto questo, ha evidenziato Prevost, «occorrono iniziative concrete: politiche che garantiscano condizioni di vita e di lavoro adeguate; iniziative formative e culturali che riconoscano la bellezza del generare insieme; una pastorale che accompagni le donne e gli uomini con prossimità e ascolto». «La maternità e la paternità, così custodite, non sono sulla società, ma una speranza che la rinsalda e la rinnova».

Antonio Modaffari

Economia

Btp Valore raccolta da 16,5 miliardi: fiducia dei risparmiatori al top

Superata la quota della scorsa emissione. Tassi sino al 4% e premio dello 0,8

Milano La sesta emissione del Btp Valore chiude la sua settimana di raccolta a quota 16,572 miliardi di euro con 506.992 contratti registrati tra lunedì 20 ottobre e ieri. Un livello che supera gli 11,226 miliardi raccolti a maggio dello scorso anno e che beneficia del trend in calo dello spread Btp-Bund, grazie anche alle ultime promozioni del debito italiano da parte delle agenzie di rating. Il ministero dell'Economia e delle Finanze ha confermato i tassi annuali definitivi del titolo annunciati una settimana fa: il primo, secondo e terzo anno al 2,6 per cento, al 3,1 per cento per il quarto e il quinto anno, mentre si sale al 4 per cento per il sesto e il settimo anno.

Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega per l'Attuazione del



programma di governo, Giovanbattista Fazzolari, ha espresso «grande soddisfazione per il successo» del titolo di Stato dedicato ai risparmiatori. «Il fatto che le famiglie italiane abbiano scelto di acquistare ulteriori 16,5 miliardi di titoli di Stato italiani, in aggiunta a quelli delle precedenti emissioni retail, è un chiaro segno di fiducia nei confronti dello Stato italiano e dell'attuale Governo», ha osservato Fazzolari.

Il titolo, che ha data di godimento 28 ottobre 2025 e scadenza 28 ottobre 2032, garantirà anche un premio finale extra dello 0,8 per cento del capitale investito ai sottoscrittori che manterranno il Btp Valore per tutta la durata dei 7 anni. Il ministero dell'Economia e della Finanza ha spiegato inoltre che l'importo emesso coincide con il controvalore complessivo dei contratti di acquisto validamente conclusi alla pari sul Mercato Telematico delle Obbligazioni e Titoli di Stato di Borsa Italiana (Mot) nelle cinque giornate di collocamento, attraverso le banche dealer Intesa Sanpaolo, Unicredit e Banco Bpm e il supporto delle due banche co-dealer Banca Monte dei Paschi di Siena e Banca Sella Holding.

Secondo Gianni Piazzoli, cio di Vontobel Wealth Management Sim, "con un rendimento offerto del 3,20%, per chi detenesse il Btp Valore fino alla scadenza, la richiesta con qualche taglio più elevato della media è in parte dovuta alla rottura della soglia psicologica del 3 per cento sul mercato secondario del Btp ordinario di pari durata», superamento avvenuto «proprio in questi giorni di collocamento del Btp valore».

Il titolo riservato al mercato retail beneficia anche delle «considerazioni più positive emerse nelle ultime settimane sulla qualità del debito governativo italiano da parte delle agenzie di rating», ha aggiunto l'economista. E potrebbero esserci effetti anche sullo spread tra Btp decennale e Bund tedesco: «Potrebbe continuare la propria progressione grazie all'evoluzione positiva del deficit pubblico ormai indirizzato ben sotto la soglia del 3% per il prossimo anno», ha concluso Gianni Piazzoli.

Eni utili in volo nel terzo trimestre: +54%

Bene anche i ricavi dei primi 9 mesi, il gruppo alza il buyback a 1,8 miliardi

Il numeri
L'utile trimestrale sale del 54% a 803 milioni. Descalzi: «Risultati eccellenti, superate tutte le attese»

Roma Risultati oltre le attese per Eni che archivia il terzo trimestre dell'anno con il 54% di utili in più sullo stesso periodo dell'anno precedente a 803 milioni, mentre nei primi 9 mesi la crescita è del 5% a 2,518 miliardi. Tanto che il cane a sei zampe rivede al rialzo per la seconda volta il programma di buyback, aumentandolo di 300 euro per arrivare così a un massimo di 1,8 miliardi con un +20% rispetto alla guidance del Capital Market Update, e un aumento già annunciato del dividendo del 5% a 1,05 euro per azione.

Il titolo festeggia a piazza Affari, chiudendo con un deciso



La sede centrale dell'Eni

+1,6% a 15,84 euro per azione «I risultati del terzo trimestre sono eccellenti e tutte le principali variabili operative, economiche e finanziarie hanno superato le aspettative», festeggia l'ad Claudio Descalzi. «La produzione di 1,76 mln barili/giorno è in forte crescita (+6% rispetto allo scorso anno) e ci consente di alzare la guidance annuale sino a 1,72 mln barili/giorno, confermando il trend di accelerazione destinato a proseguire nei prossimi mesi grazie ai nuovi campi in sviluppo in Congo, Eau, Qatar e Libia, e all'avvio della combinazione di business in Indonesia e Malesia che costituirà uno dei principali player sul mercato del Gnl nel continente asiatico. La valorizzazione dei nostri business - ha aggiunto - continua con l'incasso dalla cessione del 30% del campo di Baleine in Costa d'Avorio, secondo il dual exploration model, e con l'avanzamento della cessione del 20% della quota di Plenitude al fondo Ares, per il quale tutte le condizioni sospensive sono state completate. Con questa operazione i business di Enilive e Plenitude hanno determinato incassi per circa 6,5 mld di euro negli ultimi due anni».

Per Descalzi il terzo trimestre dimostra «come tutti i principali elementi della nostra strategia stiano progredendo con successo in modo contestuale: stiamo crescendo in modo competitivo in tutti i nostri business chiave».

Stellantis, nello stabilimento di Melfi aumenta la produzione dei nuovi modelli

Nell'incontro con l'azienda i sindacati chiedono una strategia seria per il settore

A oggi lo stabilimento di Melfi conta 4.619 lavoratori

Roma Nello stabilimento Stellantis di Melfi si è svolto un incontro tra la direzione aziendale, i sindacati e la Rsa finalizzato alla comunicazione e alla condivisione della salita produttiva dei nuovi modelli. Lo riferisce una nota di Fim, Fiom, Uilm, Fismic, Uglm e Aqcf.

L'azienda, si legge nel comunicato, ha illustrato il piano produttivo relativo alle nuove vetture che verranno realizzate a Melfi. A partire dalla prossima settimana inizierà la salita graduale del primo modello "Jeep Compass" nelle versioni BHEV e MHEV, seguita dalla versione PHEV, che progressivamente aumenteranno la produzione fino a raggiungere la massima nel mese di febbraio 2026, con l'obiettivo di arrivare fino a 15 turni settimanali nei mesi successivi.

All'interno di questo programma rientra anche l'avvio della produzione dei nuovi modelli DS7 e Lancia Gamma, entrambe con motorizzazioni MHEV e BHEV (DS7, lancio previsto per giugno 2026, e Lancia Gamma, lancio previsto per settembre 2026). Ad oggi lo stabilimento di Melfi conta 4.619 lavoratori. Proseguono le uscite volontarie, che si chiuderanno il 31 dicembre 2025, con ulteriori 100 adesioni per raggiungere il target complessivo di 500 uscite previste.

«Oggi è una giornata di



Un impianto Stellantis

chiarezza, dove si confermano i modelli produttivi già annunciati - dicono i sindacati - restiamo in attesa per la fase di salita produttiva, ma continuiamo a sollecitare l'Unione europea, Governo e Stellantis affinché si definiscano al più presto strategie chiare per il settore automotive, con risorse in grado di governare la transizione e tutelare l'occupazione. Abbiamo chiesto alla direzione di ampliare, nel periodo che ci separa da febbraio, i percorsi di formazione dei lavoratori sulle linee, in modo da garantire la piena efficienza e prontezza produttiva e chiesto che ci sia una equa rotazione tra i lavoratori coinvolti dal contratto di solidarietà».

Italia-Arabia

Urso incontra il ministro Al-Kassabi



Roma. Rafforzare i rapporti bilaterali tra Italia e Arabia Saudita, agevolare gli investimenti diretti esteri reciproci e potenziare le sinergie industriali e tecnologiche tra i due Paesi in segmenti ad alto valore aggiunto: questi i temi al centro dell'incontro che si è tenuto a Palazzo Piacentini tra il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, il viceministro Valentino Valentini e il ministro saudita del Commercio Majid Al-Kassabi. «L'Arabia Saudita è destinata a diventare un investitore privilegiato per l'Italia, consolidando un legame sempre più strategico, come riconosciuto dalle imprese italiane che stanno rafforzando la propria presenza e le collaborazioni solide e reciprocamente vantaggiose con partner sauditi», ha dichiaro Urso.

Durante il confronto il ministro ha ricordato le collaborazioni tra leaziende italiane e quelle saudite ribadendo la volontà di rafforzare le relazioni bilaterali volte ad approfondire non solo la condivisione di best practice, ma anche esplorare l'opportunità di partnership con le Pmi italiane. Italia e Arabia Saudita hanno mantenuto e sviluppato nel tempo un dialogo costante, elevato lo scorso gennaio al livello di Partenariato Strategico in occasione della visita del Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, in Arabia Saudita, nell'ambito del rafforzamento della collaborazione con i Paesi del Golfo. Una cooperazione avviata già nel 2023 con il Forum di investimento a Milano, e che proseguirà a Riyad prima con il Forum "FII - Future Investment Initiative" e poi a novembre, sempre nella capitale saudita, con il Business Forum, promosso dall'Italia.

MONDO BRICO
www.mondobrico.com
CENTRO FAI DA TE

SPECIALE PREZZI STOCK!

IN QUANTITÀ LIMITATE

OFFERTE VALIDE DAL 14 OTTOBRE AL 16 NOVEMBRE 2025

SU TUTTI I BOX DOCCIA QUADRATI E RETTANGOLARI DELLA LINEA ONE

sconto 20%



ALTEZZA 190 CM,
CRISTALLO 6 MM TRASPARENTE,
FINITURA IN CROMO LUCIDO

ESEMPIO:
BOX DOCCIA CM. 80 X 80, 2 LATI
~~289,90~~ **231,84**

CM. 70 X 90, 2 LATI ~~284,80~~ **227,84**	CM. 80 X 100, 2 LATI ~~299,80~~ **239,84**
CM. 70 X 120, 2 LATI ~~299,80~~ **239,84**	CM. 80 X 120, 2 LATI ~~309,80~~ **247,84**

SANITARI SERIE MOVIE, FILO MURO, BIANCO LUCIDO, BIDET E WC CON COPRIWC ESCLUSO RUBINETTO

SET 2 PEZZI **149,90**



VENDIBILI ANCHE SEPARATAMENTE

cod. SNMVBTBL bidet **124,90**

cod. SNMVVTCWBL vaso con coprivaso **144,90**

COLONNA DOCCIA MOD. MONTANA, ACCIAIO INOX CROMO LUCIDO RETTANGOLARE



39,90

ASPIRA-SOFFIATORE SANDRIGARDEN SG-AS/3000, 3000 WATT



39,90

CATENE DA NEVE START 9 MM



A PARTIRE DA **17,90**

PROTETTIVO RADIATORI ROSSO PER USO –20 C°

16,90



DEUMIDIFICATORE BIANCO ARDES 20 LT



159,90

TRAPANO AVVITATORE A BATTERIA CON PERCUSSIONE 2 BATTERIE 20V/2AH LITHIO WORX

99,90



MEDE via 1° Maggio, 22 • tel. 0384 819 99
SILVANO D'ORBA via Ovada, 54 • tel. 0143 882 236
GARLASCO via Tromello, 45 • tel. 0382 821 961
PAVIA via Vigentina, 23 tel. 0382 574 945
TORTONA via Vanoni, 18 • tel. 0131 895 107
CASALE MONF. strada per Valenza, 4C/B • tel. 0142 452 306
ALESSANDRIA via Marengo, presso Alessandria Retail Park • tel. 0131 171 0404
VIGEVANO viale industria snc • tel. 0381 45 45 75

DA SABATO 25 OTTOBRE

MAGAZZINI SANDRO

DOMENICA 26 ottobre APERTO 2 novembre DOMENICA

PAVIA - P.ZZA PETRARCA, 30/31

SVENDITA TOTALE PER

CHIUSURA ATTIVITÀ

ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA - CASUAL

CERIMONIA SPOSO ... ANCHE TAGLIE FORTI

dal **40%** **RIBASSI** Reali all' **80%**

ORGANIZZAZIONE VENDITE ► A. FARINELLI SRL ◄ TEL. 071 2900544 ANCONA

www.farinelli.it

COMUNICATO AL COMUNE AI SENSI DI LEGGE

PAVIA

Redazione Viale Canton Ticino 16
Telefono 0382/434511 - 572299
Numero verde 800.011.792
Abbonamenti 0376/303245

Pubblicità A. Manzoni Viale Canton Ticino 16
Tel. 0382/439111 - Fax 0382/431268
orari: 8.30/12.00 - 14.30/18.00
Necrologie Tel. 800.700.800
E-mail cronacapavia@laprovinciapavese.it

San Matteo FARMACIA
SIAMO APERTI
365 giorni l'anno
dalle 7:00 alle 24:00
PAVIA - Via G. Aselli, 23 - Tel. 0382.422847
Seguici su Facebook e Instagram @farmaciasanmatteopavia

IL RENDICONTO SOCIALE

Pensioni a quota 175mila in provincia Boom di Naspi e dei collaboratori

Mercato del lavoro, prestazioni previdenziali e assistenziali la fotografia del nostro territorio nel documento dell'Inps







In alto Michela Magliacani con il sindaco Michele Lissia. In basso da sinistra Lorenzo Galbiati, presidente del Comitato provinciale Inps e Fabio Catalano, segretario provinciale della Cgil

Luca Simeone / PAVIA

Un mercato del lavoro che conferma i suoi elementi debolezza, tra alta precarietà, impennata delle richieste di Naspi, a cui si aggiunge un basso livello delle retribuzioni, un divario di genere significativo, un notevole incremento di iscritti alla gestione separata. Dall'altro lato, un numero di pensioni che raggiunge quota 175 mila, con un leggero incremento dovuto però non a quelle di invalidità, vecchiaia e superstiti (che anzi sono in lieve diminuzione), bensì alle pensioni e assegni sociali e trattamenti di invalidità civile o indennità di accompagnamento.

«STRUMENTO PER STRATEGIE»

Sono soltanto alcuni dati del ricchissimo - come di consueto - rendiconto sociale dell'Inps di Pavia 2024, presentato ieri mattina nell'auditorium Necchi della sede di Assolombarda. Un documento prezioso sulla provincia (presentato dal direttore Alfredo Cucaro Santissimo) del quale tutti gli intervenuti hanno sottolineato l'importanza a cominciare da Michela Magliacani, docente del Dipartimento di Scienze economiche e aziendali dell'Università e presidente della Fondazione Romagnosi, come strumento fondamentale per formulare «strategia a vantaggio del benessere di tutti», in un'ottica di collaborazione tra tutti i soggetto pubblici e privati del territorio.



ALFREDO CUCARO SANTISSIMO DAL 2019 DIRETTORE DELLA SEDE DELL'INPS DI PAVIA

Occupazione: saldo positivo per le assunzioni, ma pesa la netta prevalenza dei contratti a tempo determinato

In costante discesa il numero di commercianti e artigiani iscritti Crescono collaboratori e professionisti

MERCATO DEL LAVORO

Tornando ai dati, nel quadro di un ormai noto inverno demografico, il flusso in crescita di immigrati (27.537 lavoratori assicurati sui 205mila della provincia di Pavia) è importante per attenuare almeno parzialmente il costante invecchiamento della popolazione, a Pavia ancora più accentuato (gli over 65 sono il 25%, più del doppio degli under 14, fermi all'11,7%), con un impatto positivo sul mercato del lavoro. Un mercato che come detto è caratterizzato da un notevole grado di precarietà: se il saldo tra assunzioni e cessazioni resta positivo (ma non per gli ingressi a tempo indeterminato), il report Inps conferma la netta prevalenza di contratti a tempo determinato. Diminuiscono sia il tasso di disoccupazione (al 3,5%) che quella di occupazione (67,5%), mentre aumenta al 29,9% il tasso di inattività, ovvero delle persone in età lavorativa che non sono né occupate né attivamente in cerca di lavoro.

Altri elementi sono una quota superiore alla media regionale e provinciale di dipendenti a tempo indeterminato con contratti part time (24.4%).

E alla continua discesa delle iscrizioni alle gestioni dei commercianti e degli artigiani fa da contraltare un aumento notevole di quelle alla gestione separata (collaboratori e professionisti, arrivati a quota 15.375), con un ritmo di crescita molto più forte rispetto alle medie lombarda e nazionale.

Un fenomeno che Cucaro Santissimo ha messo in relazione con una «maggiore terziarizzazione della provincia di Pavia, con probabile esternalizzazione del lavoro».

La struttura dimensionale delle imprese vede una prevalenza di piccole e micro imprese, mentre se da un lato diminuiscono le aziende che assumono, dall'altro si assiste a u aumento delle posizioni lavorative.

AMMORTIZZATORI SOCIALI

Capitolo ammortizzatori sociali: il direttore dell'Inps sottolinea il forte aumento delle domande accolte di Naspi (l'indennità di disoccupazione), con un balzo da 14.718 del 2023 a 16.407 dello scorso anno, percentualmente superiore (+11,5%) a quello registrato a livello regionale e anche nazionale. Anche il ricorso alla cassa integrazione è notevolmente aumentato, con un più che raddoppio nel 2024 delle ore autorizzate dall'Inps (890mila) rispetto all'anno precedente.

Le pensioni vigenti in provincia sono nel complesso 175.328 (oltre 101mila donne, quasi 74mila uomini), di cui 137.055 per invalidità, vecchiaia e superstiti. Va precisato sempre che i pensionati sono invece di meno, circa 150mila, perché ciascuno può essere titolare si più trattamenti pensionistici. Gli importi medi sono allineati a quelli regionali e nazionali nel settore pubblico, ma più bassi se si guarda invece al settore privato. In calo le uscite anticipate, in particolare a quota 103.

Infine, il livello di reddito medio più basso in provincia, come pure quello patrimoniale, si riflette anche sull'Isee, che pur crescendo da 14.822 del 2022 fino a 16.413 dello scorso anno, si attesta poco al di sopra delle media nazionale, mentre quello lombardo la supera abbondantemente (18.426).—

LA SEDE DI PAVIA

Organico sempre più ridotto in sei anni diminuito del 24%

PAVIA

Una mole di prestazioni da erogare con un organico sempre più ridotto. Una vera e propria sfida quella dell'Inps di Pavia, che dal 2019 a oggi ha subito una riduzione del personale da 163 agli attuali 124, vale a dire il 24% in meno. Ma come ha sottolineato Vittorio Colombo, presidente del Comitato regionale Inps, che ha concluso la mattinata dedicata alla presentazione del rendiconto sociale, l'Istituto eroga oltre quattrocento prestazioni, ma a fronte di questo solo il 33% dei contributi versati da imprese e aziende finisce all'Inps. E oltre alle prestazioni già erogate si aggiungerà presto l'effetto della riforma della disabilità, che individua l'Inps come titolare unico dell'accertamento sanitario, «con sette-ottomila domande solo da Pavia e 400mila dalla Lombardia» e il rischio di allungare notevolmente i tempi di erogazione delle prestazioni, «anche di otto volte, come è successo a Brescia, una delle province che stanno sperimentando la rifoma».

Tra gli interventi che sono seguiti all'esposizione del rediconto, quello di Fabio Catalano, segretario provinciale della Cgil che si è concentrato sulle «fragilità di un mercato del lavoro dove c'è sempre più precarietà. Il saldo generale è positivo tra avviamenti e cessazioni, ma non per i contratti a tempo indeterminato».Quanto ai part time «sono soprattutto donne, e ricordiamo che ci sono anche i part time involontari». Catalano ha ribadito il tema dei salari poveri, dato confermato anche dai livello di Isee della provincia di Pavia, e ha auspicato una intensificazione dell'attività di vigilanza dell'Inps sulle aziende irregolari. —

L.SI.

San Matteo FARMACIA
SIAMO APERTI
365 giorni l'anno
dalle 7:00 alle 24:00
NEW!
PRENOTA I TUOI PRODOTTI
SCANSIONAMI
WhatsApp
351.7696697
sanmatteofarmacia@libero.it
PAVIA - Via G. Aselli, 23 - Tel. 0382.422847
Seguici su Facebook e Instagram @farmaciasanmatteopavia

LA GIORNATA

Tecnologie del mare e ricerca Università polo di riferimento

Il ministro Musumeci ospite del rettore Reali e del presidente Itir Denicolai «Sorpreso da questa città per il grande entusiasmo: è un modello da imitare»

Andrea Morana / PAVIA

La logica suggerirebbe che per occuparsi di studi in ambito marino bisognerebbe trovarsi sul mare. L'Università di Pavia però non si è fatta spaventare dagli oltre cento chilometri di distanza dalla costa più vicina e ha messo a disposizione l'eccellenza di Itir (Istituto di ricerca per l'innovazione trasformativa) per guidare una rete nazionale di studi dedicati alle tecnologie del mare.

Se n'è parlato ieri nell'aula Foscolo della sede centrale dell'ateneo. Ospite il ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare, Nello Musumeci. «La giornata di oggi mi ha insegnato che non serve avere il mare per parlare di mare – ha detto il ministro –. Sono rimasto colpito dall'entusiasmo con cui questa Università vuole creare un polo per gli studi subacquei, una dimensione con grande potenziale su cui il nostro governo punta tanto».



Il ministro Nello Musumeci con il deputato Alessandro Cattaneo

UN MONDO DA SCOPRIRE

Se negli anni passati l'universo dei fondali marini riguardava solo il mondo militare, oggi non può più essere così. «Prima era solo una dimensione da tutelare, ora invece è chiaro a tutti che ha anche un valore scientifico ed economico – spiega Musumeci –. L'Italia nei prossimi 10 anni si gioca la sua credibilità nello spazio e nei mari. Se dello spazio sappiamo quasi tutto, dei mari non sappiamo quasi nulla. La nostra sfida è mettere la ricerca in questo ambito al centro e il progetto pensato dall'Università di Pavia è ideale».

«Quella subacquea è la dimensione su cui punterà l'Italia nei prossimi anni»

Il ministro ha spiegato che la prima cosa da fare è regolamentare l'accesso agli spazi subacquei. «Già oggi le agenzie di viaggio studiano metodi per raggiungere i fondali, è evidente che tra qualche anno saranno frequentati dall'uomo. Bisogna farsi trovare pronti, perché in questo momento non ci sono leggi che tutelino l'attività scientifica, turistica e commerciale».

LA TAVOLA ROTONDA

Il ministro è intervenuto nell'ambito di un convegno a cui hanno partecipato rappresentanti dell'Università, della politica e esperti del settore della ricerca. «Il nostro Ateneo vuole proporsi sempre più come centro di cultura di qualità per formazione, ricerca e interazioni – ha detto il rettore dell'Università di Pavia Alessandro Reali –. L'idea del polo di studi marini segue questa linea».

Degli aspetti più tecnici hanno parlato ad una tavola rotonda Ferdinando Auricchio, professore di Scienza delle costruzioni, Giovanni Cappa, presidente della Società italiana di medicina degli ambienti estremi, Franco Marabelli, professore di Fisica sperimentale, Alessio Sanfilippo, professore di Petrologia e Petrografia e l'ammiraglio Luigi Sinapi, direttore dell'Organizzazione idrografica internazionale (Iho).

Per l'Università era presente anche il professore Stefano Denicolai, presidente del centro Itir: «Ci auguriamo che questo evento sia il punto di partenza per costruire una rete di ricerca e innovazione sulla dimensione subacquea».

Per il progetto c'è entusiasmo anche da parte del sindaco Michele Lissia: «Per Pavia mettere a disposizione le sue eccellenze è una vocazione», ha detto il primo cittadino. Sulla stessa linea il deputato Alessandro Cattaneo: «Le competenze dell'Università di Pavia sono un unicum da offrire al nostro Paese». —

L'APPUNTAMENTO

A San Lazzaro libro sulle tv locali con Rizzi e Fiorani

"Il padre delle antenne" fa il bis: oggi l'autore Matteo Rizzi presenterà ancora il libro edito da Univers Edizioni, con la prefazione di Corradino Mineo alle ore 18 nella chiesa di San Lazzaro in via Francana 5, nel quartiere di san Pietro in Verzolo. «Il libro torna nei luoghi dove tutto ebbe inizio, nel quartiere di San Pietro, cuore della storia di mio padre Franco Rizzi, pioniere della tv privata e fondatore di Telemontepenice», spiega Rizzi. Ospite della serata sarà la giornalista Pierangela Fiorani, già direttrice della Provincia pavese e che dialogherà con Rizzi su innovazione, memoria e passione per la comunicazione.

LA GIORNATA PER I CINQUECENTO ANNI

Le armi della battaglia di Pavia rievocate da storici e studiosi

Valentina Guaglianone / PAVIA

Cinquecento anni non sono pochi. E nemmeno gli eventi per celebrarli. Oltre alla mostra sugli arazzi al Castello Visconteo aperta fino a gennaio, l'ultimo c'è stato proprio ieri, 24 ottobre. Una giornata per esplorare, e ricordare, la battaglia di Pavia in un modo stavolta nuovo, unico e autentico. Tutto questo attraverso le voci autorevoli dei relatori e degli esperti che, nella sala consiliare della Camera di commercio hanno dato vita a un convegno scientifico: "Marte a Pavia. I luoghi, gli uomini e le tecniche della battaglia del 1525".

Dal docente di storia bizantina e storia militare antica Gastone Breccia, esperto di teoria militare, che ha aperto il convegno, fino allo storico Marco Galandra, uno dei massimi rievocatori della battaglia di Pavia. Cronache e luoghi ma soprattutto armi, strategie di guerra. Quelle di coloro che nel 1525 hanno combattuto a Pavia la prima grande battaglia moderna europea, per composizione di eserciti e per la scala geopolitica degli obiettivi e delle operazioni. Una battaglia rivoluzionaria dove armi convenzionali, rappresentate dalla cavalleria, si sono scontrate ai tempi contro le nuove tecnologie, come l'archibugio, arma da fuoco portatile. «Machiavelli sbagliò sulla sua considerazione di quest'arma - ha spiegato Gastone Breccia -. Lui credeva facesse più rumore che altro. A Pavia invece si dimostrerà un'arma fondamentale. Ma la battaglia rappresenta anche uno dei primi casi di impiego di artiglieria campale, cioè quella che segue l'esercito sul campo di battaglia. Il primo 500 è un periodo in cui un po' tutta la guerra si trasforma». Le armi da fuoco portatili ebbero dunque un ruolo decisivo, portando a un cambiamento epocale nel modo di condurre le battaglie. Lo scontro segnò il tramonto della cavalleria pesante e l'affermarsi di un nuovo modo di fare la guerra, dove a decidere vincitori e vinti erano proprio le armi da fuoco. Marco Galandra ha poi sfatato, seguendo la logica storica e le fonti, alcuni dei miti errati ma ancora fin troppo autorevoli e attestati sulla battaglia. Primo fra tutti quello che la battaglia di Pavia sia capitata quasi per caso e non cercata dai comandanti imperiali. «Un'ipotesi evidentemente concepita per giustificare la sconfitta di Francesco I», ha commentato. —



Un momento del convegno sulle armi della Battaglia di Pavia

PROGETTO GIORNALISMO - LA FABBRICA DEL DUBBIO

Reportage fotografici e video tutti gli studenti premiati

PAVIA

C'è il reportage sui problemi strutturali della sede staccata del Cardano con foto e interviste che raccontano di come sia difficile tenere alla scuola se a nessuno sembra importare delle condizioni in cui si frequenta. C'è il video che prende a prestito le modalità espressive dei social per raccontare il divertimento. E chi ha provato a raccontare le tecnologie. Seconda giornata di premiazioni al Broletto per La fabbrica del dubbio, il progetto di educazione all'informazione del festival Mitopoietica. Hanno partecipato circa 350 allievi di Cairoli e Cardano di Pavia e Feltrinelli di Milano che hanno anche provato a vestire i panni dei giornalisti. Per la categoria Video e videopodcast ha vinto "Divertimento: manuale per l'uso" della 4ªBLS del Cardano (Samuele Viola, Vincenzo Amoruso, Rayan Madouch, Gabriele Maggi, Salvatore Gabriele Nirta e Mattia De Salvatore); tra i podcast è stato selezionato "Tecnologie che scolpiscono il futuro" della 4ª ICL (Federico Abbà, Andrea Cattaneo, Mattia Sbaraini) e tra gli articoli ha vinto il reportage "I problemi degli studenti e delle scuole in Italia" della 4ªBC (Federico Arrigo, Aldo Javier Granato, Andrea Meloni, Riccardo Spampinato).





In altro il gruppo della 4ªBls, sotto la 4ªBC

Convegno Aspen, stretta sicurezza «Dimostranti lontani dal Castello»

Piazza blindata per la conferenza internazionale, corteo limitato in Strada Nuova e divieti per le auto

Silvio Puccio / PAVIA

Castello visconteo off limits per i manifestanti (e timori per quelli in arrivo da fuori) divieti di sosta attivi già da ieri e rinforzi chiamati anche da altri capoluoghi per "blindare" la conferenza di Aspen Italia di questa mattina: il quarto appuntamento di un ciclo dedicato al futuro della difesa europea, organizzato in concomitanza con il cinquecentenario della Battaglia di Pavia. A Pavia – tra gli altri – il ministro per gli Affari europei Tommaso Foti, mentre il titolare della Difesa Guido Crosetto interverrà a distanza durante all'incontro, organizzato in collaborazione con l'esercito e Leonardo, la principale azienda nazionale di armamenti.

IL NO DELLA QUESTURA

La conferenza del centro di ricerca presieduto da Giulio Tremonti ha destato la protesta degli attivisti di sinistra della città, poiché sarà ospite di uno spazio (il Visconteo) messo a disposizione dal Comune e perché tacciata di essere un incontro a sostegno del riarmo. Così questa mattina si terrà un corteo di protesta che partirà da piazza della Vittoria e risalirà Strada Nuova che sarà chiusa al traffico, con l'eventuale deviazione degli autobus. Difficile stimare la partecipazione ma, dopo che la fragile tregua di Gaza ha depotenziato il dissenso internazionale, anche a Pavia è lecito attendersi un corteo che rimarrà nell'ordine delle centinaia di persone (e non delle migliaia, come accaduto qualche settimana fa per la marcia a supporto della Global Sumud Flotilla).«Scenderemo in piazza per opporci alla logica della guerra e all'economia del riarmo, per denunciare chi trasforma il conflitto in profitto e chi costruisce potere sulla paura e sulla violenza» dice Clelia Garante, presidente provinciale di Arci.

È stato previsto un importante dispositivo di sicurezza: la questura ha mandato una prescrizione scritta agli organizzatori del corteo, che dovrà terminare il proprio percorso prima dell'incrocio di viale Matteotti. Off limit, sembra, la piazza antistante a piazza Castello: il timore (più sussurrato che provato) è che attivisti in arrivo da altre città possano creare disordini a Pavia, che negli ultimi anni si è distinta per gestione dell'ordine pubblico e per proteste di certo accese, ma mai sfociate in violenza. Sembra inoltre che, al ministero dell'Interno, sia stato richiesto l'invio di rinforzi per affiancare carabinieri e poliziotti di stanza in città.«Mi auguro e mi aspetto che la piazza di oggi sia uno spazio pacifico, per veicolare idee di pace e a supporto dei popoli oppressi» commenta il sindaco Michele Lissia. «Una piazza che sappia dare il meglio di sé come ha fatto negli scorsi mesi, facendo valere le proprie posizioni, ma isolando, se serve, comportamenti sopra le righe di eventuali partecipanti estranei alla comunità cittadina».

I DIVIETI PER LE AUTO

Per garantire la sicurezza della conferenza, il Comune di Pavia ha disposto già da ieri il divieto di sosta in piazza castello e in viale XI febbraio: le restrizioni al parcheggio varranno anche oggi fino alle ore 16. Disposizioni che renderanno più difficile raggiungere il centro, per il consueto mercato del sabato in piazza Petrarca. Durante il corteo, le linee 1, 3c e 6 non passeranno da Strada Nuova ma verranno deviate su viale Matteotti. —

OGGI DALLE 9.30

La conferenza con i ministri Crosetto e Foti

L'incontro di oggi dalle 9.30 alle 13.30 è la quarta edizione della conferenza dal titolo La Battaglia di Pavia e il futuro della difesa europea, organizzato dal centro di ricerca Aspen (presieduto da Giulio Tremonti) con la collaborazione dell'Esercito, del Comune di Pavia, di Intesa Sanpaolo e dell'Università degli Studi di Pavia, e con il contributo di Comitato Promotore per la Rievocazione del Cinquecentenario della Battaglia di Pavia, Fondazione Monte di Lombardia e Leonardo. Tra gli ospiti annunciati (in presenza o da remoto) i ministri Foti e Crosetto e il commissario europeo Fitto.



I carabinieri ieri pomeriggio di fronte il Castello per l'allestimento delle misure di sicurezza

Leon e Riccardo scelti per entrare nel complesso voluto dal ministero
Il debutto in Vaticano per celebrare il Giubileo del mondo educativo

Due musicisti del Cairoli selezionati per esibirsi con l'orchestra dei talenti

LA STORIA

PAVIA

Due studenti del liceo musicale Cairoli sono stati selezionati per far parte dell'Orchestra nazionale della scuola italiana, che sarà formata da i migliori musicisti provenienti dagli istituti superiori di tutta Italia: il debutto (per una parte di loro) sarà a fine mese con un concerto in Vaticano davanti a Papa Leone XIV per un evento collegato alle celebrazioni del Giubileo del mondo educativo: sarà una formazione ristretta, rispetto a quella a pieno regime. «Come inizio non è niente male, per me che suono da circa tre anni. I posti da contrabbasso nelle orchestre, inoltre, non sono molti» afferma Leon Pavia, contrabbassista di 17 anni: frequenta la quarta al Cairoli e si esibirà in sala Nervi al Vaticano. Insieme al flautista Riccardo Venuti (18enne di quinta) è uno dei sei musicisti lombardi che, dopo una dura selezione cominciata lo scorso agosto, è stato scelto per far parte dell'orchestra voluta dal ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara. «Sono molto soddisfatto – aggiunge Venuti – perché il flauto traverso è uno strumento molto suonato, c'è tanta concorrenza. È stato bello potermi impegnare per riuscire in questa sfida» racconta il ragazzo, che entrerà a far parte dell'orchestra a partire da un prossimo appuntamento. L'Orchestra nazionale della scuola italiana è stata voluta dal ministero nell'ambito di una serie di iniziative per la promozione dei licei musicali e per diffondere la musica classica tra le generazioni più giovani. La selezione dei componeni è cominciata durante l'estate, e si è da poco conclusa dopo diverse fasi pensate per scremare i migliori talenti proposti dai 176 licei musicali di tutta Italia. Le competenze degli studenti sono state valutate da un comitato scientifico presieduto, peraltro, dal celebre musicista Uto Ughi. «L'apertura delle selezione ci è stata comunicata in piena estate – aggiunge Venuti – era inizio di agosto quando abbiamo ricevuto la notizia. L'impegno richiesto è stato intenso, ma sono contento di essere riuscito a superare la selezione».

Per i professori di strumento che hanno seguito il percorso dei due allievi, la possibilità di rappresentare il Cairoli al livello nazionale è motivo di orgoglio. «Una novità assoluta per scuole come la nostra» afferma Claudio Ghiazzi, docente di flauto del Cairoli che ha seguito la preparazione di Venuti. «Il ministro ha voluto mettere insieme i migliori talenti dei licei musicali, sono contento che il nostro istituto sia rappresentato da ben due studenti».

Andrea Casarotto, docente di contrabbasso del liceo con sede principale in corso Mazzini, aggiunge: «Sono orgoglioso di entrambi i nostri studenti, perché sappiamo che la selezione non è stata facile. Questo percorso è stata anche l'occasione per creare una rete tra diversi licei musicali, dandoci la possibilità di scambiare idee». —

SI.P



Da sinistra Leon Pavia e Riccardo Venuti, studenti del Cairoli

UNIVERSITÀ



Lena Yokoyana mentre suona lo Stradivari Vesivio

La liuteria cremonese a Seul per esporre il violino di Stradivari

PAVIA

La liuteria cremonese sarà protagonista a Seul di un evento internazionale dedicato alla musica e alla cultura, in programma dal 31 ottobre al 21 novembre, nell'ambito dell'Anno dello Scambio Culturale Italia-Corea 2024-2025. L'iniziativa nasce all'interno del "Progetto di Grande Rilevanza 2024", sostenuto dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, e realizzato con la collaborazione tra la Korea National University of Heritage e l'Università di Pavia, sede del Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali. Per tre settimane, al Deoksugung Palace, sarà esposto il celebre violino "Vesuvio" (1727) di Antonio Stradivari, appartenente alle Civiche Collezioni Liutarie del Comune di Cremona. L'obiettivo è promuovere la diagnostica avanzata e la conservazione di strumenti musicali e tessuti storici del patrimonio italiano e coreano. Un'intera sala sarà dedicata a Cremona, con un percorso che racconta la tradizione liutaria, Stradivari, la storia del "Vesuvio" e i tesori della bottega del maestro. Il violino sarà protagonista anche di due concerti nella Seokjojeon Hall. All'inaugurazione parteciperanno per l'università di Pavia il professor Marco Malagodi e il prorettore Tomaso Vecchi, insieme al sindaco di Cremona Andrea Virgilio, alla direttrice del Museo del Violino Virginia Villa e al conservatore Riccardo Angeloni. Per Vecchi, la mostra rappresenta il risultato di anni di collaborazione scientifica tra l'Ateneo pavese e istituzioni coreane. —

A.MO.

PORSCHE



Bella. È possibile.

NUOVA PORSCHE MACAN CITYLIFE.

È il momento di averla davvero, a partire da € 697 al mese.
Vieni a scoprirla al Centro Porsche Piacenza.

Centro Porsche Piacenza
Iperauto Luxury S.r.l.
Via Emilia Pavese, 195
29121 Piacenza (PC)
Tel. 0523 1797711
www.piacenza.porsche.it

Esempio per Porsche Macan. Prezzo di vendita € 87.731 IVA Inclusa, escluso messa su strada e IPT. Leasing Porsche Financial Services Italia Spa: durata 36 mesi. Anticipo, spese e bolli € 24.000 e 35 canoni mensili da € 697 cadauno. Riscatto finale opzionale garantito di € 48.165,60 (max 20.000 KM annui). Spese istruttoria pratica € 366. Spese di incasso canone € 6,1. Tutti i valori IVA inclusa ove previsto. TAN fisso 5,00%. Tasso Leasing 5,12%. TAEG 8,54% comprensivo della copertura assicurativa pacchetto Furto/Incendio, disponibile a partire da € 134,37 mensili (prov. MI) per tutta la durata della locazione in presenza di antifurto satellitare approvato dalla casa. Importo totale dovuto dal richiedente € 54.843,40 (escluso riscatto finale opzionale). L'offerta è valida per acquisti entro il 23/12/2025 ed immatricolazioni entro il 31/12/2025. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per ulteriori informazioni consultare anche i Fogli Informativi/Informazioni europee di base sul credito ai consumatori disponibili presso i Centri Porsche aderenti (che opera, non in esclusiva, per la promozione dei prodotti di finanziamento offerti da Porsche Financial Services Italia S.p.A.) e sul sito internet www.porsche.it/pfsi. Consumo elettrico combinato: 19,8 - 17,0 kWh/100 km. Emissioni CO_2 combinate: 0 g/km

MOBILITÀ SOSTENIBILE

Abbonamento del bus scontato anche per Comune e Università

Dopo l'accordo tra Autoguidovie e S. Matteo la platea dei beneficiari si allarga
La vicesindaca Moggi: «Così si investe sulla qualità della vita e sull'ambiente»

PAVIA

Incentivare la mobilità sostenibile prevedendo sconti per chi sceglie il bus. È questo l'obiettivo della convenzione firmata da Comune e Autoguidovie nella quale è previsto uno sconto del 10% sul costo dell'abbonamento annuale che, per l'area urbana, è pari a 340 euro, per l'urbana 2 a 419 euro e per la 3 è pari a 478 euro. Ma attenzione, lo stesso sconto sullo stesso abbonamento è previsto per i dipendenti di Università, San Matteo, Mondino, Cnao. Compreso il personale del Mezzabarba, si parla complessivamente di circa 7mila persone che possono contare su tariffe agevolate.



Arriva lo sconto sull'abbonamento del bus per i dipendenti pubblici

IL COMUNE DÀ IL BUON ESEMPIO

«Promuovere la mobilità sostenibile significa investire sulla qualità della vita, sull'ambiente e su un modo più intelligente di vivere la città - sottolinea Alice Moggi, vicesindaca e assessora alla Mobilità -. L'incentivo all'uso del trasporto pubblico riveste in questo senso un ruolo fondamentale. Con questa convenzione abbiamo voluto incoraggiare comportamenti virtuosi, a partire dal nostro ente, e dimostrare che anche un piccolo gesto, come scegliere l'autobus per andare al lavoro, può avere un grande impatto sulla collettività. Il Comune, come datore di lavoro pubblico, deve essere il primo a dare il buon esempio e a sostenere la cultura della mobilità condivisa. E' importante che già altri enti stiano seguendo questo percorso e ci auguriamo che siano sempre di più». Chi aderisce può contare su sconti esclusivi, agevolazioni sui titoli di viaggio e servizi aggiuntivi, come iniziative di cashback o sconti speciali offerti da altri brand convenzionati grazie alla community Bus Lovers, community di Autoguidovie nata a luglio di quest'anno per tutti gli abbonati. Autoguidovie sta lavorando anche a soluzioni più flessibili, ad esempio su base mensile.

«Siamo certi che i vantaggi economici offerti ai dipendenti possano alimentare il sentimento di mobilità condivisa e innescare nuove buone pratiche - sostiene Silvia Granata, direttrice Marketing dell'azienda -. Siamo inoltre felici di supportare lo sviluppo e la diffusione del trasporto pubblico locale attraverso le convenzioni attivate con diverse realtà del territorio a favore del proprio personale, importanti collaborazioni che rendono la mobilità più accessibile e condivisa». —

STEFANIA PRATO

AL PARCO MORUZZI

Due giorni di eventi per prendersi cura del proprio quartiere

PAVIA

Due giornate, oggi e domani, di iniziative organizzate e pensate per piccoli e grandi con l'obiettivo di sensibilizzare la cittadinanza alla responsabilità e all'attenzione per il proprio territorio e per i luoghi in cui si vive. Ad organizzare le iniziative è l'associazione Moruzzi Road che da anni si batte per rendere più vivibile e sicuro il proprio quartiere. Oggi e domani l'evento, fa sapere il presidente della Moruzzi Road Giuseppe Giacalone, si tiene al parco Moruzzi, mentre in viale Sicilia, nei nuovi campi sportivi, si svolgerà nella sola giornata di domenica. L'appuntamento è al mattino dalle 10,30 alle 12,30 e, nel pomeriggio, dalle 14,30 alle 16,30 al Parco Moruzzi, mentre in viale Sicilia solo dalle 14,30 alle 17,30. "Coloriamo l'autunno. Skaters day" è un evento gratuito che, in caso di maltempo, verrà rinviato alla settimana prossima. In viale Sicilia si provvederà, tutti insieme, alla manutenzione delle nuove strutture in legno a supporto delle attività sportive dei campetti di viale Sicilia. Seguirà una merenda autunnale collettiva. «Si tratta di due iniziative importanti - spiega Giacalone -. Ringraziamo Asm che ieri si è attivata per una pulizia capillare dell'area, a dimostrazione che la collaborazione tra pubblico e privato consente di raggiungere risultati importanti per la popolazione. Perché è fondamentale che i cittadini possano vivere in luoghi belli, puliti e sicuri. È anche necessaria un'attenzione, da parte di ciascun cittadino, del quartiere in cui abita». —



Iniziativa sulla Moruzzi Road

ST. PR.

FUGA DI DATI

Dopo l'attacco hacker più misure di sicurezza per gli utenti delle app

PAVIA

Trasparenza dopo l'attacco che ha colpito myCicero e MooneyGo tra il 29 e il 30 marzo scorso. Su richiesta del Garante, le società che offrono i servizi di pagamento della sosta hanno pubblicato informazioni aggiuntive per spiegare entità della violazione, dati compromessi e comportamenti consigliati. L'intrusione ha permesso l'esfiltrazione di dati personali del profilo utente: nome, cognome, e-mail, numero di telefono, eventuale codice fiscale o partita Iva se forniti. Sono state sottratte anche credenziali in forma hashed e dati relativi a titoli di mobilità: soste (con targa, orari, zone e — per le 64 ore precedenti al 29 marzo — coordinate), noleggi sharing, corse in taxi, biglietti e abbonamenti Tpl, e biglietti Gt con date e tratte.



L'app di mobilità myCicero

Non risultano coinvolti dati di pagamento. Le società avevano denunciato l'accaduto alla Polizia Postale, informato l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale e il Garante, oltre ad avviare un piano straordinario di rafforzamento delle difese. Tra le misure adottate c'è stata la cancellazione forzata delle password non aggiornate dal 1 ottobre e la migrazione a algoritmi di cifratura più robusti per proteggere meglio le credenziali degli utenti. Gli esperti ora segnalano il rischio di phishing mirato: messaggi che citano orari, importi o tratte reali per indurre gli utenti a cliccare link malevoli o fornire dati. Per questo motivo gli utenti sono invitati a cambiare immediatamente password riutilizzate, scegliere credenziali complesse e attivare l'autenticazione a due fattori ove possibile. Dalle società fanno sapere di non rispondere a e-mail o sms sospetti, verificare l'identità del mittente e consultare solo i canali ufficiali delle piattaforme. Per chiarimenti e segnalazioni, myCicero e MooneyGo hanno attivato contatti dedicati e pagine informative aggiornate sui rispettivi siti e nelle app. Inoltre il Garante continuerà a monitorare l'intervento e ha chiesto aggiornamenti. Le società consigliano di attivare notifiche di accesso, usare l'autenticazione a due fattori e segnalare immediatamente messaggi sospetti o anomalie. —

A.MO.

IN BREVE

Al Broletto

L'incontro per chiedere più verde e piste ciclabili

Martedì 28 ottobre alle 21, nella Sala Conferenze del Broletto di via Paratici 21, si terrà l'incontro pubblico "La città che cambia. Opportunità e rischi del nuovo Pgt", promosso dalla Rete Comitati per Pavia. Al centro del dibattito, che vedrà la partecipazione del sindaco Lissia, ci saranno le trasformazioni della città e il futuro delle aree dismesse. I comitati chiedono un Pgt più verde e partecipato, con piste ciclabili sicure, servizi efficienti nelle periferie, spazi sportivi e culturali accessibili, tutela del Ticino e rispetto del centro storico.

In aula Foscolo

Spazio e neurologia con l'astronauta Patassa

Lunedì 3 novembre alle 18, presso l'aula Foscolo dell'Università di Pavia, si terrà l'incontro con il Capitano Andrea Patassa, membro della Riserva Astronauti dell'Agenzia Spaziale Europea e pilota dell'Aeronautica Militare. L'appuntamento, organizzato per il 134esimo Club Frecce Tricolori Pavia e Oltrepò con il supporto dell'ateneo pavese, sarà introdotto dal professor Roberto Bergamaschi del Mondino con la lettura: "La neurologia e lo spazio". L'ingresso è libero; potranno partecipare gli appassionati, ma anche i curiosi.

CANCRO AL SENO

Maugeri in prima fila per la prevenzione

PAVIA

In occasione dell'Ottobre Rosa, due torri della Maugeri di Pavia si sono illuminate per sensibilizzare la cittadinanza sull'importanza della prevenzione del tumore al seno, un gesto simbolico ma dal profondo valore di salute pubblica. L'iniziativa nasce dalla Breast Unit Maugeri, diretta dal professor Fabio Corsi, un centro di eccellenza formato da un'équipe multidisciplinare di specialisti che accompagna ogni paziente lungo tutto il percorso di cura: dallo screening alla diagnosi, dal trattamento al follow-up. La struttura pavese rappresenta da anni un punto di riferimento regionale e nazionale nella cura delle neoplasie mammarie. Per il 17esimo anno consecutivo, la Breast Unit ha ottenuto la certificazione Eusoma, il riconoscimento europeo che garantisce i più alti standard di qualità nella diagnosi e nel trattamento del tumore al seno. Solo nel 2024, sono state effettuate oltre 2.000 visite senologiche e presi in carico circa 1.600 pazienti, numeri che confermano l'impegno costante della Maugeri nella lotta contro questa patologia. —



Luci rosa accese alla Maugeri

IL CONVEGNO

Audiologia esperti riuniti al collegio Cairoli

Si conclude oggi la tre giorni di aggiornamento organizzati presso l'aula magna del collegio Cairoli dal titolo Le nuove frontiere dell'audiologia: un incontro per presentare le novità legate alle scienze dell'udito. Il convegno è presieduto da Marco Benazzo con la direzione scientifica di Pietro Canzi, Elena Carlotto e Sandro Burdo.



VIA FRANCANA

Colpi di fucile vicino alle case di S. Pietro Residenti infuriati

La zona non è area di caccia e fa parte del parco del Ticino
«Quando porto a spasso il cane ho paura per lui e per me»

Andrea Morana / PAVIA

Nella campagna appena fuori dai caseggiati di Pavia est si spara. Da qualche giorno i residenti della zona segnalano che nell'area tra via Francana e strada Scagliona si sentono spesso dei colpi di fucile. Un pericolo per chi porta a spasso il proprio cane, ma anche un eventuale violazione della legge. Oltre a essere vietata la caccia, lo spazio appartiene al territorio del parco del Ticino.



La zona di campagna da cui provengono gli spari sentiti dai residenti

LA SEGNALAZIONE

Stava facendo il solito giro con il cane nel verde dietro casa, quando ha sentito dei suoni sospetti provenire dalla campagna vicina. Così Amala De Nicola, residente nella zona, ha segnalato al Comune di Pavia gli spari.

«In fondo a via Francana c'è una lanca e da lì si arriva in campagna. È un giro che faccio quotidianamente insieme al mio cane, ma qualche giorno fa ho sentito questi spari – racconta la donna –. Inizialmente non ho neanche pensato fossero dei colpi di fucile. Poi avvicinandomi all'argine del fiume erano sempre più riconoscibili. Poteva essere qualche esercitazione, ma la cosa è andata avanti per un po' e non ho grandi dubbi sul fatto che qualcuno stesse cacciando».

De Nicola spiega come, se confermata, la caccia illegale rappresenti un pericolo che i residenti non sono disposti ad accettare. «La zona è frequentata ogni giorno da persone che portano i cani a spasso. Gli animali sono spaventati da quei rumori e soprattutto con degli spari così vicino il rischio della tragedia c'è. Nei giorni successivi ci ho pensato spesso e mi fa paura pensare a cosa potrebbe succedere».

La donna vive in questa zona da diversi anni e non le era mai capitato di sentire spari nelle vicinanze. Qualche situazione sospetta però si era già verificata. «L'anno scorso un pastore maremmano era rimasto vittima dei lacci posizionati per catturare i cinghiali. Poi qualcuno diceva di aver avvistato dei cani da caccia, anche se io non ne ho mai visti. Non avevo neanche mai sentito spari, però qualche tempo fa avevano sparato a uno dei caprioli che girano nel parco».

PARLA L'ASSESSORE

L'assessore all'Ambiente del Comune di Pavia, Lorenzo Goppa, si è attivato dopo la segnalazione. «Di certo quella non è zona di caccia, anche perchè in città non ce ne sono – spiega Goppa –. Abbiamo avvisato il parco del Ticino di quanto ci è stato segnalato. Insieme collaboreremo per sorvegliare e avviare un'attività di indagine, volta a identificare eventuali illeciti». —

VIA SAN PAOLO


Il punto dell'incidente tra via San Paolo e via Pettenghi

Auto urta passeggino mentre svolta ferita bimba di un anno

PAVIA

Una bambina di un anno è rimasta lievemente ferita a seguito di un incidente avvenuto, ieri mattina poco prima di mezzogiorno, all'incrocio tra via San Paolo e via Pettenghi. Ha riportato solo una lieve contusione e i medici del Pronto soccorso pediatrico lo hanno visitato e dimesso. Il padre e la madre non sono stati coinvolti nell'incidente.

E' successo all'incrocio tra via San Paolo e via Pettenghi. Un'auto, guidata da un uomo di 73 anni, stava percorrendo via San Paolo ed ha iniziato la svolta a destra per immettersi in via Pettenghi. Marito e moglie hanno attraversato la strada con il passeggino che trasportava la bambina di un anno. La vettura procedeva lentamente ed ha toccato di striscio il passeggino. Il 73enne si è subito fermato: era molto spaventato. Qualcuno ha chiesto l'intervento del 118 e la centrale operativa ha inviato sul posto un'ambulanza della Croce rossa. —


Il gruppo di Arimo che ha presentato l'iniziativa alla frazione di Carpignago a Giussago

L'attività della cooperativa a Carpignano con il sostegno di Intesa Sanpaolo

Spazio ai giovani Arimo Lab apre la sede a Giussago

LA STORIA

GIUSSAGO

È stato inaugurato a Carpignago di Giussago Arimo Lab, il nuovo spazio educativo e creativo promosso da Arimo Società Cooperativa Sociale con il sostegno di Intesa Sanpaolo, nell'ambito del programma Formula, in collaborazione con Cesvi. Il progetto ha offerto a 27 giovani del Pavese nuove opportunità di formazione e di crescita personale. Selezionato dalla Divisione Banca dei Territori di Intesa Sanpaolo, Arimo Lab è stato realizzato grazie a una campagna di crowdfunding sulla piattaforma For Funding, che in soli quattro mesi ha raccolto oltre 100mila euro grazie alle donazioni di cittadini, imprese e al contributo diretto della banca.Le attività hanno coinvolto 25 adolescenti tra i 14 e i 18 anni e due giovani under 21, accolti nelle comunità educative di Arimo a Giussago. I ragazzi hanno partecipato a laboratori creativi, radiofonici e di espressione artistica, che hanno permesso loro di sviluppare competenze e rafforzare il legame con la comunità attraverso svariate attività a cui i ragazzi hanno partecipato con entusiasmo.

«Arimo Lab offre ai nostri ragazzi una straordinaria occasione per riscoprire il piacere dell'apprendimento e orientarsi verso nuove passioni e possibilità di crescita», ha spiegato Paolo Tartaglione, presidente della cooperativa.

«Abbiamo voluto sostenere Arimo perché crediamo nel suo valore educativo e sociale – ha dichiarato Paola Lecci, direttrice regionale Lombardia Sud di Intesa Sanpaolo –. Lavorare insieme per creare opportunità reali di benessere e autonomia per i giovani significa investire nel futuro del territorio». —

A.MO.



SAN MARTINO

Si avvicina e spacca il finestrino col pugno Donna rapinata in auto

Il bandito con il volto coperto ha strappato la borsetta e ferito la conducente, titolare del supermarket cinese

Adriano Agatti / SAN MARTINO

Rapinata della borsa mentre era al volante del suo Suv nel parcheggio che si trova nel retro del Max Shop, un market cinese che si trova sulla ex statale 35. La vittima, una donna cinese di 49 anni che abita a Pavia ed è la titolare del punto vendita, ha riportato ferite alle braccia e alle mani dalle schegge di un finestrino spaccato a pugni dal rapinatore.



La rapina è avvenuta nello slargo sul retro di Max Shop

BOTTINO DI MILLE EURO

La donna è stata soccorsa dal 118 e medicata al pronto soccorso dell'ospedale San Matteo e ne avrà per una ventina di giorni. Il bottino della rapina è di oltre un migliaio di euro oltre ai documenti della vittima. Il bandito, che aveva il volto coperto da una mascherina anti covid e da un cappellino, è scappato di corsa con la borsa della cinese: all'interno c'erano circa mille euro in contanti oltre ai documenti della vittima. La rapina è stata denunciata al comando della polizia locale di San Martina ed è stata aperta un'inchiesta per identificare il responsabile. Probabilmente quell'uomo potrebbe essersi allontanato su un'auto guidata da un complice. Gli agenti della locale stanno esaminando le immagini delle telecamere della videosorveglianza alla caccia di tracce utili.

E' successo, giovedì pomeriggio alle 15, nel parcheggio che si trova sul retro del Max Shop. La commerciante è arrivata al lavoro al volante del suo Suv e l'ha parcheggiato al solito posto vicino all'ingresso secondario. Il rapinatore è arrivato di corsa, probabilmente lui e il complice l'avevano seguita.

LA DINAMICA

Si è avvicinato al Suv e con due pugni ha spaccato il vetro anteriore destro, quello del passeggero. Ha afferrato la borsa ma la 49enne ha cercato di resistere in tutti i modi. Ha tirato la borsa dalla sua parte ma la forza di quell'uomo ha avuto il sopravvento e la commerciante si è tagliate mani e braccia con i vetri del finestrino.

Il rapinatore è fuggito di corsa e probabilmente è salito su un'auto guidata dal complice. La ferita è stata soccorsa da alcuni passanti ed è stato chiesto l'intervento del 118. La centrale operativa ha inviato sul posto un'ambulanza ed è stato poi chiesto l'intervento di una pattuglia della polizia locale.

Sono stati eseguiti i primi accertamenti e le ricerche immediate non hanno ottenuto risultati positivi. L'inchiesta proseguirà in questi giorni per identificare un uomo che sapeva che la commerciante trasportava una somma piuttosto ingente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORTEOLONA

Caserma carabinieri Il Comune al demanio: «A che punto siamo?»

Giovanni Scarpa / CORTEOLONA

Prima l'approvazione del progetto (da 1,6 milioni di euro), quindi la cessione del terreno all'Agenzia del demanio, poi più nulla. Della nuova caserma dei carabinieri sembra essersi persa ogni traccia. Una situazione di stallo che al Comune non può che non andare bene, dopo i passaggi effettuati appunto dall'amministrazione guidata dal sindaco Angelo Dossena per avere il nuovo presidio dell'Arma sul territorio. Ma, dopo la firma a luglio per la cessione del terreno comunale al demanio, nè l'Agenzia nè il comando dei carabinieri hanno più fatto sapere nulla. Tanto che lo stesso sindaco di Corteolona ha fatto mandare, tramite gli uffici, una Pec con richiesta di notizie sul progetto.

«Chiediamo aggiornamenti in merito allo stato di attuazione della procedura relativa alla costruzione della nuova caserma prevista sul territorio comunale – si legge nella mail inviata all'Agenzia del Demanio e per conoscenza al comando dei carabinieri di Stradella –. Tale richiesta si rende necessaria in quanto l'amministrazione comunale riceve con frequenza crescenti sollecitazioni da parte dei cittadini e dei sindaci , i quali manifestano interesse e preoccupazione in merito ai tempi e alle modalità di realizzazione dell'opera in oggetto».

«Al fine di poter fornire risposte puntuali e corrette alla cittadinanza – conclude lo scritto – si chiede cortesemente di voler comunicare lo stato attuale della procedura amministrativa e/o progettuale i tempi stimati». L'area di 3 mila metri quadrati era stata acquistata dal Comune per 55mila euro proprio per dare la possibilità di costruire una caserma dei carabinieri più moderna ed efficiente, presidio indispensabile ormai per tutta la zona del Basso Pavese. L'amministrazione, in questi anni, ha anche sempre tenuto pulita l'area, provvedendo allo sfalcio e al taglio dell'erba. La velocità con si è mosso il Comune però si è scontrata con le lungaggini burocratiche che ancora stanno rallentando l'avvio dei lavori. —

CHIGNOLO PO

La Rsa Cusani Visconti compie 120 anni oggi i festeggiamenti

CHIGNOLO PO

La Fondazione Cusani Visconti di Chignolo Po compie 120 anni. Oggi i festeggiamenti: alle 10.30, la messa nel salone al piano terra, il benvenuto agli ospiti del presidente e il buffet in palestra; dalle 15, la musica dal vivo.

La Fondazione, dal lascito del prevosto Cucchiani e da quello della nobildonna AnnaMaria Cusani Visconti, nasce il 1° novembre 1905 come istituzione dedicata all'assistenza degli anziani e delle persone fragili.

Fin dai primi decenni del Novecento, la Fondazione ha rappresentato un punto di riferimento per la comunità locale, offrendo ospitalità, cure e sostegno in un periodo storico in cui la tutela delle persone anziane era lasciata quasi interamente alla solidarietà sociale. La Fondazione ha attraversato trasformazioni sociali ed economiche, adeguandosi ai cambiamenti e rinnovando la propria missione di cura: oggi è una Residenza sanitaria assistenziale (Rsa) accreditata con Regione Lombardia, dotata di oltre 70 posti letto e impegnata in attività socio-sanitarie, assistenziali e culturali. Nel suo lungo percorso, ha potuto contare sull'impegno, la professionalità e la dedizione di generazioni di operatori che con il loro lavoro e la loro umanità hanno permesso di raggiungere gli obiettivi e di garantire un servizio attento e di qualità.

L'attuale Cda è composto dal presidente Giuseppe Checchi, la vice Daniela Cattaneo, Roberto Rezzani, Fabio Maiocchi e don Luca Massari. «Celebriamo insieme i 120 anni di storia, ricordando e ringraziando chi ci ha preceduto e costruendo le basi per il futuro della Fondazione Cusani Visconti» sottolinea il Cda. —

CASORATE

Antimafia, Buratti (Pd) nella commissione

CASORATE

Il consigliere comunale di minoranza Raffaele Buratti è stato eletto all'unanimità rappresentante del Comune di Casorate nella Commissione Intercomunale Antimafia e Tutela Ambientale. Insieme a lui, partecipa di diritto anche il sindaco, Enrico Vai. Nel motivare il voto unanime, i gruppi consiliari hanno riconosciuto la specifica formazione e l'impegno personale del consigliere sui temi della legalità e del contrasto alle mafie. Buratti, che collabora con Libera, ha recentemente partecipato al campo di formazione antimafia a Isola di Capo Rizzuto, Cutro, Crotone e Cirò, dove ha studiato le famiglie 'ndranghetiste operanti nel Sud Milano, approfondito il tema della confisca dei beni e incontrato testimoni diretti come Carolina Girasole (ex sindaca di Isola di Capo Rizzuto). «La lotta alla mafia non può avere colore politico –, ha detto Buratti –. Ogni piccolo comune può e deve fare la differenza nella costruzione di un territorio libero dalla criminalità organizzata». —


Il consigliere Raffaele Buratti

G.S.



SIZIANO

Caos viabilità Vigentina Lavori da 8 milioni per una nuova bretella

SIZIANO

Una nuova bretella che sostituirà l'ultimo tratto di Vigentina, tra la rotonda di Campomorto e la Binasca, all'altezza del nuovo Data center di Stack Emea. I lavori sono già partiti e si potrebbero concludere in un anno. Poi l'Alto Pavese avrà un'opera che servirà a decongestionare una strada fortemente trafficata, costerà circa 8 milioni di euro ed è stata resa possibile, fa sapere il sindaco Matteo Pedrazzoli, dalla decisione del comune di Siziano di rinunciare a 2 milioni di oneri per convogliarli in questo mega intervento. Ma sul piatto c'è anche la realizzazione di una rotonda sulla provinciale 50, tra Mandrino e la 205, per facilitare chi proviene da Vidigulfo e deve immettersi sulla Vigentina.



Il data center di Stack Emea

GLI INTERVENTI

Dei due interventi, fondamentali per sgravare un'arteria fortemente trafficata, si è parlato in un incontro tra Provincia e Comuni di Siziano, Vidigulfo e Zeccone, un tavolo sollecitato da Forza Italia, avverte Mario Mortaruolo, vice responsabile regionale enti locali di Fi, «per trovare soluzioni ai problemi viabilistici della zona, peggiorata dopo la scelta di Siziano di impedire il passaggio dal centro abitato tra le 7 e le 9 del mattino, con effetti sui tanti pendolari dei centri vicini».

«E' positiva la notizia che le limitazioni non verranno estese anche nelle ore serali, ma sarebbe stata auspicabile una sospensione del provvedimento – sostiene il vice responsabile azzurro - per consentire la realizzazione di bretella e rotonda, interventi concreti per ridurre i disagi. Ma se anche altri Comuni mettessero in atto divieti simili, ci sarebbero conseguenze sulla mobilità dell'intera area. Per questo bisogna proseguire il confronto».

«Siziano ha rinunciato a 2 mln per permettere la realizzazione di una bretella che sostituirà l'ultimo tratto di Vigentina, comportando benefici a tutti i Comuni dell'Alto pavese. La competenza della nuova strada, in seguito, passerà da comunale a provinciale – chiarisce il sindaco Pedrazzoli -. C'è poi la nuova rotatoria, proposta dalla Provincia e c'è in programma un incontro con la stessa Provincia, Città metropolitana e Lacchiarella per risolvere il problema dell'imbuto all'intersezione tra la Vigentina e la Binasca.

Ma non bisogna dimenticare le conseguenze sul traffico della logistica di Pontelungo, con i camion che passeranno da Siziano». —

STEFANIA PRATO



MIRADOLO

Nuovi lampioni in piazza

Sono in corso in piazza IV Novembre a Miradolo i lavori per il potenziamento dell'illuminazione pubblica. L'opera consiste nell'installazione di due nuovi punti luce a led. Prevista la sostituzione, anche, dell'arredo urbano.

IN BREVE

Trovo

Carabinieri in congedo Accordo rinnovato

A Trovo il consiglio comunale ha dato l'ok alla convenzione, che entrerà in vigore l'1 novembre, con la sezione di Casorate dell'Ancc, Associazione nazionale carabinieri in congedo, per l'attivazione di un servizio di vigilanza nel corso delle manifestazioni civili, religiose ed istituzionali che avranno luogo sino a tutto il 2026. Si tratta di una collaborazione già sperimentata in passato ora rinnovata.

Trivolzio

Sagra di San Francesco con trippa e castagne

A Trivolzio la sagra di san Francesco per una giornata tra fede e buon cibo. Domani a partire dalle ore 12, ci sarà la festa nel piazzale della chiesa in via Perotti, a cura della Pro loco e dell'oratorio. Dopo la messa per celebrare il santo, infatti, è prevista la vendita di gustose castagne, la possibilità di mangiare trippa d'asporto offerta dalla Pro loco e lo svolgimento della processione per le vie del paese.

ANNIVERSARIO

1994 2025

"Gli uomini amano la verità quando risplende ma la temono quando li redarguisce"
(Sant'Agostino)

ON.
LUCIANO DE PASCALIS

Michela e Paola con Giovanni, Ico e Toti

Pavia-Milano, 25 ottobre 2025

Numero Verde
800.700.800

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

la Provincia PAVESE

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10 ALLE 19:45

Operatori telefonici qualificati saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART. 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTA SÌ

A. Manzoni & C.
PAVIA
viale C. Ticino 16
Tel. 0382.439111
Fax 0382.461268



LA PRIMA CASA FUNERARIA A PAVIA

La Casa Funeraria BBM Bonizzoni & Frattini è il luogo sereno ed accogliente dove poter essere assistiti con la massima attenzione e sensibilità. Rappresenta il luogo più appropriato dove sostare prima del funerale, consentendo di porgere con grande serenità l'ultimo saluto al vostro caro. Nella Casa Funeraria BBM Bonizzoni & Frattini amore e rispetto incontrano conforto ed armonia.

Orari di apertura: tutti i giorni dalle 8 alle 19

BONIZZONI & FRATTINI BBM
La prima Casa Funeraria a Pavia

Agenzie funebri riunite
BONIZZONI & FRATTINI

LE NOSTRE SEDI:
Pavia • Viale Bligny, 61
Pavia • Via San Giovannino, 1/a
S.Martino Siccomario • Via Roma, 102
www.bonizzoniefrattini.it

CASA FUNERARIA:
Pavia • Via Ciapessoni, 21
(zona cimitero)
www.casafunerariabbm.it

✆ 0382 24301
24 ore su 24

VOGHERA

Redazione Viale Canton Ticino 16
Telefono 0382/434511 - 572299
Numero verde 800.011.792
Abbonamenti 0376/303245

Pubblicità A. Manzoni Viale Canton Ticino 16
Tel. 0382/439111 - Fax 0382/439268
orari: 8.30/12.00 - 14.30/18.00
Necrologie Tel. 800.700.800
E-mail voghera@laprovinciapavese.it



RIGENERAZIONE URBANA

Palazzo Ronchi, cantiere vicino e dal 2027 tocca all'ex Giardino

Recupero di piazza S. Bovo alla volata finale, resta il nodo del complesso abbandonato in zona Fs

VOGHERA

Ancora un passo per arrivare al recupero di palazzo Ronchi. Un passo verso la riqualificazione di un'area "delicata" come quella di piazza San Bovo. Dopo l'approvazione espressa in giunta comunale del piano di recupero stilato dai fratelli Matti (è stato formalmente presentato da Marcellino Matti in qualità di amministratore delegato della società San Pietro Real Estate Srl) si sono sbloccati una serie di passaggi burocratici: si è incaricato il settore edilizia privata di procedere al rilascio di tutti i provvedimenti e delle autorizzazioni paesaggistiche necessarie e si è dato mandato al dirigente competente di stipulare la convenzione con i costruttori, che dovrà necessariamente essere presentata entro 18 mesi. Un termine lunghissimo, che i Matti ridurranno al minimo indispensabile: i due imprenditori, infatti, hanno in mente di cominciare i lavori a Palazzo Ronchi (un edificio storico, situato in via Emilia 194, che fino 2013 ospitava l'omonima boutique di abbigliamento, tessuti e tappeti orientali) il prima possibile, per chiudere il capitolo di piazza San Bovo (iniziato con il rifacimento del palazzo rosso e con il cantiere aperto in quello giallo adiacente) e dedicarsi a un altro importante progetto di riqualificazione urbana in un altro punto sensibile della città.

UN ALTRO RECUPERO IMPORTANTE

La prossima voce nella lista delle cose da fare, infatti, è il recupero dell'ex hotel Giardino, tra via Ricotti e via Matteotti, ovvero davanti alla stazione ferroviaria. Acquisita una quindicina di anni fa (comprandola all'asta per 3 milioni e 111 mila euro dal Comune dopo che per anni era stata rifugio per clochard e tossicodipendenti) l'area avrebbe dovuto essere riqualificatagià da tempo, ma per una serie di impedimenti il progetto è sempre slittato in avanti.

A dimostrazione delle intenzioni della società di dedicarsi al lavoro c'è il fatto che sia già stato approvato nel 2015 un piano di recupero che prevede la ristrutturazione del palazzo su via Ricotti (vincolato dalla Soprintendenza), l'edificazione di un'altra palazzina accanto e (proseguendo in una L) di due palazzine su via Matteotti. Previsti anche un cortile interno e un piano interrato per i box. Quel piano si era arenato per l'incastrarsi di vari fattori: la crisi edilizia, i vincoli della Soprintendenza, l'inizio di altri cantieri importanti. «Ora che però il progetto di piazza San Bovo si avvia verso la chiusura – conferma Matteo Matti – possiamo cominciare a pensare all'ex hotel. Ci vorrà almeno un altro anno e mezzo per finire Palazzo Ronchi e, nel giro di due anni da oggi, penso potremmo iniziare a lavorare al progetto del Giardino». —

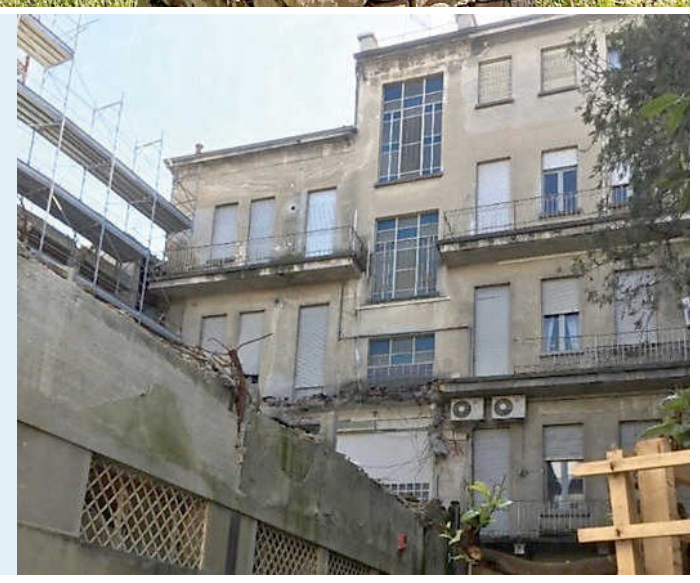
L'imprenditore Matti: «Entro due anni avvieremo i lavori al rudere dell'hotel»

SERENA SIMULA



LE DUE AREE

L'albergo abbandonato e la boutique ormai chiusa



Sopra l'area dismessa dell'ex hotel Giardino, abbandonata dai primi anni Novanta. Sotto l'interno di Palazzo Ronchi, edificio risalente agli anni Trenta, sviluppato su quattro piani, e rimasto a lungo disabitato.

VIA PRATI NUOVI

Il deputato Benzoni in visita al carcere



La delegazione al carcere

VOGHERA

Non un luogo idilliaco, ma neanche una realtà disastrosa come quella di altri carceri lombarde: è tutto sommato stata promossa la casa circondariale di Voghera dal deputato e segretario regionale di Azione Fabrizio Benzone, che ieri mattina si è recato in visita in via Prati Nuovi. Benzoni, con il segretario provinciale Tommaso Bernini e la referente vogherese Lucrezia Silva, ha inserito la tappa vogherese all'interno di un percorso che lo sta conducendo in tutti gli istituti penitenziari regionali. «A Voghera – dice – il sovraffollamento è contenuto al 115% (388 detenuti su una capienza di 340) e a livello di personale mancano una ventina di agenti. Le carenze riguardano la struttura (per esempio, uno dei padiglioni è ancora sprovvisto di bagni in camera, e non ci sono altri spazi da adibire ad attività laboratoriali e lavorative) e la mancanza di imprese interessate a investire nel lavoro dei detenuti». Un altro nodo riguarda i pochi medici specialistici disposti a prestare assistenza sanitaria dentro: un problema di continuità e di personale, perché ciò rende necessario portare fuori tutti i detenuti che necessitano di cure. —

SCUOLA

La giornata missionaria delle suore benedettine



Un momento della celebrazione con la sfilata della bandiere

VOGHERA

L'istituto delle suore Benedettine "Sacra Famiglia" di Voghera ha festeggiato questa settimana la Giornata Missionaria con un evento in cui sono stati coinvolti alunni, insegnanti, suore, famiglie e ospiti per celebrare la costruzione di una nuova scuola in Sri Lanka.

La giornata si è svolta all'interno della scuola di via Emilia 242 con una serie di iniziative e attività interdisciplinari, culminando in una sfilata di bandiere, una per ogni Paese in cui è sorta una scuola benedettina. «Un gesto simbolico – spiegano dalla scuola – che racchiude il vero messaggio della Giornata Missionaria: essere messaggeri di speranza».

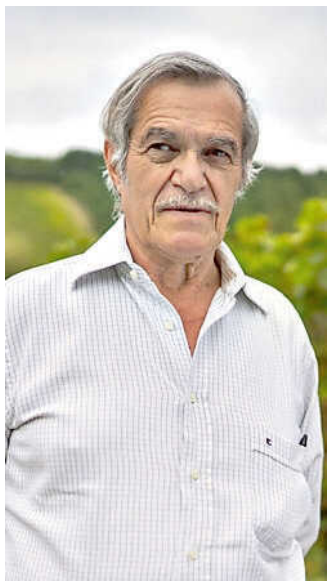
La festa è stata l'occasione per riconoscere l'impegno delle suore benedettine nella promozione dell'alfabetizzazione e della crescita culturale e umana dei giovani. «Questo perché crediamo che sia proprio lì, tra i banchi di scuola, soprattutto in un Paese dove le risorse sono limitate – dicono ancora dall'istituto-, che prende forma il valore della conoscenza, capace di generare libertà, coscienza e futuro. Donare una scuola significa trasformare la solidarietà in azione concreta: offrire agli altri la possibilità di crescere e costruire il proprio futuro». —

S.SIM



Lo organizzerà a partire da novembre in municipio il sindaco di Codevilla Marco Dapiaggi
Lo terranno Mario Maffi e Angelo Vicini: in programma aneddoti, storie, lessico e grammatica

Corso comunale di dialetto per non disperdere le radici



L'enologo Mario Maffi



Lo scrittore Angelo Vicini

L'INIZIATIVA

CODEVILLA

Un corso per imparare il dialetto oltrepadano. Lo organizza, a partire da sabato 8 novembre, il Comune di Codevilla, che ha chiamato in cattedra due dei più autorevoli esperti del settore, ovvero lo scrittore Angelo Vicini e l'enologo Mario Maffi, per riscoprire un patrimonio linguistico e culturale che rischia di andare perduto.

L'idea del vulcanico sindaco Marco Dapiaggi è quella di proporre un ciclo di incontri intitolato "Quând int'lâ stalâ gh'erâ no âlmā i bésti", cioè "Quando nella stalla non c'erano solo le bestie", richiamo ai tempi in cui la stalla non era soltanto un ricovero per gli animali, ma luogo di aggregazione e calore umano in cui ritrovarsi durante i rigidi inverni e scambiarsi storie e racconti. Durante gli incontri (che si tengono alle 15.30 nella sala consiliare) i due relatori guideranno il pubblico in un percorso affascinante tra aneddoti, storie, leggende e curiosità legate alla Valle Staffora, a Voghera, a Codevilla e ad altri luoghi simbolo della nostra terra. Il tutto sarà arricchito da spiegazioni linguistiche e culturali che illustreranno le caratteristiche peculiari del dialetto oltrepadano: parole troncate, accenti insoliti, verbi e vocaboli di origine francese, spagnola e austro-ungarica, testimonianza delle dominazioni che hanno influenzato la nostra parlata nel corso dei secoli.

Dapiaggi: «È un patrimonio culturale che va tutelato e protetto»

«L'idea di valorizzare il nostro dialetto ci accompagna da diversi anni- dice il sindaco Dapiaggi-. Finalmente siamo riusciti a tradurla in un progetto concreto. Il dialetto locale, parlato e compreso da tempo immemore, ha rischiato di scomparire sotto la spinta della scolarizzazione diffusa e dell'omologazione linguistica. Per questo, come amministrazione, abbiamo ritenuto doveroso intervenire per tutelarlo e promuoverlo. Riscoprire il dialetto significa anche riscoprire la nostra identità, le nostre radici, il modo in cui si comunicava, si raccontava e si tramandava la vita quotidiana. Attraverso questa iniziativa intendiamo offrire occasioni preziose per ascoltare, apprendere e, laddove possibile, salvaguardare il dialetto, riscoprendo al contempo le radici culturali del nostro territorio e i costumi di un'epoca che, seppur lontana, continua a parlarci con forza e autenticità. Le lezioni si svolgeranno presso la sala consiliare e offriranno l'opportunità di ascoltare e imparare nomi di oggetti e termini d'uso quotidiano, in modo coinvolgente e piacevole. Il programma prevede una serie di incontri, la cui cadenza e durata verranno concordate insieme ai partecipanti, al fine di rispondere alle esigenze di tutti e favorire una partecipazione ampia e inclusiva. Durante gli appuntamenti, sarà inoltre proposta la lettura di poesie di Angelo Vicini e la condivisione di modi di dire tipicamente vogheresi, con l'obiettivo di stimolare la curiosità dei presenti e il loro piacere nell'apprendere, riscoprendo così un patrimonio linguistico e culturale che merita di essere tramandato».



Il sindaco Marco Dapiaggi, promotore del corso di dialetto

Si inizia l'8 novembre, poi il calendario verrà concordato con i partecipanti

Gli incontri sono aperti a tutti e la partecipazione è libera. —

SERENA SIMULA

VOGHERA

Lo chef stellato al lavoro con gli studenti dell'Enaip

VOGHERA

All'Enaip di Voghera si è svolta una giornata speciale dedicata alla formazione e alla passione per la cucina, che ha visto gli studenti del settore alberghiero lavorare fianco a fianco con Dario Fisichella, chef del ristorante Villa Naj, una stella Michelin. Un appuntamento che ha saputo unire didattica, professionalità e innovazione gastronomica, offrendo ai giovani un'esperienza concreta nel mondo dell'alta ristorazione. A presentare l'iniziativa è Danilo Nembrini, docente e responsabile del corso, che sottolinea come «poter collaborare con uno chef di grande esperienza significhi offrire agli studenti un upgrade professionale importante, permettendo loro di conoscere tecniche e metodi moderni, lontani dalla cucina di base scolastica, e di crescere non solo dal punto di vista tecnico ma anche personale». L'Enaip, infatti, promuove da tempo percorsi formativi che alternano scuola e stag. Lo chef Dario Fisichella racconta con entusiasmo il senso della sua partecipazione: «Questa giornata è un momento conoscitivo, utile per studiare insieme ai ragazzi un menù su misura per loro: non troppo complesso, ma abbastanza tecnico da farli entrare nel mondo dell'alta gastronomia, dove il dettaglio, la precisione e la costanza fanno davvero la differenza». Questi incontri servono per preparare il menù dell'open day del 12 novembre, che sarà dinamico e interattivo, con focacce e pizze realizzate nel laboratorio di panificazione, aperitivi preparati live dagli studenti di sala e cucina e un risotto innovativo, alleggerito nella parte grassa per proporre una cucina più sana e moderna. Perché, come ribadisce lo chef, «la qualità non dipende solo dagli ingredienti ma anche dal metodo e dalla consapevolezza con cui si cucina». A rappresentare l'entusiasmo degli studenti è Edoardo Brigada: «Abbiamo preparato le scaloppine di suino con salsa al limone e rosmarino: è stata un'esperienza bellissima, a scuola mi trovo molto bene e lavorare con due chef è ancora più stimolante». Una testimonianza che racchiude il senso profondo del progetto: trasformare l'aula in una vera brigata di cucina, dove passione, tecnica e collaborazione diventano gli ingredienti fondamentali per costruire il futuro dei giovani cuochi. —

SARA BAGGINI



Gli studenti dell'Enaip con lo chef di Villa Naj Dario Fisichella



MAMME MAGAZINE
FAMIGLIA
SOCIETÀ
EDUCAZIONE
ECONOMIA
Direttore MANILA ALFANO

OCCUPAZIONE E GIOVANI



"La scuola è cambiata non c'è più serie A e B"

Il ministro della Pubblica Istruzione, Giuseppe Valditara rilancia gli istituti professionali "Materie e percorsi guardando alle aziende: vogliamo formare ragazzi competenti"

di Manila Alfano



Giuseppe Valditara, ministro dell' Istruzione e del merito

Da quando è diventato ministro dell'istruzione e del merito Giuseppe Valditara ha aperto molti "cantieri" per cambiare e svecchiare le scuole italiane. Un programma ambizioso che tocca tanti aspetti - dal ritorno del latino alle medie fino al recupero del voto in condotta- ma che trova un pilastro proprio nell'upgrade degli istituti tecnici e professionali un tempo, ahimè, la cenerentola del sistema. Il progetto è chiaro: dire addio alla scuola di serie A e quella di serie B, una battaglia che parte da un dato concreto e preoccupante: mancano milioni di posti di lavoro, spesso per mancanza di personale qualificato. È proprio su questo versante che parte l'intervista con *Mamme Magazine*. (Ci trovate anche on line ogni giorno su www.mammemagazine.it)

«La difficoltà risiede principalmente in una distanza tra domanda e offerta di competenze e professionalità, che richiede interventi sulla formazione, sull'orientamento e su una maggiore integrazione tra istruzione e mondo del lavoro. Ecco perchè la mia scuola deve essere finalmente diversa». Ed ecco l'obiettivo: offrire possibilità concrete per i giovani che si affacciano al mondo del lavoro. «L'istruzione tecnico professionale deve tornare ad essere un percorso virtuoso nella formazione e costruzione della personalità dello studente, in connessione con il mondo del lavoro».

Ministro, qual è il perno della riforma per l'istruzione tecnica?

«Abbiamo lanciato una formula sperimentale con il potenziamento degli Its, gli istituti tecnici superiori, e la formula del 4 più 2».

In pratica?

«Vogliamo dare dignità e consapevolezza alle migliaia di ragazzi che da sempre frequentano queste scuole; alcuni lo facevano per vocazione, altri solo perché non sapevano dove altro andare. Bene, noi speriamo che da queste classi escano ragazzi formati, con un ottimo livello di apprendimento e di cultura, capaci di inserirsi senza strappi in un mondo del lavoro che ha fame di competenze».

Si parla di mezzo milione di posizioni scoperte. Esagerazioni?

«No, affatto. Il gap tra scuola e lavoro è una fossa profonda che attraversa la società. E questo è intollerabile: il nostro Paese è la culla di molti nobili mestieri che invece nessuno sa più svolgere. Dunque, rifondiamo questi istituti per portarli in linea con il "made in Italy" che il mondo ci invidia, con l'artigianato di qualità, con le richieste di profili professionali sempre più alti che arrivano dal vivacissimo mondo del turismo che da solo vale oltre 200 miliardi di pil».

Questo divario tra formazione e lavoro è un tema solo italiano?

«Assolutamente no. È un problema che riguarda tutta l'Europa. Non è un caso che la presidenza danese dell'Ue abbia aperto il semestre evidenziando l'importanza dell'istruzione tecnica e professionale. L'Unione europea sta sollecitando un confronto, un piano strategico perchè le nostre economie hanno sempre più bisogno di tecnici specializzati formati per restare competitive».

Cosa significa in concreto per l'economia di un Paese non avere figure professionali?

«Un doppio svantaggio che si sta purtroppo già verificando in tutta Europa: da un lato si perdono possibilità occupazionali per i giovani e dall'altro le imprese perdono capacità produttiva e concorrenza rispetto agli altri mercati stranieri. Ecco perchè colmare questo gap, a partire dalla formazione è la grande sfida del futuro. Occorre, e con urgenza, offrire ai nostri giovani una formazione coerente con le esigenze del mercato del lavoro».

Segue a pag. 21

3.500

Gli studenti riportati a scuola a Napoli dopo aver abbandonato gli studi dall'intervento del Ministero

L'EDITORIALE

CHI SMONTA UN MOTORE CAPISCE L'UNIVERSO PIÙ DI CHI LO SPIEGA

di Mario Caccialepri

C'è un'Italia che si risveglia prima degli altri, in capannoni all'alba, in officine che profumano di olio e metallo, in aule dove alla rotella del tornio si affianca la pagina di un classico. È l'Italia che sceglie non tra ciò che "si fa" o "non si fa", ma tra ciò che "si può fare bene". Sono quelle scuole tecniche e professionali che troppo a lungo sono state trattate come corridoi laterali del sistema formativo, come se apprendere un mestiere fosse una scelta «minore». E invece, oggi più che mai, quella scelta è centrale. Non è vero che chi sceglie una scuola tecnica fugge dallo studio. Non è vero che le mani servono solo a stringere un attrezzo e non sanno immaginare. Ci sono aule dove il sapere non si misura in parole ma in gesti, e dove un ragazzo che smonta un motore capisce l'universo più di chi lo spiega. Basta guardarli, quei ragazzi: hanno lo sguardo concentrato di chi vuole capire come funziona il mondo, e ogni giorno ne mettono in moto un pezzo. Entrare in una scuola professionale oggi significa entrare in un'officina di futuro. Non è la fabbrica del passato, ma un laboratorio dove la materia diventa linguaggio. Lì il ferro parla, l'elettricità canta, i fili raccontano storie di energia e connessioni. È un mondo che vive di precisione e di attesa, dove la bellezza nasce da un millimetro giusto, da una linea dritta, da una saldatura che non cede. C'è poesia in quel gesto, anche se nessuno la chiama così. Abbiamo diviso il Paese in due: chi pensa e chi fa, chi sa parlare e chi sa aggiustare. Ma quella divisione non ha più senso. Il mondo nuovo ha bisogno di un sapere intero, dove la testa e la mano non si ignorano. L'artigiano del futuro deve capire di algoritmi e materiali, di estetica e di codice, di sostenibilità e di geometria. In certe scuole si respira questo cambiamento. Gli studenti studiano i classici, non per obbligo, ma per capire la forma del mondo. Leggere Shakespeare o Manzoni serve anche a chi costruisce, perché le parole, come i motori, hanno bisogno di equilibrio, ritmo, tensione. Un buon elettricista è un lettore di armonie. Un meccanico che sa ascoltare una vibrazione ha già imparato la grammatica del suono. Queste scuole insegnano la pazienza. Insegnano che la conoscenza non è mai immediata, che serve tempo per imparare un mestiere e tempo per capire se stessi. È una forma diversa di filosofia, più concreta e più antica. Si impara che ogni errore lascia un segno, e che solo riprovando il gesto diventa naturale. È lì che si riconosce la maturità: quando l'atto tecnico diventa gesto libero, quasi arte. Chi entra in una scuola tecnica spesso arriva con un'idea confusa del proprio destino. Qualcuno ci finisce perché non sapeva dove andare. Ma poi, lentamente, quella scelta si trasforma in vocazione. Scopre che la meccanica è logica pura, che l'elettricità è movimento e vita, che la materia ha una sua lingua. Scopre che il lavoro, se fatto bene, è una forma di libertà.

Segue a pag. 21

Rasizza
“C’è ancora un’Italia che offre lavoro”

Emilio Piervincenzi

Dalla prima

Il mondo ne ha bisogno. Le imprese cercano ragazzi che sappiano usare la testa e le mani, che non si spaventino davanti alla complessità. Ma non è solo questione di mercato o occupazione. È questione di dignità. Dobbiamo smettere di pensare che una scuola valga meno perché porta a un mestiere. Non esiste gerarchia nel sapere. Esiste solo la cura che metti in ciò che fai. L’Italia è sempre stata questo: un Paese di creatori, di artigiani, di menti che hanno imparato pensando con le dita. Dalle botteghe del Rinascimento ai laboratori di oggi, l’idea è la stessa: la bellezza nasce dal lavoro ben fatto. È lì che la cultura si fa materia. È lì che il pensiero diventa forma. Nessuno dovrebbe vergognarsi di scegliere un cammino tecnico. È un modo di stare dentro la realtà, di comprenderla attraverso la pratica, di costruire qualcosa che resta. Come racconta Miriam D’Ambrosio, professoressa di una scuola professionale e autrice di “Fuori non è ancora così” (Rubettino editore) i migliori tornitori leggono Shakespeare. La scuola, nel suo libro, spesso diventa casa, rifugio, e la letteratura, i testi dei grandi autori diventano un percorso per scoprire sé stessi, perché la narrazione unisce, tiene insieme, rivela. L’integrazione qui non è un sogno astratto, non è retorica: è una partita di pallone in cortile con una palla di carta e scotch, è una lite per una parola sbagliata, una mano tesa all’improvviso. È l’incontro di culture diverse che crescono insieme. La scuola è anche il posto dove impari che la morte arriva a caso, che i sogni cambiano forma, che spesso la famiglia è qualcosa da rifare con le proprie mani. I ragazzi si raccontano senza falsi pudori, liberi, tra amori acerbi, dolori feroci e piccoli eroismi quotidiani: c’è chi si sveglia all’alba per pulire casa prima di andare a lezione, chi affronta la prima estate senza un padre, chi balla nella piazza del paese per dimenticare la tristezza. Il lavoro, promesso e temuto, è la seconda metà di questo viaggio. Nei laboratori di meccanica, tra torni e saldature e nell’officina tra le gomme e l’odore dell’olio, si forgiano non metalli e caratteri.

Mario Caccialepri

Come qualche volta accade, da un’idea che sembrava piccola, può nascere una visione. Hai questa sensazione, quando parli con Rosario Rasizza, e ti confronti con quella voce tonda e arrotata, di quelle voci nate per convincere gli altri. Perché tutto è cominciato, si può dire, da una convinzione: quella di farcela. Periferia di Varese, genitori operai alla catena di montaggio della Ignis di “paron” Borghi che tornavano a casa distrutti dalla fabbrica e non avevano nemmeno la forza di parlare. “E io lì, a guardarli, e a dirmi: Rosario, tu non farai quella vita”.

Non ha fatto quella vita, Rosario Rasizza da Varese, anni 57. E in qualche modo il suo successo umano e imprenditoriale lo porta ad aiutare gli altri a non vivere vite difficili e senza soddisfazioni, quelle vite che ti conducono a fine giornata senza nemmeno avere più la voglia di parlare.

«Sa, avevo un fuoco dentro che si alimentava nel vedere i miei genitori a fine giornata. Li volevo aiutare e volevo scrivere per me una storia diversa. E così è andata, non senza fatica mi creda».

Ora eccoci qui, Amministratore Delegato e cofondatore di Openjobmetis, tra le principali Agenzie per il Lavoro in Italia, 800 dipendenti con sedi un po’ in tutta Italia, aiuta diverse migliaia di persone a trovare un lavoro qualificato e presidente di Assosomm Associazione Italiana delle Agenzie per il Lavoro. Dal 2024 Openjobmetis è entrata a far parte di Group Crit, quotata in Borsa a Parigi. Eppure…

“Eppure - precisa Rasizza dalla sede della sua azienda a Gallarate, dove si diplomò perito elettrotecnico e da dove partì la sua avventura, prima come venditore di prodotti elettronici poi come visionario creatore di opportunità di lavoro - eppure tutti dovremmo avere più voglia di dimostrare a noi stessi che possiamo fare qualcosa di importante, che possiamo crescere, fare carriera, vivere meglio. E invece quando incontriamo i ragazzi alla fine del diploma o all’inizio dell’università non scorgiamo nei loro occhi quel fuoco di cui parlavo all’inizio.

Forse, semplicemente, preferiscono restare nella zona di comfort dove li hanno messi i propri genitori. E questo è un ostacolo che ci obbliga come azienda ad intervenire.

Così cerchiamo di trasmettere a questi ragazzi che è bello avere successo. Sì, anche questo fa parte del lavoro di Openjobmetis».

A sentirla parlare, Rasizza, sembra che in Italia ci sia talmente tanto lavoro che non ce la facciamo a soddisfare le richieste. Ha dunque ragione il ministro Valditara quando sostiene che le scuole professionali e tecniche sono sottovalutate?

«So che il mondo è cambiato e non esistono più lavori di serie A e di serie B. Non necessariamente, anzi, un laureato ha un lavoro più soddisfacente di un tecnico specializzato. E glielo dico stando sulla tolda di un osservatorio privilegiato che è quello della mia azienda. So anche che ai ragazzi andrebbe lasciata la possibilità di scegliere. Io sono perito elettrotecnico ed eccomi qua. A mio figlio ho chiesto che cosa volesse fare e lui mi ha risposto, con una lucidità apprezzabile, che voleva fare il classico e poi l’università con indirizzo marketing e comunicazione. Cioè ha allungato lo sguardo su quello che è il futuro. E io l’ho lasciato fare».

Dicevamo il lavoro. Ce n’è così tanto secondo lei?

«Sì. Ma bisogna incrociare offerta e domanda e soprattutto pesare domanda e offerta. Sa quanti infermieri mancano in Lombardia? Quindicimila. Sa che a Milano non si trova un impiegato nel settore addetto paga e contributi o che a Brescia le aziende sono costrette a rinunciare agli ordini per mancanza di saldatori, fresatori, tornitori? A Varese mancano i tecnici per le macchine utensili e per la plastica, in Toscana e Marche c’è tutto il mondo del calzaturiero e della moda… Insomma il lavoro è una specie di triangolo: lavoratore-cliente-agenzia. Ma devi avere la voglia, quel fuoco di cui parlavamo prima. E devi saper fare qualcosa di specifico».

Forse non si trovano operai specializzati o tecnici perché lo stipendio è basso e la vita è cara…

«Ma le aziende ti aiutano anche per i costi della vita, la casa, i bisogni primari. E gli stipendi non sono affatto bassi. Diciamo che c’è anche una responsabilità politica, per esempio, nella gestione dei flussi migratori. Guardi che se si riduce il numero dei lavoratori stranieri allora veramente si fa dura».

Si spieghi meglio.

«Io sono anche presidente dell’Associazione italiana agenzie per il lavoro, va specificato che le agenzie sono autorizzate dal ministero, e in questa veste presto incontreremo il ministro Calderone per discutere di alcuni temi che ci stanno a cuore. Ad esempio, la burocrazia. Ogni regione ha le sue regole e questo rende difficile lavorare così».



Rosario Rasizza

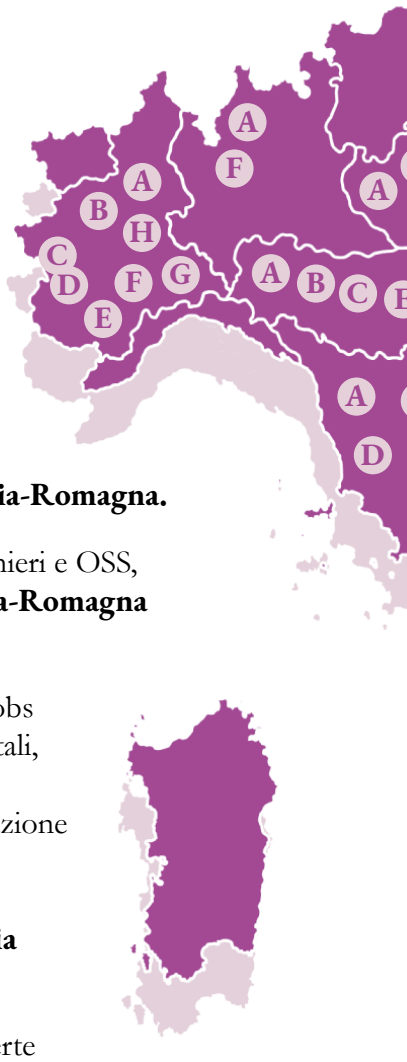
> Risultati
> Non sempre un laureato ha un lavoro più soddisfacente di un tecnico

> Curriculum
> Ne riceviamo centoventimila al mese Un data base enorme

> Burocrazia
> È un problema Ogni regione ha le sue regole difficile lavorare così

Inquadrando il qrcode con la fotocamera del cellulare vi collegherete al sito www.mammemagazine.it

LA MAPPA DEL LAVORO



A **1600** Operai/tecnici specializzati di produzione, manutentori, saldatori e tecnici specializzati: in **Veneto, Toscana e Lombardia, Piemonte ed Emilia-Romagna.**

B **60** posti tra infermieri e OSS, **Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.**

C **200** posti green jobs e ingegneri ambientali, tecnici di cantiere e addetti alla conduzione di impianti **Emilia-Romagna, Toscana, Campania e Lombardia.**

D **500** posizioni aperte per cybersecurity, data analysis e sviluppo software: in **Lombardia, Toscana e Veneto.**

E **1.200** posti nella logistica: carrellisti, magazzinieri, spedizionieri e autisti in **Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto**.

Il libro

Nella scuola degli operai che leggono Shakespeare



C’è un posto, a volte dimenticato, dove il mondo non è ancora così come lo conosciamo. Un’aula. Una classe. Un angolo nascosto in provincia di Bergamo dove diciotto ragazzi – italiani e stranieri, nati in Bangladesh o in Ecuador, a Casablanca o a Pistoia – provano ogni giorno a immaginarsi un futuro. Miriam D’Ambrosio racconta questa avventura silenziosa e quotidiana in Fuori non è ancora così. Voci da una classe multietnica (Rubbettino), un libro che è diario, testimonianza e atto politico insieme. L’autrice è un’insegnante. Ma non aspettatevi il ritratto patinato dell’eroina della cattedra. D’Ambrosio scrive in punta di piedi, ma senza falsi pudori: qui ci sono i fallimenti, la fatica, la disillusione, la noia che pesa e le parole che a volte non bastano.

Eppure, tra le righe, si intravede la forza ostinata della letteratura: Shakespeare, Leopardi, Wilde diventano interlocutori vivi, compagni di viaggio che sanno parlare anche a chi è arrivato in Italia su un gommone, o ha attraversato l’adolescenza con il trauma cucito addosso. “Fuori non è ancora così”, dice il titolo, e c’è qualcosa di profetico in questa frase. Fuori, nel mondo reale, la scuola inclusiva è spesso uno slogan. Dentro l’aula descritta da D’Ambrosio, invece, l’inclusione è un tentativo fragile ma continuo, fatto di ascolto, di pause, di attenzione. Un laboratorio imperfetto dove nessuno viene lasciato indietro. Una tregua, se vogliamo, da ciò che fuori aspetta. Il cuore del libro è la “pausa letteratura”: un’ora fuori schema in cui si leggono testi, si fanno domande, si prova a trovare le parole per dire il dolore e il desiderio. In tempi in cui la scuola è al centro di polemiche ideologiche, riforme frettolose e retoriche d’occasione, Fuori non è ancora così è un libro che riporta il discorso su ciò che davvero conta: i ragazzi, le loro storie, i loro silenzi.

È un testo politico nel senso più nobile del termine: ci costringe a guardare chi spesso non ha voce, e ci ricorda che l’educazione è ancora uno dei pochi gesti rivoluzionari rimasti.

Non ci sono miracoli in queste pagine, ma un lento apprendistato alla speranza. È questo che fa la differenza. Non una scuola che risolve tutto, ma una scuola che prova a esserci.



F **800** posti Vendite e retail in **Lombardia, Lazio e Toscana.**

G **500** posizioni in Amministrazione e contabilità distribuite su tutto il territorio, con picchi in **Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.**

H **200** posizioni nel settore agroalimentare in crescita in **Emilia-Romagna, Lombardia, Friuli-Venezia Giulia, Abruzzo e Sicilia.**

Grafico M.Bruni

Valditara
"Dall'artigianato al turismo ecco i nuovi professionisti"

segue da pag 19

rò Maria Teresa Bellucci, vice ministro del Lavoro, per illustrarle il nostro piano. Si tratta di questo, molto semplice: invece di fare il click-day, date a noi agenzie per il lavoro 20mila immigrati all'anno e pensiamo noi a distribuirli. Lavoratori provenienti da Tunisia, Argentina, Brasile hanno ad esempio la professionalità per ricoprire il ruolo infermieristico. Li prendiamo in carico noi, li tracciamo dall'arrivo all'alloggio che gli procuriamo noi, li assumiamo. Sa quanto ci metto a inserirli a Milano? Otto mesi».

Così facile che stento a credere che non sia stato già fatto.

«Eh, la burocrazia è un bel problema. Ci sono diversità enormi nelle procedure per gli immigrati tra le Prefetture. Quella di Varese segue un certo protocollo, quella di Catanzaro un altro. Ecco perché voglio chiedere di lasciare a noi questo compito».

E al Sud come va?

«Ora che siamo usciti da una delle più grandi tragedie nazionali del lavoro…».

Prego?

«Ma sì, il reddito di cittadinanza! La difficoltà al sud non era quella di trovare figure professionali da far assumere ad aziende che lavoravano alla luce del sole, ma trovare figure professionali che accettassero di lavorare con contratti regolari. Perché il reddito di cittadinanza ti garantiva un sussidio e il resto lo facevi in nero così da non perdere il sussidio. Sono stati anni terrificanti».

Oggi meglio?

«Molto. Prendiamo la categoria badanti. Ne abbiamo un grandissimo bisogno qui al Nord e se viene una signora dal Sud o dall'estero noi le garantiamo lo stipendio, l'alloggio e il vitto perché prendiamo solo quelle che restano in famiglia. Tutto alla luce del sole, Irpef compreso, pensione, stabilità, possibilità di avere un mutuo. Ma anche qui, la politica… Per incentivare questo processo bisognerebbe consentire al cliente di detrarre il costo della badante e questo aiuterebbe a far emergere il sommerso. Anche di questo parlerò con la Bellucci».

Quanti curriculum ricevete al mese?

«Centoventimila. Ora con queste nuove piattaforme si formano database mostruosi. Nel '98, quando ho iniziato, i lavoratori venivano in agenzia e lasciavano il curriculum».

Già, il '98, quando tutto è iniziato. Ma ancora non mi ha raccontato come le è venuta l'idea.

«Nel '98 le agenzie per il lavoro non c'erano. Un giorno sentii Silvio Berlusconi garantire che presto la legge sulle agenzie interinali sarebbe arrivata. Infatti di lì a poco venne approvata la Legge Treu. E io fui uno dei primi a crederci. Ho iniziato in un locale di via Carobbio, di fronte a una pizzeria. Oggi abbiamo 119 filiali distribuite in Italia. I sogni, a volte, si avverano. Ma bisogna crederci».

Alzare l'asticella, ma come?

«Noi potenziamo le materie portanti, come italiano, matematica e inglese. Poi c' è tutto lo studio necessario in corrispondenza con le professioni che quei giovani vogliono svolgere. E c'è un nuovo meccanismo di alternanza scuola - lavoro che è vincente e attrattivo perché il ragazzo fa una formazione vera in azienda e magari getta le basi per un impiego futuro. Ma non c'è solo questo».

> Senza queste figure le aziende italiane ed europee perdono competitività

Che altro c'è?

«Tutto o quasi il sistema scolastico è stato ricalibrato dopo una lunga riflessione, condotta insieme ad esperti autorevoli. Abbiamo ridato forza al riassunto, centrale per imparare a pensare e comunicare in modo logico e sintetico, alle poesie imparate a memoria, abbiamo riproposto dalla seconda media il latino, sia pure in forma non obbligatoria».

Anche la condotta non è più ornamentale. Si torna ad una severità d'altri tempi?

«No, puntiamo sul concetto di responsabilità degli alunni. Noi vogliamo docenti che siano riconosciuti come più autorevoli e studenti consapevoli che la scuola non può essere un luogo dove ciascuno fa come gli pare. La condotta non può più essere un accessorio facoltativo. Ciascuno, nel rispetto dei rispettivi ruoli e compiti, deve essere ancora una volta responsabilizzato e sottolineare l'importanza del comportamento non è un rigurgito di autoritarismo ma un modo per valorizzare la funzione educativa della scuola».

Cambiano anche le sanzioni per gli studenti indisciplinati?

«Sì. La sospensione non vuole più dire stare a casa a fare niente, ma essere costretti a dedicare ore alla scuola. E per le punizioni più pesanti entra in campo anche l'aiuto alla comunità, per esempio dando una mano in un centro per anziani o in un rifugio per i più disagiati».

Infine, come contrastare la piaga della dispersione scolastica?

«Abbiamo cambiato la legge e i risultati arrivano. Grazie al decreto Caivano qualcosa si muove finalmente. A Napoli cinquemila e trecento famiglie che di fatto non mandavano più i figli a scuola hanno ricevuto il nostro ammonimento. Ora però non rischiano più una pena simbolica, di pochi spiccioli, ma il processo e una condanna fino a 2 anni di carcere. Così, più di tremila e cinquecento hanno risposto positivamente e hanno messo in regola i ragazzi. Solo una minoranza, mille e ottocento ha deciso di sfidare la norma di non tornare a scuola e andrà incontro alle conseguenze del caso. Il trend è cambiato. Finora non era mai successo».



Psicologi e orientamento i 90 centri per trovare il futuro

Mercoledì a Firenze il Viceministro del Lavoro Maria Teresa Bellucci (nelle foto) ha inaugurato il primo dei 92 centri multifunzionali gratuiti, nati in tutta Italia, che hanno l'obiettivo di favorire la partecipazione, lo sviluppo delle potenzialità, l'inclusione sociale, il contrasto alla dispersione scolastica e la valorizzazione delle competenze affettive e relazionali. I centri, rivolti a giovani tra gli 11 ai 21, offriranno opportunità educative e ricreative, con il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore e di professionisti dell'area sociale (psicologi, educatori pedagogisti). Negli spazi multifunzionali i giovanissimi potranno praticare gratuitamente attività ricreative, sport, musica, ma anche ricevere supporto psicologico e servizi dedicati al sostegno scolastico e all'orientamento formativo e lavorativo.

L'ECCELLENZA

Il metodo Cometa La scuola dell'esperienza che l'Europa ci invidia





Ragazzi della scuola Cometa di Como Sotto: Alessandro Mele, direttore

A Como c'è un luogo in cui la formazione sostiene la crescita e contrasta la dispersione scolastica.

Di più: un ambiente dove si impara attraverso l'esperienza e si favorisce la piena espressione dei talenti di ciascuno. Cometa è una realtà nata trent'anni fa per accogliere bambini e ragazzi e promuoverne un armonioso sviluppo, formandoli e accompagnandoli al mondo del lavoro.

Si tratta di una scuola che allo studio teorico unisce la praticità tipica di ogni specifico corso: Design del tessile, Falegnameria e progettazione d'interni e Ristorazione-sala bar e il Liceo Imprenditoriale Artigianale del Design. E non è tutto. In risposta all'abbandono scolastico e per raggiungere l'occupabilità, vengono proposti dei corsi personalizzati e i laboratori accettano alcune commesse per fare davvero impresa, anche se a scopo formativo. Nell'integrazione scuola-lavoro Cometa ha aperto un bar e un ristorante gestiti dai ragazzi. I clienti sono veri. «Abbiamo ribaltato il paradigma: i giovani partono dall'esperienza e, attraverso il lavoro, arrivano alla conoscenza», riferisce a "Mamme Magazine" il direttore generale Alessandro Mele, che chiarisce: «La Commissione europea ci ha riconosciuto centro di eccellenza europeo di inclusione, non solo di formazione».

In effetti questa è una scuola per tutti, che siano giovani che non studiano, non lavorano e non seguono percorsi di formazione professionale - oppure migranti e disabili. Oltre 400 studenti che riescono a integrarsi con gli altri e a trovare occupazione al termine del loro percorso.

Molte organizzazioni estere hanno deciso di avviare modelli simili nei propri Paesi, da Amsterdam a Barcellona, da Düsseldorf al Caucaso. Da qui, esattamente dalla Georgia, sono stati inviati alcuni docenti per comprendere nel profondo un sistema educativo di successo e riproporlo localmente. «Il nostro è un modello pedagogico riconosciuto dall'Unesco che ha ispirato altre iniziative – ammette con orgoglio Mele –. Per esempio una scuola di Brno, in Repubblica ceca, ha replicato il nostro bar in una via cittadina creando un luogo molto bello gestito dai ragazzi in apprendimento». La bellezza, intesa come cura delle relazioni, fa parte del metodo. «Ogni giorno gli studenti, che sono attesi al cancello dal preside e accolti in aule luminose dagli insegnanti, arrivano a scuola contenti, si sentono voluti», sorride il direttore.

Manuela Vacca

poste.it

NON È SOLO LUCE E GAS, È L'ENERGIA DI CASA TUA.

Scegli Poste Energia, l'offerta pensata per le tue esigenze:
la rata è fissa per 12 mesi e calcolata sulla base dei tuoi consumi.
In più, puoi avere 50€ di sconto all'anno sull'offerta fibra PosteCasa Ultraveloce.
Chiedi un preventivo in Ufficio Postale, in App o su poste.it
Non è solo energia, è sapere di avere sempre qualcuno vicino.

posteenergia
L'energia vicina.



Posteitaliane

App Poste Italiane,
i nostri servizi
a portata di mano.
Scaricala ora.

SPEDIZIONI E LOGISTICA | CONTI E PAGAMENTI | PREVIDENZA E ASSICURAZIONI | MUTUI E PRESTITI | INTERNET E TELEFONIA | RISPARMIO E INVESTIMENTI | SERVIZI DIGITALI | **LUCE E GAS**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Poste Energia è l'offerta di energia elettrica e/o gas naturale a condizioni di libero mercato, rivolta a clienti domestici e persone fisiche nel contesto del relativo servizio di somministrazione fornito da PostePay S.p.A. L'attivazione della fornitura, che può essere richiesta su poste.it, presso gli Uffici Postali e tramite App Poste Italiane, è subordinata alla valutazione di PostePay S.p.A. Poste Energia è un'offerta a consumo. L'opzione di pagamento a rata fissa prevede un conguaglio finale sulla base dei consumi effettuati. La promozione Energia Connessa prevede uno sconto annuale di 50,00 € erogato in bolletta in quote mensili di 4,17 € tramite l'applicazione di un canone di 22,73 €, anziché 26,90 €, purché la tua corrispondente fornitura Poste Energia rimanga attiva. Il codice promozionale è personale e non cedibile a terzi; dunque, utilizzabile solo per l'attivazione di utenze di energia elettrica e gas intestate al medesimo titolare dell'offerta Fibra PostePay. Se il contratto è sottoscritto con tecniche di comunicazione a distanza, ai sensi del Codice del Consumo il consumatore dispone di un termine di 14 giorni per esercitare il diritto di recesso. Il cliente è tenuto ad un uso lecito, corretto e in buona fede dei servizi. Per le condizioni economiche e contrattuali del servizio, per info su limitazioni, esercizio di eventuali reclami e recesso consulta la documentazione disponibile su poste.it e sui canali sopra citati. L'App Poste Italiane (marchio registrato da Poste Italiane S.p.A.), è un'applicazione di Poste Italiane S.p.A. con sede in Roma Viale Europa 190, dedicata ai dispositivi di tipo mobile, quali smartphone o tablet, scaricabile gratuitamente da App Store o Play Store del sistema operativo di riferimento. Per le condizioni economiche e contrattuali, per informazioni su caratteristiche, limitazioni dei singoli prodotti e servizi accessibili da App, anche con riferimento alle destinazioni servite, diritto di recesso e modalità di eventuali reclami, consulta i relativi documenti disponibili su www.poste.it

SANTA GIULETTA

Fallimento ex Vinal il Comune chiede il rimborso spese per la bonifica

Via all'istanza di accesso al credito prevista dalla procedura
Da recuperare 1,6 milioni di euro della rimozione amianto


L'area ex Vinal è stata dismessa nel 2006: i primi lavori di messa in sicurezza sono iniziati 17 anni dopo

SANTA GIULETTA

Il Comune di Santa Giuletta punta a recuperare 1,6 milioni di euro spesi per il primo lotto della messa in sicurezza e bonifica della fabbrica ex Vinal di Santa Giuletta.

LA RICHIESTA

Per questo, l'amministrazione comunale, guidata dalla sindaca Simona Dacarro, ha presentato istanza al Fallimento Vinal Spa di ammissione al passivo ai sensi della legge fallimentare: si tratta della la procedura tramite la quale un creditore richiede di far riconoscere il proprio credito all'interno di una procedura concorsuale (come un fallimento) per poter partecipare alla ripartizione dell'attivo fallimentare.

LA SCHEDA

Secondo lotto dei lavori avviato dal curatore

Nel frattempo, il curatore fallimentare ha provveduto a mettere all'asta il complesso e ad avviare un nuovo lotto di interventi di messa in sicurezza, che consistono nella rimozione di sostanze e materiali pericolosi, stoccati nei serbatoi e negli impianti dell'ex distilleria, per una spesa di 400mila euro, derivanti dalla vendita dei terreni dell'ex distilleria.

I COSTI DELL'INTERVENTO

Per la messa in sicurezza dello stabilimento ex Vinal, il Comune di Santa Giuletta ha otttenuto da Regione Lombardia due finanziamenti: 350mila euro nel 2013 per interventi di emergenza e uno più corposo di 2,2 milioni di euro nel 2017.

Con questi fondi, il Comune, dopo l'emissione di una serie di ordinanze alla proprietà per intimare l'avvio degli interventi, ha deciso di procedere d'ufficio con il primo lotto di lavori, che hanno riguardato la rimozione di circa 15mila metri quadrati di coperture in amianto dei fabbricati, e la sostituzione con tetti in lamiera, e la messa in sicurezza e abbattimento di altre strutture in legno, tra cui una tettoia.

Complessivamente, il Comune ha chiesto di essere ammesso allo stato passivo della procedura, in via chirografaria, per una spesa totale di 1.680.000 euro, di cui 346mila euro per la pulizia dello sversamento di olio combustibile, 985mila euro intervento di rimozione amianto (più165mila euro di versamento Iva), 144mila euro di spese tecniche e legali, 37mila euro per rimborso di altre spese.

Di recente, inoltre, è stato costituito l'onere reale assistito di privilegio speciale sul compendio ex Vinal: si tratta di un vincolo che grava sul proprietario e sul terreno stesso, iscritto nei registri immobiliari dopo l'approvazione del progetto di bonifica; serve a garantire il recupero delle spese sostenute dall'amministrazione per la bonifica d'ufficio, specialmente quando il responsabile non è identificabile o non adempie.

L'obbligo di recuperare i fondi spesi d'ufficio dai soggetti risultati inadempienti è previsto anche dalla legge regionale nei confronti dei Comuni hanno ottenuto un finanziamento, proprio come Santa Giuletta; gli enti quindi «hanno la necessità di operare puntuali azioni finalizzate alla rivalsa economica sul soggetto obbligato in solido all'esecuzione delle opere finanziate». —

OLIVIERO MAGGI

DOPO I DISSERVIZI

Dal primo gennaio parte il nuovo appalto per i cimiteri di Broni

BRONI

Sarà discusso nel prossimo Consiglio comunale, convocato per mercoledì sera, alle 21, il nuovo capitolato per la gestione integrata dei servizi cimiteriali.

Il documento, che riguarda i cimiteri di Broni e Cassino Po, stabilisce le modalità di affidamento in concessione per i prossimi cinque anni e comprende i servizi funerari, la custodia, l'apertura e la chiusura dei cancelli, oltre alla manutenzione ordinaria delle aree verdi e delle strutture. La proposta arriva dopo la rinuncia della società esterna che gestiva il servizio, circostanza che ha reso necessario predisporre un nuovo appalto.

«Si è giunti a un accordo bonario con il gestore uscente – spiega il sindaco Antonio Riviezzi – che ha rimesso l'incarico permettendo al Comune di riorganizzare l'intero servizio. Con l'approvazione del capitolato, gli uffici potranno ora predisporre la gara per individuare il nuovo concessionario. L'obiettivo è restituire ordine, pulizia e decoro a uno spazio che merita la massima attenzione, superando le criticità che in questi mesi ci sono state segnalate dai cittadini. Parliamo di un luogo di memoria e di rispetto, ma anche di un bene di valore storico e culturale, in cui alcune aree sono sottoposte a vincolo dei Beni culturali».

Il documento delinea in modo dettagliato le attività che saranno affidate al futuro gestore. Oltre alle inumazioni, tumulazioni, esumazioni, estumulazioni e traslazioni, il capitolato comprende la manutenzione ordinaria (cura del verde, pulizia dei vialetti, piccole riparazioni e ripristini murari) e le funzioni di custodia, con la garanzia di una presenza quotidiana in ciascun cimitero. Il personale dovrà assicurare la custodia per almeno 4 ore al giorno, sei giorni alla settimana, e un servizio di ricezione del pubblico per non meno di 6 ore complessive distribuite nell'arco della settimana, anche in orario pomeridiano e il sabato mattina. Gli orari di apertura resteranno invariati: dalle 8 alle 18.30 nel periodo estivo e dalle 8 alle 17.30 in quello invernale.

Particolare attenzione sarà riservata all'accessibilità, con l'obbligo per il gestore di garantire l'accompagnamento delle persone con disabilità con ausili messi a disposizione dall'amministrazione. L'immobile sarà oggetto di interventi di manutenzione e adeguamento. Il nuovo servizio entrerà in vigore il 1° gennaio 2026, una volta completata la procedura di gara. —

FRANCO SCABROSETTI


L'erba alta nel cimitero aveva fatto scattare le lamentele dei cittadini

PINAROLO

Finiti i lavori alla fibra ora ci si può allacciare

PINAROLO PO

La società Open fiber dà notizia di aver avviato i servizi in fibra ottica nel Comune di Pinarolo Po: è già possibile verificare l'effettiva copertura di ogni edificio presente sul territorio comunale relativamente alla possibilità di allacciamento della fibra, accedendo al seguente link: https://openfiber.it/verifica-copertura/. Mediante questo link si potrà verificare la copertura stessa e selezionare l'operatore/fornitore del servizio dall'elenco completo degli operatori partner con le relative proposte di piano tariffario; al termine della procedura l'utente riceverà un messaggio direttamente da "Open fiber" che ne confermerà l'avvenuta ricezione della domanda di attivazione per poi proseguire l'iter corretto che porterà all'allacciamento. Il progetto di sviluppo nel Comune di Pinarolo ha previsto il collegamento in modalità Ftth o in Fixed Wireless Access (FWA), ove necessario, una soluzione radio in grado di mettere in comunicazione l'utente finale con la rete del provider. Una volta selezionato l'operatore partner, cui è demandata la possibilità di decidere le modalità di attivazione dei servizi da erogare, l'utente sarà contattato da Open Fiber, che fisserà un appuntamento con l'obiettivo di portare la fibra ottica Ftth fin dentro l'abitazione e fornire ai cittadini tutte le informazioni su questa tecnologia o sul Fixed Wireless Access. Insomma viene offerta una nuova modalità di connessione rapida e funzionale. —

F.S.

SANTA GIULETTA

La storica Sartori ospite del Rotary Oltrepo

La storica dell'arte Adriana Sartori è stata ospite, all'agriturismo Corte Montini di Santa Giuletta, dell'evento organizzato da Inner Wheel e Rotary Oltrepo e incentrato sulla figura di Paola Lombroso Carrara, ideatrice del "Corriere dei Piccoli". A introdurre la serata i presidenti dei due Club, Maria Antonia Rizzini e Arturo Zancan.



TORRAZZA COSTE

Torrevilla, domani l'elezione del Cda Barbieri si ricandida per la presidenza

«Tante aziende sono in difficoltà, ci aspettano anni difficili»
Tra i candidati l'ex assessore regionale Francesco Fiori

TORRAZZA COSTE

Domani gli oltre 200 soci della Cantina Torrevilla di Torrazza Coste saranno chiamati al rinnovo delle cariche della cooperativa. Pronto alla riconferma il presidente uscente Massimo Barbieri.

L'ASSEMBLEA

Alle 9.30, nella sede di via Villa a Codevilla, è in programma l'assemblea dei soci, che dovrà approvare il bilancio al 30 giugno 2025 e il riparto dei pagamenti delle uve della vendemmia 2024. Si dovrà poi deliberare sul conferimento dell'incarico di controllo contabile ad una società di revisione legale sino all'approvazione del bilancio al 30 giugno 2028. Infine, l'elezione delle cariche sociali con nomina del presidente, dei vicepresidenti, dei consiglieri, del presidente del collegio sindacali e di quattro sindaci (due effettivi e due supplenti).



MASSIMO BARBIERI
PRESIDENTE DELLA CANTINA
TORREVILLA VITICOLTORI ASSOCIATI

Il presidente uscente Massimo Barbieri ha deciso di ricandidarsi e con lui buona parte della squadra che lo ha affiancato negli ultimi anni in Consiglio di amministrazione. Per quanto riguarda il Cda, le candidature verranno ufficializzate durante l'assemblea, ma tra le novità si fanno due nomi di rilievo, quello di Giuseppe De Filippi, fratello del volto tv Maria De Filippi, che è stato ex presidente di Torrevilla un decennio fa, e dell'ex assessore regionale all'Agricoltura ed ex eurodeputato Francesco Fiori.



Positivo il bilancio della vendemmia alla Cantina sociale Torrevilla

«MOMENTO DELICATO PER L'OLTREPO»

Il presidente Barbieri non nasconde la preoccupazione per il momento che sta vivendo il territorio, alla luce anche della crisi che ha investito la Cantina Terre d'Oltrepo.

«Ho riflettuto tanto prima di decidere di ricandidarmi per la presidenza - sottolinea Barbieri -. Il territorio sta vivendo un momento molto delicato, non sono legato a quello che sta accadendo a Terre d'Oltrepo. Tante aziende, anche nostre associate, sono in in difficoltà, la vendemmia 2024 è stata molto complicata a causa della peronospora. Ci aspettano degli anni difficili. Per quanto riguarda Torrevilla, i segnali dei primi mesi del nuovo anno sono incoraggianti, sia dal punto di vista del bilancio che del fatturato».

«VENDEMMIA ECCELLENTE»

Torrevilla ha appena chiuso una vendemmia soddisfacente, portando in cantina circa 47mila quintali di uva. «Non è stata una vendemmia semplice - aggiunge Barbieri - soprattutto perché siamo partiti molto presto, l'11 agosto, e per un andamento climatico altalenante. Nel complesso, però, possiamo dire di essere molto contenti dei risultati raggiunti».

L'annata 2025 ha registrato anche un significativo aumento delle richieste di adesione alla cooperativa da parte di nuove aziende agricole. «Le nuove adesioni - conclude il presidente - rispondono infatti, da un lato, alla crescente esigenza commerciale di ampliare la disponibilità di vini di alta qualità, in linea con l'eccellente andamento aziendale sul mercato; dall'altro, permettono alla cantina di offrire un importante sostegno al territorio, ottemperando alla sua mission sociale, offrendo ai viticoltori e alle loro famiglie l'opportunità di entrare a far parte della cooperativa e di valorizzare al meglio le proprie uve». —

OLIVIERO MAGGI

«Avviciniamo gli studenti a chimica e biologia»

Al Faravelli di Stradella prove in laboratorio di vinificazione dell'uva

SCUOLA

STRADELLA

Provare in laboratorio le tecniche di vinificazione dell'uva. È questo l'obiettivo del progetto "Imparo la chimica e la biologia sporcandomi le mani", ideato e avviato quest'anno all'istituto Faravelli di Stradella dal docente Roberto Mecca, che coinvolge le classi seconde del corso Afm (Amministrazione, finanza e marketing ex ragioneria).

«In tutti questi anni ho riscontrato da parte degli studenti una difficoltà se non avversione verso materie come la chimica e la biologia - sottolinea Mecca -. Quindi ho iniziato a rendere maggiormente fruibili argomenti altrimenti difficili e noiosi sia di chimica come di biologia. I ragazzi sotto mia indicazione operano loro in laboratorio, preparano soluzioni, assemblano strumenti di laboratorio; contemporaneamente spiego il fenomeno biologico in questione e la chimica del fenomeno stesso».



Gli studenti delle classi seconde al lavoro sui grappoli d'uva

Partendo dal vissuto quotidiano, così, Mecca ha deciso di utilizzare, per i suoi esperimenti, la materia principe del territorio, ovvero l'uva: «Quale occasione migliore per spiegare la cellula vegetale e il suo contenuto di sali acidi e aromi o la fermentazione, oppure che la svinatura e la filtrazione dei vini sono esempi pratici di metodi di separazione di miscugli eterogenei, e che il mosto è una sospensione ed il vino finale una soluzione» conclude il docente. —

O.M.

TORRAZZA COSTE

Le bollicine d'Oltrepo all'evento di Mantova

TORRAZZA COSTE

Oggi e domani, gli spumanti oltrepadani protagonisti a "Colline in Bolle", rassegna dedicata al Metodo Classico lombardo, nella cornice di Villa Mirra a Cavriana (Mantova).

Il programma prevede tre degustazioni guidate per approfondire lo spumante nelle sue molte sfaccettature. Si comincia domani, alle 17, con la masterclass "L'espressione del Pinot Nero in Oltrepo", con una selezione di Metodo Classico abbinato al Grana Padano dei Prati Stabili. Alla masterclass "Franciacorta vs Oltrepo: i Grandi Nomi", in programma domani alle 18 e condotta dall'enologa Daniela Guiducci, saranno in degustazione per l'Oltrepo Frecciarossa Extra Brut 2022, Bruno Verdi Vergomberra 2020, Monsupello Ca' del Tava. Sempre domani, alle 16, la masterclass del gruppo Donne Onav "Sfumature di Rosa", dedicata ai Metodo Classico Rosé. —

O.M.

VIABILITÀ

Chiusure notturne per lavori settimana difficile sulla A7

TORTONA

Da lunedì a venerdì alcune chiusure interesseranno l'autostrada A7 Milano-Serravalle-Genova nelle tratte del territorio oltrepadano e tortonese. In particolare, per lavori di verniciatura manufatti, verranno effettuate una serie di chiusure notturne.

Dalle 22 di lunedì alle 5 di martedì, verrà chiusa al traffico la carreggiata nord (direzione Milano) nella tratta compresa tra Tortona e Casei Gerola; il percorso alternativo prevede l'indirizzamento del traffico in viabilità ordinaria per il successivo ingresso in A7 al casello di Casei Gerola. Verranno altresì chiusi al traffico i rami dello svincolo dell'interconnessione A21-A7 in entrata da Piacenza e Torino per la medesima carreggiata nord; il traffico proveniente dall'A21 potrà in alternativa uscire al casello di Voghera e attraverso la viabilità esterna rientrare in A7 al casello di Casei Gerola.

Dalle 22 di martedì alle 5 di mercoledì verrà chiusa al traffico la carreggiata nord nella tratta tra Tortona e l'interconnessione A7-A21, oltre al ramo di svincolo in entrata da Tortona della carreggiata nord; il percorso alternativo prevede l'indirizzamento del traffico sulla viabilità ordinaria per l'ingresso in A7 al casello di Casei Gerola.



Il casello di Casei Gerola sarà utilizzato per rientrare in autostrada

Dalle 23 di mercoledì alle 5 di giovedì, infine, verrà chiusa al traffico la carreggiata sud (direzione Genova) con obbligo di uscita al casello di Tortona. Il percorso alternativo, indicato sul posto, prevede il rientro in A7 attraverso il medesimo casello di Tortona sfruttando la rotatoria esterna il casello. Resteranno aperti i rami di svincolo dell'interconnessione A21-A7 in entrata da Piacenza e Torino per la carreggiata sud.

Infine per lavori di manutenzione segnaletica orizzontale, dalle 22 di giovedì alle 5 di venerdì, verrà chiuso al traffico il ramo di svincolo in uscita per Castelnuovo Scrivia in direzione Milano; il percorso alternativo prevede l'indirizzamento del traffico al casello precedente di Tortona. Verrà chiuso al traffico il casello di Castelnuovo Scrivia, in entrata per entrambe le carreggiate; il percorso alternativo prevede la deviazione del traffico sulla viabilità ordinaria per il successivo ingresso in A7 al casello di Tortona. —

FRANCO SCABROSETTI

VIGEVANO

Redazione Viale Canton Ticino 16
Telefono 0382/434511 - 572299
Numero verde 800.011.792
Abbonamenti 0376/303245

Pubblicità A. Manzoni Viale Canton Ticino 16
Tel. 0382/439111 - Fax 0382/439268
orari: 8.30/12.00 - 14.30/18.00
Necrologie Tel. 800.700.800
E-mail vigevano@laprovinciapavese.it



URBANISTICA

Pgt, braccio di ferro nel centrodestra sulle aree edificabili

Forza Italia chiede meno costruzioni e più ristrutturazioni
FdI si mette di traverso: «Si rischia di congelare il settore»

VIGEVANO

Prosegue il cammino del nuovo piano di governo del territorio in Consiglio comunale e crescono i malumori all'interno della maggioranza di centrodestra. Ad aprire le danze era stata una richiesta di Forza Italia di aumentare la quota di risparmio nel consumo di suolo, dal 33 per cento voluto dal legislatore sino addirittura al 50 per cento. Dopo aver ricevuto un secco no, con Fratelli d'Italia contraria e gli estensori che sono andati avanti con le loro previsioni (quasi il 35 per cento, con circa 46 mila metri quadrati che diventano non edificabili in più rispetto al minimo di legge) e la presentazione della seconda valutazione ambientale strategica, Forza Italia ha ridotto le pretese al 40 per cento, ma non sembra aver convinto gli alleati di Lega e Fdi.

IL NODO DEI VALORI IMMOBILIARI

Rispetto agli anni scorsi, quando erano centinaia gli appartamenti vuoti, ora in città la situazione sembra essere migliore: la cartina di tornasole è il numero delle offerte di case in affitto che sono scarse. Per Forza Italia, però, Vigevano è attrattiva solo per chi può permettersi di pagare cifre modeste proprio perché le costruzioni esistenti sono spesso di scarsa qualità. La ricetta degli azzurri passa per la riqualificazione dell'esistente piuttosto che per la realizzazione di nuovi edifici.


Paolo Iozzi (FdI)

IL NO DI FRATELLI D'ITALIA

«Nell'incontro che abbiamo avuto con i tecnici – spiega Paolo Iozzi, segretario cittadino dei meloniani – è stato spiegato che non è possibile aumentare esageratamente la quota di terreni non edificabili, pena "ingessare" eccessivamente lo sviluppo dei cittadini. Acquistare un terreno, abbattere la costruzione, bonificare l'area e riedificare ha costi molti elevati che attualmente portano a un prezzo al metro quadrato che va da 2 mila a 2 mila 300 euro. Nessuna impresa inizia un'attività senza avere una prospettiva di vendita: soprattutto il costo degli impianti è diventato esorbitante».

ma che fre per non far crol-


Tecnici in cantiere: A Vigevano centrodestra diviso sul nuovo Pgt

lare ulteriormente il valore degli immobili?

«Mi focalizzerei piuttosto sul fatto che le case hanno un basso valore per la carenza di infrastrutture – continua Iozzi –. Il rischio è di parlare per slogan elettorali, ma i tecnici del Pgt sono stati chiari nello spiegare che non è il caso di esagerare con il risparmio nel consumo di suolo: il documento punta, secondo me correttamente, sul rinnovamento e sugli investimenti pubblici verso i "contenitori" di proprietà comunale e che non sono attualmente sfruttati. La situazione delle infrastrutture, con i commissari che si stanno occupando della strada veloce verso l'area milanese e, dopo, del completamento del raddoppio delle ferrovie, dovrebbe dare lo slancio necessario per aumentare il valore degli immobili in città». La Lega, pur non partecipando direttamente a questo acceso dibattito, sta ovviamente blindando un Pgt caro al sindaco Andrea Ceffa. Ma il rischio che le diverse visioni rallentino l'iter è altissimo. —

OLIVIERO DELLERBA

VIABILITÀ

Il Comune acquisisce 5 strade per snellire i flussi di traffico

VIGEVANO

Le vie Acqui, Alessandria, Tortona, Giovanni Paolo II e Varese diventeranno strade pubbliche. Il Consiglio comunale ha approvato l'esproprio, o più tecnicamente l'acquisizione delle aree, e riqualificazione di tutte queste strade con manutenzione delle opere di urbanizzazione con completamento dell'anello di collegamento della viabilità dell'ambito parallelo a corso Novara.

«Si tratta di un percorso parecchio lungo – ha spiegato Riccardo Ghia, assessore all'Urbanistica e Rigenerazione Urbana, lavori pubblici e Pianificazione Mobilità - nel senso che nasce parecchi anni fa e va a completare il percorso alternativo alla zona industriale di corso Novara . Questa sera siamo chiamati ad approvare la delibera di consiglio comunale per poter procedere agli espropri, ma anche qui ci aspetterà un inter parecchio lungo, nel senso che, dopo l'approvazione, ci saranno i 60 giorni per le osservazioni che, nel caso, condizioneranno anche il proseguo del tutto. Le osservazioni, infatti, verranno analizzate dagli uffici che risponderanno caso per caso. Detto questo, il percorso sarà poi quello di arrivare alla sistemazione finale per avere strade percorribili che permettano di scaricare lì parte del traffico veicolare di corso Novara, sempre molto congestionato».


Via Varese, una delle strade che saranno acquisite dal Comune

Già a fine luglio erano stati approvati i progetti di fattibilità tecnico-economica comprensivi della stima dell'indennità dovuta ai proprietari dell'area. Per quanto riguarda le migliori alla viabilità, via Tortona costituisce un asse viabilistico essenziale per le zone industriali di corso Novara, mentre via Varese è una strada di collegamento tra corso Novara e via Gravellona, che consentirà la possibilità di by-passare il semaforo presso "l'infinta" rotatoria di Santa Giuliana.

> **L'obiettivo è il completamento dell'anello di corso Novara**

Nell'ambito dell'operazione che ha lo scopo di scnellire il traffico sono, inoltre, previste opere di formazione di marciapiedi, la sostituzione dell'illuminazione pubblica con nuova linea e nuovi pali posti sugli spazi pubblici, l'adeguamento e ricostruzione del calibro stradale e delle pendenze, con drenaggio e smaltimento delle acque meteoriche. Il punto amministrativo è stato approvato quasi all'unanimità, nel senso che gli unici contrari sono stati Furio Suvilla e Claudia Montagnana del partito di opposizione Liberali Conservatori. —

SELVAGGIA BOVANI

IL BANDO

Contributi sportivi c'è un mese di tempo per presentare richiesta

VIGEVANO

C'è tempo sino al 21 novembre per richiedere i contributi che il comune elargisce annualmente alle società sportive dilettantistiche cittadine. I soldi sono destinati ai soggetti «che si occupano in via prevalente di attività sportiva dedicata alle persone con disabilità o che nel corso dell'anno 2025 hanno svolto attività sportiva dedicata ai giovani».


Basket giovanile

Alle società che si prodigano per lo sport a favore di persone con disabilità saranno assegnati fino a mille 500 euro di contributo; per chi fa attività giovanile sono a disposizione cifra dai 200 a mille 500 euro, sulla base della rendicontazione delle spese effettuate e del numero di tesserati dai 6 ai 14 anni che nella scorsa stagione sportiva hanno effettuato attività.

Le richieste di contributo possono essere mandate esclusivamente via posta elettronica certificata sino alle 12 del 21 novembre. Secondo il procedimento amministrativo, la cifra stanziata quest'anno a favore dell'attività sportiva cittadina è di 18 mila 200 euro complessivi.

Il bando è uno degli ultimi atti che porta la firma della dirigente Laura Re Ferrè, trasferitasi a Gallarate dopo aver vinto una selezione: dal primo dicembre dovrebbe prendere servizio la nuova caposettore politiche sociali, culturali ed educative, che ha competenza anche sullo sport cittadino e sul cui nome c'è ancora riserbo.

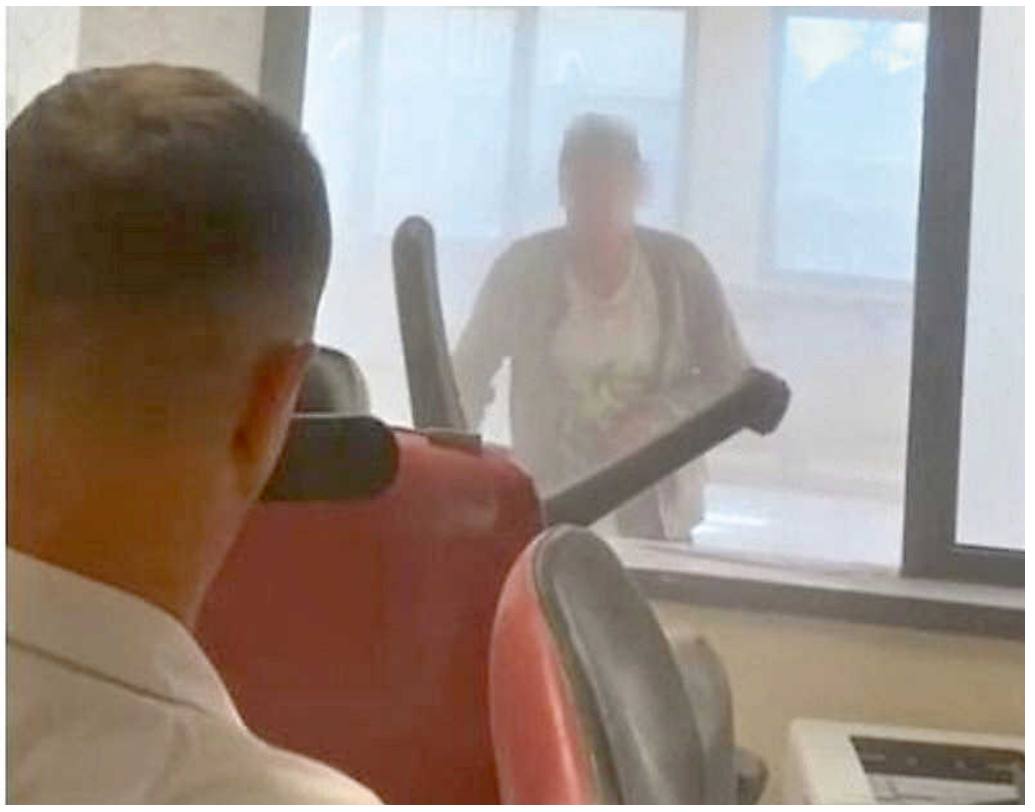
La modulistica per partecipare al bando del comune è disponibile sul sito del municipio, mentre alle società sportive è stata spedita direttamente una mail informativa da parte dell'ufficio competente. —



VIGEVANO

Posto di polizia h24 in pronto soccorso i dubbi del sindacato «Manca personale»

«Necessaria una revisione degli organici nei commissariati»
Mozione Pd non discussa: «La destra scappa dai problemi»



Un operatore del pronto soccorso si difende dalla furia del 35enne che ha iniziato a sfondare le vetrate

VIGEVANO

Braccio di ferro sulla presenza della polizia di Stato in pronto soccorso: il Partito Democratico chiede turni h24, il sindacato di polizia risponde «non abbiamo personale».

ORGANICI RIDOTTI

«Attualmente – scrive Pasquale Griesi, segretario generale Fsp - solo un appartenente alla polizia di stato presta servizio presso il posto di polizia dell'ospedale di Vigevano. Il numero ridotto di agenti è sicuramente un problema, ma le vere vittime sono create dalla criminalità. La violenza è sempre più percepita come ammessa perché, a nostro avviso, manca una risposta ferma, severa e concreta da parte dello Stato a ogni sua manifestazione».

La segreteria provinciale dell'Fsp evidenzia che nella provincia di Pavia sono presenti tre posti di polizia presso i presidi ospedalieri: a Vigevano, Voghera e Pavia, tutti istituiti successivamente alla definizione delle piante organiche dei rispettivi commissariati. «L'impiego di personale di polizia in modo isolato – prosegue Griesi - non è sufficiente a garantire adeguati livelli di sicurezza per i pazienti, per gli operatori sanitari e per gli stessi appartenenti alle forze dell'ordine. Pertanto, pur riconoscendo l'importanza della presenza dei presìdi di polizia presso i pronto soccorso, si auspica una revisione delle piante organiche, affinché gli uffici di appartenenza possano contare su un numero di dipendenti adeguato a garantire sia il controllo del territorio sia la piena funzionalità dei presìdi stessi. Ribadiamo pertanto la necessità di più risorse umane e materiali per i commissariati della provincia, così come per la questura e le specialità, oltre a una risposta istituzionale più decisa contro la criminalità. Solo così sarà possibile garantire sicurezza reale ai cittadini e tutelare la dignità professionale delle donne e degli uomini della polizia di stato».

MOZIONE NON DISCUSSA

Intanto, nel consiglio comunale di giovedì sera, Claudio Vese, il presidente del consiglio, non ha permesso la discussione della mozione urgente a firma Pd, Movimento 5 stelle e Polo Laico sulla sicurezza in Pronto soccorso. Per Vese quella mozione è stata presentata 4 giorni dopo la convocazione del consiglio comunale e non è più urgente, in quanto l'azienda ospedaliera ha già trovato la soluzione impiegando la vigilanza privata 7 giorni su 7 h24.

«Per noi – dicono i consiglieri comunali del Pd – è un fatto grave, che denota come la destra vigevanese sia capace solo di fare slogan, e quando bisogna parlare di cose concrete e urgenti scappi. Volevamo una decisione del consiglio comunale, non del singolo presidente. E non siamo concordi alla vigilanza privata».—

SELVAGGIA BOVANI

LA VICENDA

Sabato un 35enne ha sfondato i vetri della sala d'attesa

Il dibattito sulla sicurezza del pronto soccorso dell'ospedale di Vigevano è iniziato dopo che sabato scorso un 35enne, con un braccio ingessato, non avendo gradito l'attesa prima di essere visitato, ha dato in escandescenza, devastando i locali e sfondando le vetrate. Il giovane è stato arrestato, poi il giudice lo ha scarcerato con obbligo di firma.

VIGEVANO

Ex scalo merci discarica a cielo aperto tra rifiuti, bivacchi e cancelli divelti

La protesta del blogger Pizzi: «Situazione inaccettabile servono interventi immediati di pulizia, messa in sicurezza e ripristino del decoro»

VIGEVANO

Ancora una volta l'area dell'ex scalo merci nei pressi della stazione ferroviaria finisce nell'occhio del ciclone per il degrado.

Rifiuti di ogni tipo, tracce di bivacchi e pericolose aree di cantiere aperte sono quello che è visibile giornalmente per i pendolari vigevanesi. Tra i cancelli di protezione che vengono divelti in poche ore dopo essere stati ripristinati c'è anche quello che porta, con un percorso accidentato, dai posti auto direttamente sui binari. Considerato che l'edificio dell'ex scalo merci (vincolato come architettura industriale e quindi non demolibile tout court) ha subito l'anno scorso un crollo e ha il tetto con coppi spostati e vistosi buchi c'è da stare poco tranquilli. La situazione si ripete di continuo: a un certo punto Rfi manda i propri incaricati a sistemare ma in pochi giorni si torna al punto di partenza. La protesta anche questa volta parte da Piero Marco Pizzi (gruppo civico Vigevano Prima di tutto) che ha scritto «per segnalare con profonda indignazione lo stato di degrado e abbandono che persiste da tempo in un'area della città di Vigevano sotto la competenza congiunta del Comune e di Rfi».



Rastrelliere divelte e tracce di un bivacco nella zona dell'ex scalo merci



Rifiuti di ogni tipo abbandonati nei pressi del parcheggio

Il municipio, infatti, gestisce il parcheggio di viale Mazzini che è di proprietà di una delle tante società del gruppo Rfi. «Mi chiedo – scrive ancora il blogger Pizzi - come sia possibile continuare ad accettare questa situazione senza che nessuno intervenga concretamente. Chi amministra la città, lautamente retribuito con i soldi dei cittadini, conosce bene la realtà ma resta immobile, indifferente, come se tutto questo fosse normale. Ma non è normale. Non possiamo e non dobbiamo abituarci a questo modo di governare, a questa mancanza di rispetto per la città e per i cittadini, a questo progressivo degrado civile e morale che offende Vigevano e la sua comunità. Chiedo che vengano assunti immediati provvedimenti di pulizia, messa in sicurezza e ripristino del decoro dell'area in oggetto, e che sia data puntuale comunicazione scritta degli interventi previsti e delle tempistiche di attuazione». Più volte sull'argomento, infatti, Pizzi ha informato direttamente prima di tutto le strutture municipali. —

OLIVIERO DELLERBA

MORTARA



Pendolari alla stazione di Vigevano

Mobilità in Lomellina al convegno pendolari Regione, Rfi e Trenord

MORTARA

Quale futuro per i collegamenti su ferro tra la Lomellina e l'area milanese? Lo spiegherà il convegno organizzato dall'associazione Mi.Mo.Al. durante il festival delle trasformazioni, il 7 novembre alle 16 presso "Civico 17" a Mortara.

A parlare "Per una mobilità sostenibile, sviluppo ferroviario Sud-Ovest Milano: e la Lomellina?" ci saranno l'assessore regionale dei trasporti Franco Lucente, il responsabile della programmazione dell'esercizio di Trenord Fabio Filippo, il responsabile dello sviluppo infrastrutturale NordOvest di Rfi Michele Rabino. Saranno loro, moderati dal responsabile della Mi.Mo.Al. Franco Aggio, a dare una speranza al territorio lomellino in termini di mobilità sostenibile. Inevitabilmente si farà il punto su cosa ci aspetta dopo che è stato perso il treno del Pnrr anche per il banale raddoppio tra le stazioni di Albairate e Abbiategrasso (poco più di 5 chilometri, ma con un progetto che ha sfondato il budget ed è stato quindi rinviato) e la Lomellina attende il secondo binario fino a Mortara.

C'è poi il nodo dei collegamenti già da dicembre: dismessa la stazione di Milano Porta Genova, si apre l'epoca di Rogoredo come capolinea estremo dei treni della Milano-Mortara-Alessandria. Gli interlocutori non sono casuali: Rfi deve pensare al raddoppio, con una definizione temporale, che però deve essere basata sulla richiesta di Trenord di aumentare la capacità della linea, con la Regione che deve aumentare le corse giornaliere. —

O.D.

IL DELITTO DI GARLASCO

Sempio a Milano dai medici legali per misurazioni antropometriche

Prese le misure di arti, statura e peso: saranno confrontate con le ferite di Chiara Poggi

Sandro Barberis / GARLASCO

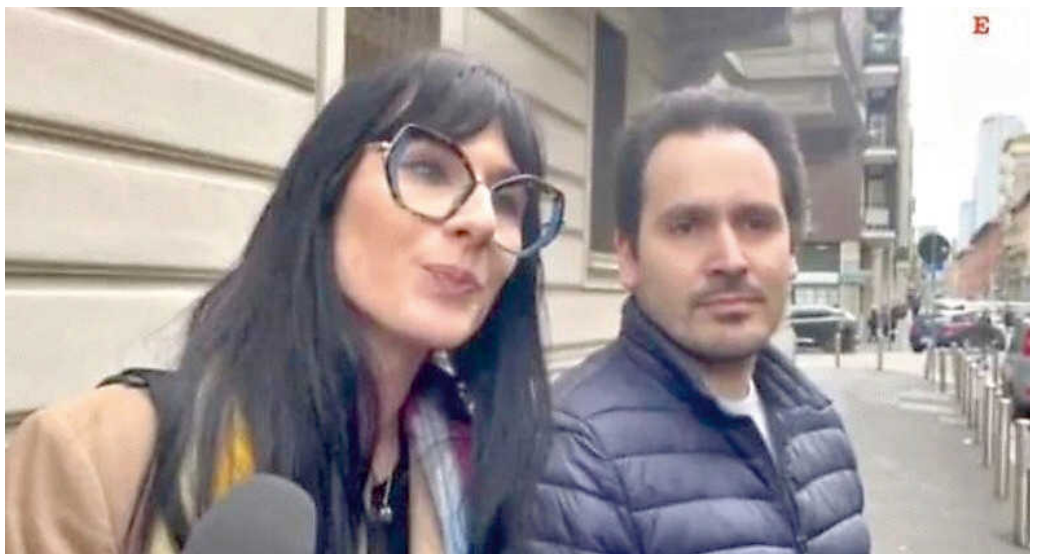
Ieri a Milano Andrea Sempio, 37enne indagato per l'omicidio in concorso di Chiara Poggi sorella del suo amico Marco Poggi, uccisa a Garlasco il 13 agosto 2007, si è sottoposto a una lunga serie di accertamenti antropometrici condotti dall'antropologa forense Cristina Cattaneo, consulente della procura di Pavia. L'attività, durata oltre tre ore alla clinica Mangiagalli, ha previsto misurazioni dirette e tramite scanner 3D ad alta precisione su tutto il corpo di Sempio, con particolare attenzione alla misura dei piedi.

L'obiettivo dei rilievi è chiarire elementi utili alla ricostruzione della dinamica del delitto e confrontare i dati antropometrici con le tracce lasciate sul luogo del delitto. Così sono state rilevate statura, peso, dimensioni dei piedi e altre misurazioni antropometriche standard. Al suo fianco, il consulente tecnico di parte, Armando Palmegiani, ha potuto assistere all'attività. Anche i legali di Sempio, Liborio Cataliotti e Angela Taccia, erano presenti.

LA SCHEDA

Gli accertamenti saranno conclusi prima di Natale

Il 13 agosto 2007 Chiara Poggi, 26 anni, fu uccisa nella sua casa di Garlasco mentre era sola. Il fidanzato Alberto Stasi, inizialmente assolto, fu condannato definitivamente nel 2015 a 16 anni e oggi sconta la pena in semilibertà. Nel marzo 2025 le indagini si sono riaperte: Andrea Sempio, amico del fratello di Chiara, è indagato per omicidio in concorso. Gli accertamenti irripetibili su prove e reperti termineranno il 18 dicembre, data fissata per la conclusione dell'incidente probatorio chiesto dalla procura.



Andrea Sempio con l'avvocata Angela Taccia in una foto d'archivio

I DUBBI DELLA PROCURA

La rilevanza della misura dei piedi è particolarmente significativa. Sul pavimento di via Pascoli, a Garlasco, rimase impressa un'impronta "a pallini" marca Frau, taglia 42, compatibile con quella di Alberto Stasi, l'allora fidanzato della vittima condannato in via definitiva a 16 anni. Stasi, tuttavia, ha sempre dichiarato di indossare scarpe taglia 44, circostanza che lo esonerava da questo specifico elemento probatorio, rafforzando così uno dei punti centrali della sua condanna. I rilievi su Sempio servono a verificare eventuali corrispondenze o incompatibilità con le tracce fisiche raccolte all'epoca. «È stata un'attività intensa, oltre tre ore, ma tutto si è svolto nella massima tranquillità - ha spiegato Palmegiani, consulente -. Sempio non ha nulla da nascondere, quindi è tranquillo» All'uscita dall'istituto di Medicina legale, lo stesso Sempio ha confermato: «Sono assolutamente tranquillo, tutto bene».

I legali dell'indagato hanno precisato che i rilievi odierni riguardavano dati oggettivi e non costituivano una perizia completa. «Il nostro perito di parte ha partecipato ai rilievi autorizzato dalla Procura, nel pieno rispetto del contraddittorio», ha dichiarato Cataliotti. «Non era previsto oggi alcun esito peritale, ma solo la raccolta di misurazioni che verranno poi valutate e integrate in eventuali future consulenze». Gli accertamenti antropometrici rappresentano un passaggio tecnico significativo nelle indagini: grazie alle moderne tecnologie, come lo scanner 3D, è possibile ottenere dati precisi che consentono di confrontare le caratteristiche fisiche di un indagato con tracce lasciate sul luogo del delitto, migliorando la ricostruzione dei fatti. Questi rilievi, seppur puntuali, non costituiscono di per sé elementi giudiziari definitivi, ma vanno considerati come strumenti di supporto alle indagini. I risultati degli accertamenti non saranno depositati a breve, ma rappresentano un tassello importante per la procura di Pavia.—

MORTARA

Bonus economici, la sinistra chiede aiuto al commissario

MORTARA

La sinistra radicale, rappresentata dall'ex sindaco comunista Giuseppe Abbà e dal giovane Max Farrell (papabile candidato sindaco del campo largo nel 2026), ha inviato al commissario prefettizio una richiesta formale di incontro per discutere alcune questioni considerate «prioritarie per la cittadinanza». A firmare la lettera sono Giuseppe Abbà, segretario del Circolo ed ex consigliere comunale, e Massimiliano Farrell, portavoce dei Giovani Comunisti.



Max Farrell e Giuseppe Abbà chiedono un vertice con il commissario

Pur consapevoli del carattere temporaneo dell'attuale gestione commissariale, in attesa delle elezioni previste per la primavera, i firmatari chiedono che l'amministrazione affronti già da ora almeno alcune problematiche di rilievo. Tra le proposte figurano l'abolizione del pagamento del trasporto scolastico per gli alunni delle frazioni, la gratuità delle sale comunali per associazioni e volontariato e la cancellazione del ticket nel parcheggio della stazione ferroviaria.

Rifondazione sollecita inoltre l'innalzamento della soglia di esenzione dell'addizionale comunale Irpef, la bonifica dell'area ex Bertè – ferma da anni nonostante i fondi regionali stanziati – e un nuovo intervento per il ritorno del presidio della Polizia Ferroviaria. Ultima richiesta, il ripristino dell'apertura pomeridiana dell'ufficio postale cittadino.«Anche in questa fase transitoria – scrivono Abbà e Farrell – è possibile dare risposte concrete ai bisogni dei mortaresi». —

A Mortara si voterà il prossimo anno, dopo la morte del sindaco Ettore Gerosa. Proprio per il decesso improvviso del sindaco, in un incidente stradale a luglio, sarebbero state comunque convocate elezioni anticipate. In aggiunta a settembre l'amministrazione a tradizione Fratelli d'Italia e retta dalla vice Laura Gardella è caduta dopo dimissioni di massa di parte della maggioranza e della minoranza. Ora la città è retta dal commissario prefettizio Giorgio Zanzi. —

S.BAR.

ROBBIO

Caduta dalla scala mentre lavora a casa soccorso 71enne

Un uomo di 71 anni è stato soccorso ieri a metà mattina dal 118 nella zona di via Rosasco, a Robbio, dopo essere caduto da una scala mentre eseguiva lavori domestici. Dopo le prime cure prestate sul posto dai volontari della Croce Azzurra Robbio è stato portato per accertamenti al pronto soccorso del policlinico San Matteo di Pavia. Le sue condizioni non risultavano particolarmente gravi, ma sono stati necessari accertamenti sanitari al pronto soccorso.

VALLE

Dal Rotary un aiuto alimentare ai bisognosi

Il Rotary Club Lomellina ha ripreso l'iniziativa delle borse alimentari. La prima tappa si è svolta a Valle, nei locali della biblioteca comunale "Marucchi" di piazza Corte Granda: i beni alimentari saranno destinati a una trentina di famiglie. La prossima tappa si terrà oggi e domani a Gambolò.



MEDE

Il parco giochi resta aperto a novembre

MEDE

Il parco giochi "XI settembre" di via Palestro rimarrà aperto anche nel mese di novembre. Lo prevede la mozione presentata dal consigliere comunale Simone Annibale Ferraris (Fratelli d'Italia): in consiglio comunale è arrivato il voto favorevole della maggioranza e dei consiglieri di minoranza Antonella Bertarello e Maurizio Donato, mentre Marcella Rizzo, secondo cui «il parco dovrebbe rimanere sempre aperto», si è astenuta. «Alcuni cittadini – ha spiegato Ferraris – mi avevano chiesto di poter accedere al parco anche nei mesi autunnali, viste le temperature ancora gradevoli. Così ho chiesto che il parco giochi sia accessibile ogni giorno dalle 14 alle 18». Per il gruppo di maggioranza la vice sindaca Michela Greggio ha dichiarato voto favorevole». —

U.D.A.

Il palazzetto è lontano dalle scuole il ministero nega 2 milioni del Pnrr

I fondi richiesti per sistemare la struttura a servizio anche degli studenti. Il Comune ora ricorre al Tar

GARLASCO

Il Comune vede sfumare 2milioni di euro di finanziamenti Pnrr che sarebbero serviti per la ristrutturazione del palazzetto dello sport di via don Balduzzi perché la struttura è troppo lontana dalla scuola media. Fondi che erano stati "girati" al capitolo ristrutturazione di edifici ad uso scolastico ed inizialmente avevano ricevuto parere positivo.

LA DOCCIA FREDDA

«Qualche giorno fa - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Francesco Santagostino - arriva invece l'amara sorpresa con il ministero dell'Istruzione eccepisce l'eccessiva distanza tra la scuola media che si trova in via Bozzola ed il palazzetto che da sempre viene utilizzato anche dai ragazzi per le lezioni di educazione fisica. Insieme all'istituto comprensivo abbiamo svolto uno scambio di mail con i funzionari statali in cui abbiamo indicato l'effettivo utilizzo della scuola e l'importanza che ha questa struttura ma da Roma non ci sentono. A questo punto abbiamo deciso di adire alle vie legali».

LA SCHEDA

In provincia sono arrivati 687 milioni

Il Pnrr, il piano nazionale di ripresa e resilienza approvato dal Consiglio europeo il 13 luglio del 2021, ha stanziato per la provincia di Pavia risorse direttamente sul territorio per circa 687 milioni di euro. Fondi stanziati, certo, ma non ancora utilizzati completamente anche se, almeno in provincia di Pavia, gran parte dei progetti sono in cantiere. La percentuale più alta (36%) è destinata a progetti di transizione ecologica, a seguire (32%) i finanziamenti a progetti nell'ambito di istruzione e ricerca. Il capoluogo Pavia ha assorbito da solo il 40% delle risorse.



Il palazzetto dello sport di via don Balduzzi a Garlasco che viene utilizzato anche dalle scuole

PRONTO IL RICORSO

La giunta Molinari ha effettuato una variazione di bilancio di 10mila euro per le spese legali allo studio degli avvocati che rappresentano l'amministrazione comunale e che presenteranno ricorso al Tar della Lombardia rispetto a quella che si profila una bocciatura che ha il sapore della beffa. «Eppure - va avanti l'assessore - solo la scorsa primavera c'era stata un'apertura con questa nuova possibilità di finanziamento addirittura con una rivalutazione dei costi. Il bando originale del Pnrr per il quale ci fu finanziato il progetto era di 1milione e 600mila euro. In questo secondo passaggio si è passati a circa 2milioni di euror». Il Comune era certo dell'assegnazione dei fondi ed aveva avviato tutte le pratiche necessarie per il cantiere al più presto. Il capitolo riguarda la messa a norma di vecchi edifici anche dal punto di vista sismico e di sicurezza. «In questa partita – dice Santagostino - avevamo inserito la completa ristrutturazione e messa norma del palazzetto dello sport di via don Balduzzi». L'idea era già stata considerata nell'estate del 2021.

I LAVORI NECESSARI

«Sono lavori assolutamente necessari – aggiunge l'asdsesoer –. Innanzitutto vanno svolte una serie di migliorie, in primis il completo rifacimento del tetto, la sostituzione delle vetrate che disperdono il calore, la realizzazione di bagni per i disabili, nuove vetrate, altri nuovi sanitari e spogliatoi, completo rifacimento dell'impianto di riscaldamento. Tutti lavori che comunque devono essere svolti altrimenti questa struttura rischia la dismissione. Si tratta di finanziamenti a fondo perduto. È giusto sottolinearlo, l'amministrazione per ora ha finanziato solo l'azione legale per poter arrivare ad un giusto ottenimento del risultato». Il Comune resta in attesa anche per l'arrivo degli altri fondi richiesti con bandi Pnrr oltre 3 anni fa Si parla infatti del potenziale arrivo di altri 6,5 milioni di euro che riguardano l'efficientamento della scuola media di via Bozzola, le elementari di via Toledo, la scuola materna di via San Zeno, l'asilo nido di via San Pietro ed anche l'ex scuola di via De Amicis. —

MAURO DEPAOLI

GAMBOLÒ

Dal bilancio "tesoretto" da oltre 150mila euro per sistemare il castello

GAMBOLÒ

Nell'ambito dell'ultimo consiglio comunale alcune variazioni di bilancio che riguardano interventi importanti per la città: le opere di ristrutturazione dell'ala nord di Castello Litta e della parte esterna che dà su via Robecchi.

«Dopo il via libera della Soprintendenza abbiamo rivisto il progetto - dice il sindaco Antonio Costantino- con l'aggiunta di 150 mila euro presi dell'avanzo di bilancio. Ora siamo in dirittura d'arrivo per l'assegnazione dei lavori. Un risultato molto importante. Altri 70mila euro frutto dei nostri risparmi servono per il miglioramento della parte esterna».

Con i tempi burocratici del conseguente bando ed assegnazione dei lavori il momento clou dovrebbe arrivare alla fine dell'anno o al massimo nei primi mesi del prossimo. Parliamo di lavori del valore di circa 1milione di euro per i quali l'amministrazione comunale aveva acceso un mutuo presso la cassa depositi e prestiti. I lavori sono fermi da parecchi mesi perché la ditta che aveva vinto il primo appalto nel 2022 si è poi ritirata. Il nuovo progetto è stato consegnato lo scorso anno e l'amministrazione comunale era in attesa di un segnale da parte della Sovrintendenza ai beni artistici ed architettonici della Lombardia. Sulla vicenda interviene la minoranza. «Le variazioni di bilancio di importo considerevole – dice Elena Nai di Fdi - sono state in gran parte motivate da richieste provenienti dalla Soprintendenza. Pur riconoscendo l'importanza della tutela del patrimonio, riteniamo che il Comune non debba subire in modo pedissequo le indicazioni ma valutarle con autonomia e senso di responsabilità. Variazioni di bilancio di tale entità meritano un esame approfondito, non una semplice presa d'atto delle decisioni altrui. Inoltre, all'interno della stessa variazione è stato inserito un importo rilevante destinato a incarichi esterni. Alla domanda, posta in aula, su a chi siano stati affidati tali incarichi e per quali motivazioni, la maggioranza non ha saputo fornire alcuna risposta» La sistemazione dell'ala nord dello storico edificio darebbe completezza alla presenza di tutti gli uffici municipali. Una parte ospita già il comando della polizia locale. La vicenda subì una frenata nel novembre dello scorso con la rescissione consensuale dell'accordo con la società che stava effettuando i lavori di sistemazione fermi ormai da mesi. —

M. D.


Per il castello di Gambolò in agenda lavori da un milione di euro

SANNAZZARO

La Croce d'Oro celebra gli ottant'anni battezzando la nuova ambulanza

SANNAZZARO

La Croce d'Oro di Sannazzaro, dà il via alle celebrazioni dei suoi 80 anni di vita attiva: domenica, in piazza Battisti, sarà presentata e benedetta una nuova ambulanza, un Fiat Ducato attrezzato per il pronto intervento, la quarta vettura di soccorso in dotazione che va ad aggiungersi ad altri cinque Fiat Ducato adibiti ai servizi di trasporto semplici.

Nel corso della cerimonia per celebrare gli 80 anni di attività saranno ricordati i soci fondatori che nel lontano 1945 misero le basi all'istituzione chiamandola "Mutua Assistenza Croce d'Oro Sannazzaro" per poi costituirla formalmente nel gennaio del 1946 con la sua prima sede sociale in via Bigli.


Una manifestazione della Croce d'Oro di Sannazzaro

Sarà il presidente Claudio Gorrini a gestire la prima manifestazione celebrativa che inizierà con la messa solenne nella vicina chiesa parrocchiale alle ore 11.15.

Quindi sul sagrato la presentazione del nuovo mezzo di soccorso curata dal presidente Gorrini alla presenza del corpo dei Militi Volontari (ad oggi quelli in forza alla benemerita Croce sono settanta); infine il battesimo dell'ambulanza con il taglio del nastro tricolore e la benedizione impartita dal parroco don Luca Girello. «La nostra Croce – anticipa il presidente Claudio Gorrini deve ringraziare per i solidi contributi per la messa in strada della nostra quarta ambulanza le ditte locali Olba, la Freddi Impianti, la Fondazione Carla Lova ed il comune di Ferrera». Non manca un appello a collaborare l'attività ella Croce: «I mezzi attrezzati sono essenziali – conferma il presidente Gorrini – ma serve anche la disponibilità di nuovi volontari che affianchino quelli che già sono operativi». «Non a caso – chiude il presidente – stiamo operando con un corso formativo per nuovi arrivati per 120 ore e ne attiveremo altri nel 2026, Le celebrazioni continueranno nell'anno venturo con nuovi progetti ed idee. Dobbiamo onorare i nostri primi 80 anni di attività nel modo migliore». —

PAOLO CALVI

Cultura

Cascame, il borgo operaio della seta genti e fabbriche nella Vigevano dell'800

Oggi alle 18, nella sede di Credit Agricole in piazza Ducale, verrà presentato il libro pubblicato da Effigie Edizioni

Fra Otto e Novecento gli abitanti del rione Cascame non si definivano vigevanesi, ma "cascamini". La storia di questo villaggio operaio stretto fra i corsi Pavia e Milano, e la linea ferroviaria Alessandria-Mortara-Milano è raccontata nel libro "Un borgo operaio- Genti e fabbriche del Cascame di Vigevano" (Effigie Edizioni), che sarà presentato oggi, alle 18, nella sede di Credit agricole di piazza Ducale. Gli autori Adriano Ballone, Filippo Caserio, Elena Gorini, Laura Nizzoli e Giuseppe Vullo saranno moderati dalla giornalista Simona Marchetti.

«Questa ricerca – anticipano gli autori – propone un modus operandi che sembra essere scomparso dal panorama storiografico nazionale: l'indagine rigorosa sulle procedure attraverso cui, nell'Ottocento e nel Novecento, si sono formate le culture, le aspirazioni e gli stili di vita del proletariato urbano. Per lungo tempo il processo di formazione del villaggio operaio è servito a consolidare il modello dipendente dal paternalismo e dal filantropismo, e dagli interessi della borghesia industriale che sente la responsabilità di dar vita a un sistema abitativo dignitoso e funzionale, razionale, per i suoi operai. E molti di questi villaggi operai sorgono fortemente connotati dall'impronta dell'industria di riferimento, con le strade squadrate quasi da accampamento militare romano. Così la vita operaia sembra essere sussidiaria alla vita di fabbrica, per così dire una protesi del filantropismo padronale».



UN GRUPPO DI OPERAI DELLA CASCAMI SETA DI VIGEVANO TRA LE MOLTE FOTO DEL LIBRO

Gli abitanti del rione, stretto tra corso Pavia e corso Milano, amavano definirsi "cascamini" e non vigevanesi

Il volume è frutto di una ricerca di Adriano Ballone, Filippo Caserio, Elena Gorini, Laura Nizzoli e Giuseppe Vullo

I BONACOSSA DI DORNO

La Cascami Seta è legata al nome Bonacossa, famiglia originaria di Dorno che fu protagonista della rivoluzione industriale della Lomellina. Gli imprenditori della seta hanno costruito e gestito decine di filande in Lomellina e in tutto il Nord Italia a cavallo di Otto e Novecento dando lavoro a decine di migliaia di uomini, donne e fanciulli. Tutto ebbe inizio a Dorno con il capostipite Vincenzo (1810-1892), che seppe sfruttare l'allevamento del baco da seta ("bigàt") molto diffuso nella Lomellina agricola: Vincenzo sarà poi affiancato dai figli Luigi, Pietro, Giuseppe (1841-1908) e Cesare (1850-1919). Secondo l'Inchiesta agraria del 1882, l'industria di Pietro Bonacossa occupava 530 operaie, 45 uomini e 80 bambini con una forza motrice di 10 cavalli, la più alta della provincia. E nel 1898 a Vigevano fu avviato lo stabilimento della Cascami Seta, dove si lavoravano appunto i cascami , sottoprodotti dell'allevamento dei bachi, della trattura e della torcitura.

UN BORGO ATTORNO ALLA FABBRICA

«Al Cascame – proseguono gli autori – un'azienda di grosse proporzioni viene affiancata da un borgo che nasce più per spinta operaia che per volontà aziendale: la comunità cresce in modo quasi del tutto indipendente. Al Cascame non si registra alcuna impronta padronale anche se dai Bonacossa arrivano stimoli e sostegni, e una rete di vantaggi che rispondono però più a un obiettivo di realizzazione preventiva della pace sociale che a quello di modellare uno stile di vita e di relazione. La componente di spontaneità e perciò di autonomia è in questo caso prevalente».

Le ricerche pubblicate in "Un borgo operaio. Genti e fabbriche del Cascame di Vigevano" costituiscono un primo, inedito approfondimento di una questione che sembra essere scomparsa dal panorama storiografico italiano: l'indagine rigorosa sulle reali procedure attraverso cui si formano, nella materialità dell'esistenza, le culture, le aspirazioni e gli stili di vita operaia. —

UMBERTO DE AGOSTINO

L'ANNIVERSARIO

"L'assicuratore" di Mastronardi in biblioteca con Astrolabio

VIGEVANO

Oggi Vigevano celebra i cinquant'anni dell'uscita del libro "L'assicuratore" (Rizzoli) di Lucio Mastronardi su iniziativa dell'associazione Astrolabio. Alle 10.30 la biblioteca civica "Mastronardi" di corso Cavour ospita l'incontro "Chiedi chi era Mastronardi-Vigevano 1975 2025, con interventi di Luigi Bertone, sindaco di Vigevano dal 1975 al 1980, Adriano Ballone, scrittore e storico, e Paola Carnevale, docente di Lettere. Coordina Ermanno Boccalari per Astrolabio. "L'assicuratore" è una raccolta dei racconti che lo scrittore aveva pubblicato in riviste e quotidiani evidenziando temi e personaggi ricorrenti nella sua opera come calzolai e maestri, ma anche figure di assicuratori. —



Cultura e spettacoli

Il coupon della Provincia Pavese per "Oceani perduti" con lo sconto

Ritagliando e presentando il tagliando alla biglietteria di Kosmos si ottiene la riduzione da 10 a 6 euro

Per tutto il mese di novembre, esclusivamente nei giorni feriali, l'ingresso alla mostra "Oceani perduti" in corso a Kosmos sarà a tariffa ridotta (6 euro invece di 10) per i lettori della Provincia Pavese. Ritagliando il coupon qui a fianco e presentandolo alla cassa del museo di storia naturale di piazza Botta si otterrà la riduzione. L'ingresso alla mostra è invece sempre gratuito per i bambini sotto i 5 anni.

«Nel corso della settimana la visita è certamente più agevole, rappresenta l'occasione per godersi le sale con maggiore tranquillità rispetto al fine settimana – spiegano dalla direzione del museo –. Ma l'iniziativa ha soprattutto lo scopo di avvicinare la città al patrimonio culturale dell'ateneo».

Nei giorni scorsi, per comunicare meglio la presenza della mostra a palazzo Botta - che espone straordinarie riproduzioni di giganti marini all'epoca dei dinosauri - è stato collocato in piazza della Vittoria un esemplare di dinosauro terrestre (genere parasaurolophus, grandi erbivori vissuti durante il cretaceo superiore e resi noti dal film Jurassic Park).

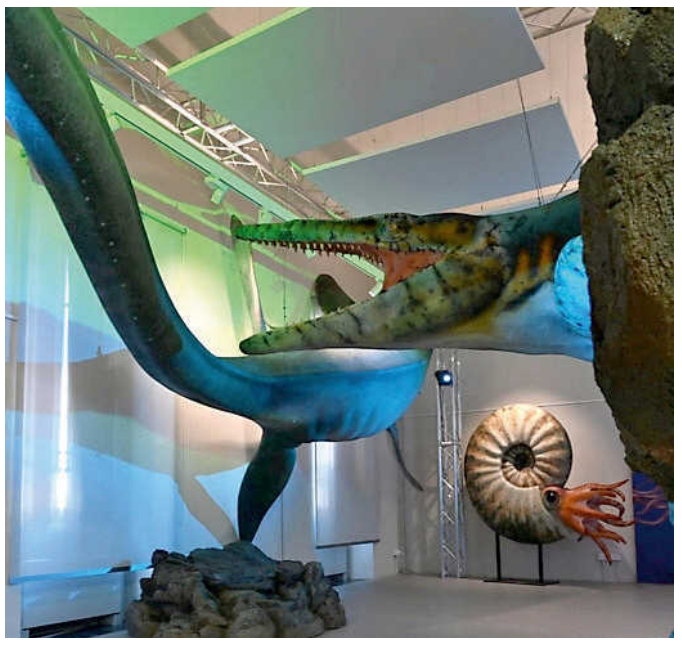


IN ESCLUSIVA
PER I LETTORI DE «LA PROVINCIA PAVESE»

Tagliando (in originale) valido per
1 INGRESSO A TARIFFA RIDOTTA
alla mostra dal martedì al venerdì ore 10:00-18:00
(ultimo ingresso ore 17:00)
per tutto il mese di novembre

KOSMOS PAVIA

KOSMOS, PIAZZA BOTTA 9
INFO: 0382.986220 –
museokosmos.eu


Una delle sale dedicate alla mostra "Oceani perduti" a Kosmos

Inoltre oggi, alle 16, Federico Fanti, geologo e paleontologo, docente all'Università di Bologna, noto per i suoi studi sugli ecosistemi mesozoici, oltre che per il programma televisivo Il cacciatore di dinosauri terrà un incontro dal titolo "I misteri del mare. I fossili e il nostro passato sotto le onde".

"Oceani perduti. Giganti marini al tempo dei dinosauri" è la mostra realizzata da PaleoAquarium in collaborazione con Kosmos in programma fino al 28 giugno 2026. La mostra riporterà in vita animali che hanno popolato la Terra tra 251 e 66 milioni di anni fa, grazie a modelli a grandezza naturale, animazioni e ricostruzioni 3D.

Allestita negli spazi espositivi per mostre temporanee al piano terra e al primo piano di Kosmos, si compone di 24 sezioni con oltre 50 modelli di animali preistorici, 10 calchi di fossili ottenuti dagli originali e 8 postazioni multimediali.

Tra i modelli più grandi, in Liopreurodon, gigante dei mari giurassici, e la parte anteriore di un Tylosaurus. Il modello intero, lungo 12,7 metri, sarà visibile come postazione itinerante presso i partner del progetto, a cominciare dal Centro Commerciale Fiordaliso di Rozzano. Tra le sezioni più spettacolari, il diorama che rappresenta i protagonisti dei mari triassici e i loro adattamenti alimentari, con specie come i placodonti durofagi (Placodus), i notosauri (Nothosaurus), i mixosauri (Mixosaurus) e le ceratiti (Ceratites). —

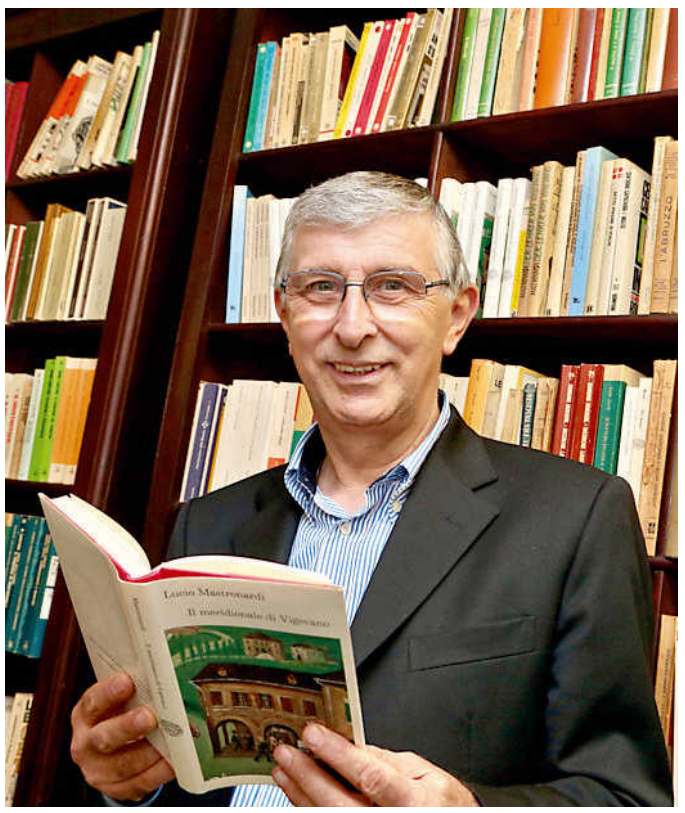
VIGEVANO

Paccagnini pensa già al futuro «Grandi ospiti e 5.500 presenze»

VIGEVANO

Quasi 5.500 presenze complessive per la XXIV edizione della Rassegna Letteraria Città di Vigevano. Un ottimo risultato, cui si aggiungono il tutto esaurito, o quasi, degli incontri con Pietro Grasso, Luigi Garlando, Concita De Gregorio, Viola Ardone e Antonio Scurati.

«Trattandosi di "Sfide" – spiega il direttore artistico della Rassegna, Ermanno Paccagnini – mi sembra una sfida vinta». Anche, soprattutto da parte del pubblico. «Credo sia stato anche per il buon equilibrio dell'offerta – prosegue Paccagnini – che non è sempre facile raggiungere per evitare sia troppo alto o popolare». La qualità però è cresciuta. «Alessandra Tedesco (la consulente editoriale, ndr) – prosegue il direttore artistico – è molto brava a gestire la situazione. Operando all'interno di Radio 24 ha modo di parlare con gli scrittori, li conosce. La Rassegna cresce di anno in anno e le richieste di partecipazione aumentano». Che valutazione hanno dato gli scrittori al termine degli incontri? «Sono sempre commenti positivi – conclude Paccagnini – sono molto contenti, innanzitutto dell'accoglienza, della professionalità e dell'organizzazione, che è la prima cosa che sottolineano. Quest'anno è piaciuto molto anche il luogo nel quale si sono tenuti gli incontri. Non era la prima volta, ma è da un po' che non si tornava al Cagnoni. Poi sono stati molto contenti della risposta del pubblico. Anzi, direi pienamente contenti. Pensando anche a dei grossi nomi, a quelli dell'ultima giornata. E anche all'incontro Campiello-Strega, si sono meravigliati che si potesse creare una situazione di questo tipo». La Rassegna si è chiusa con un'anteprima: il prossimo libro di Sandro Veronesi. «Uscirà a maggio – ha anticipato l'autore – si intitolerà "Caducità" come il saggio di Freud che tanto mi piace e sarà una raccolta dei miei racconti di cui uno inedito. L'editore è La Nave di Teseo e sarà di 350 pagine circa». —



Ermanno Paccagnini è il direttore artistico della Rassegna letteraria

SELVAGGIA BOVANI

VOGHERA

La mostra dei giochi di legno I lavori dei detenuti-artigiani

VOGHERA

Un tuffo nel passato, tra giocattoli di legno e il ricordo di un'infanzia fatta di creatività e mani in movimento, attende i visitatori della mostra "Come giocavamo", in programma alla Sala Pagano di Voghera da oggi al 2 novembre. L'esposizione raccoglie i manufatti realizzati nei laboratori artigianali della Casa Circondariale di Voghera, frutto di una collaborazione tra l'associazione Culturale La Clessidra e la direzione dell'istituto penitenziario con tutto il personale che sostiene le attività, nata dal grande interesse suscitato durante la Fiera dell'Ascensione, dove erano stati presentati anche capi sartoriali professionali e tele dipinte dai detenuti. L'obiettivo del progetto è valorizzare competenze, creatività e tempo delle persone detenute, offrendo loro un'occasione concreta di crescita e di contatto con la comunità esterna.

«Li ho trovati attenti, rispettosi e desiderosi di sentirsi utili per la società e parte di ciò che accade fuori dal carcere, e questo dà senso al nostro impegno – dice la presidente di Clessidra, Luisa Dosseni Spalla – I giochi esposti, spesso ispirati al metodo montessoriano, stimolano nei bambini concentrazione e manualità, rappresentando una valida alternativa alla tecnologia, sempre più presente nella loro quotidianità.

I manufatti saranno disponibili a offerta libera e l'intero ricavato servirà per l'acquisto di materiali necessari a proseguire i laboratori interni, sostenendo così un'iniziativa che unisce solidarietà, educazione e reinserimento sociale, creando un ponte tra la città e chi sta affrontando un percorso complesso ma carico di voglia di riscatto. La mostra vuole rammentare l'importanza del gioco semplice, condiviso e creativo, offrendo a bambini e famiglie un'occasione per riscoprire un divertimento che coinvolge mani e mente, lontano dagli schermi, e invitando la comunità a partecipare per sostenere un progetto che fa bene a tutti, a chi crea e a chi gioca. —


I giochi di legno e la presidente di La Clessidra Luisa Dosseni Spalla

SARA BAGGINI

Cultura

PAVIA

Dietro le quinte dell'ateneo Open day ai Beni Culturali

Mercoledì una giornata intera di visite guidate tra orto Botanico e biblioteche Alla scoperta dei musei della Storia e della Tecnica elettrica con i curatori

Un viaggio "dietro le quinte" dell'Università di Pavia. Visite guidate per (ri)scoprire musei e biblioteche, fino al più recente auditorium di piazza del Lino. L'appuntamento è per mercoledì 29, con una serie di visite guidate (da prenotare con anticipo) promosse dell'Area Beni Culturali. L'invito è rivolto ovviamente agli studenti ma anche a tutta la cittadinanza. Il titolo dell'open day infatti recita così: "I cantieri della memoria e della cultura dell'Università. Gli oggetti della storia che si conservano, si coltivano e si mostrano". Musei e biblioteche custodiscono un ricco patrimonio ancora, in parte, poco conosciuto. Sarà il rettore Alessandro Reali , alle 15 in aula Magna, a dare il benvenuto ai visitatori. Il dirigente dell'Area Beni Culturali Lorenzo Duico e Nicoletta Trotta del Fondo Manoscritti presenteranno l'iniziativa. Sarà anche proiettato un breve video. Tutte le attività sono libere sino a esaurimento posti (è però necessario prenotarsi tramite link sul sito dell'Università di Pavia).



Il museo per la Storia, uno dei luoghi aperti per l'occasione mercoledì pomeriggio

LE ATTIVITÀ PROPOSTE

Ore 15. 30 Museo per la Storia dell'Università (ingresso da Strada Nuova 65). Ester Maria Bernardi e Silvia Sanza guideranno l'incontro "Dall'idea al percorso: costruzione della mostra temporanea - Alle origini dell'Università di Pavia: storia, miti, storia dei miti". Numero massimo di partecipanti 25.

Ore 15.30 Centro Manoscritti (cortile sforzesco). "Tra le carte degli scrittori al Centro Manoscritti, un archivio nato da un'idea: dalla donazione di Eugenio Montale agli sviluppi successivi" a cura di Nicoletta Trotta. (20 pposti). Ore 15. 30 Auditorium Palazzo San Tommaso, Piazza del Lino 1 "La sezione rinascimentale del Museo di Archeologia: la Loggetta Sforzesca e l'antico Ospedale San Matteo" a cura di Anna Letizia Magrassi Matricardi. (25 posti).

Tappe esterne anche al museo Golgi all'Auditorium e a Kosmos

Ore 16 Museo Golgi, piazza Botta 10 Maria Carla Garbarino e Silvia Sanza ripercorreranno "Storia e allestimento del Museo Camillo Golgi. Un laboratorio del passato diventato museo" (25 posti). Ore 16 Kosmos, Museo di Storia Naturale, piazza Botta 9: "Scopri chi sono. Laboratorio di riconoscimento delle specie animali" a cura di Stefano Maretti, Edoardo Razzetti e Paolo Guaschi. (20 posti),

Ore 16 Museo della tecnica Elettrica, via Ferrata 6: "Pezzo da museo a chi?" a cura di Francesco Pietra. (30 posti). Per raggiungere il museo della Tecnica elettrica sarà messa a disposizione una navetta con partenza alle 15.30 da via Defendente Sacchi, angolo Corso Mazzini.

Ore 16 Orto Botanico,: "Dall'ideazione alla coltivazione: come nascono e crescono le collezioni viventi dell'Orto Botanico di Pavia" con Nicola Ardenghi e Paolo Cauzzi (25 posti). E sempre alle 16 "Carte in Orto" alla scoperta degli antichi erbari illustrati a cura di Anna Bendiscioli. Ore 16 Auditorium, Palazzo San Tommaso "L'Istituto pavese per la storia della Resistenza tra impegno civile e memoria storica locale: l'archivio, la cassetta degli attrezzi, il lavoro dello storico" con Pierangelo Lombardi (40 posti). Ore 16 Palazzo Bottigella Gandini Art Lab, corso Mazzini 15 "Mettersi in mostra. La valorizzazione e la promozione delle risorse archivistiche" a cura di Alessandra Baretta, Maria Piera Milani e Roberta Manara. —

IN COLLEGIO

Caretti racconta Pertini e apre la stagione degli incontri al Nuovo



Martedì al collegio Nuovo l'incontro su Sandro Pertini

PAVIA

Martedì 28 partono gli incontri culturali al Collegio Nuovo: al centro della serata (ore 21) uno dei più carismatici padri fondatori e Presidenti della Repubblica, Sandro Pertini, presentato dal suo più esperto studioso, Stefano Caretti, a partire da un documentario e da un libro "Una certa idea di socialismo" (Solferino), curato da Caretti e da Marzio Breda.

«Con una serata speciale dedicata al Presidente Sandro Pertini, il Collegio Nuovo riprende gli incontri aperti al pubblico e alle studentesse – annuncia la rettrice del Collegio Nuovo, Paola Bernardi – Sono incontri interdisciplinari, affidati ai protagonisti della scienza e della cultura e soprattutto occasioni per riflettere sul nostro tempo, sui mutamenti sociali, sulle nuove scoperte, con uno sguardo alle sfide del futuro. Dalla medicina alla robotica, dai protagonisti della storia recente, agli scrittori emergenti, con uno sguardo sempre attento al femminile e all'inclusione»

La sera del 5 novembre è dedicata all'incontro con la scrittrice originaria dello Sri Lanka Nadeesha Uyangoda, autrice di articoli e saggi in lingua italiana, oggi al suo primo romanzo edito da Einaudi, "Acqua sporca". Il 17 novembre verrà presentato il robot umanoide, Pepper, illustrato da Lucrezia Grassi, ricercatrice post doc dell'Università di Genova, che ha contribuito al suo sviluppo. Pepper è il robot progettato per interagire con gli esseri umani; lanciato nel lontano 2014, è ora diffuso soprattutto in ambito sociale, proprio perché è in grado di adeguare il suo comportamento alle persone che ha di fronte dalle comunità, alle navi da crociera, dalla televisione (come speaker), alle scuole.

Il 24 novembre sarà dedicato al metodo Hamer, che proprio in queste settimane è al centro delle cronache giudiziarie. A parlarne sarà il giornalista e scrittore Luca Mastrantonio, che da un paio di anni tiene al Nuovo il Laboratorio di Storytelling Multimediale nell'ambito del progetto "Università nei Collegi". Il medico tedesco Geerd Hamer, padre di Dick (morto nel 1978 sull'isola di Cavallo, con il coinvolgimenti di Vittorio Emanuele di Savoi) ha ideato un controverso metodo per la cura che ha portato alla morte non pochi pazienti per diagnosi e metodi di cura privi di fondamento scientifico. —



Il cartellone

DOMANI LA SAGRA

Polentata, antichi mestieri e mercato per la festa d'autunno a Rivanazzano

RIVANAZZANO TERME

Torna domani a Rivanazzano Terme, la tradizionale "Festa d'autunno". La sagra, che si inserisce nel programma delle rassegne fieristiche della località termale, può contare su un nutrito cartellone. «La nostra festa – dice il vicesindaco Elisabetta Bevilacqua – sarà caratterizzata dalla presenza, come ogni anno, di tantissime bancarelle di artigianato, prodotti tipici delle aziende agricole del territorio. Nel viale dei giardini Mezzacane, trattori e macchine agricole di nuova generazione, mentre in piazza del Municipio saranno presenti riproduzioni in scala di macchine agricole d'epoca e di lavori antichi a cura di Paolo Nai Oleari. Per gli amanti della tradizione gastronomica, gli "Amici del Bosco", coadiuvati dagli Alpini locali, prepareranno una polentata». «Davanti alla sede municipale – prosegue Bevilacqua- il gruppo teatrale "Cresco in Scena", tutti giovanissimi, faranno divertire grandi e piccini. Poi la mostra dei disegni degli alunni dell'Istituto comprensivo, nella sala manifestazioni della biblioteca, con tema la pace». «Quest'anno si festeggia anche la nascita del circolo scacchistico rivanazzanese. Mi sento in dovere – conclude – di ringraziare in anticipo quanti saranno impegnati per l'organizzazione della festa d'autunno 2025: la Pro Rivanazzano Terme, gli Amici del Bosco, la Protezione civile, gli Alpini di Rivanazzano Terme, l'associazione Carabinieri in congedo, la Croce San Francesco, i nostri cantonieri e la nostra polizia locale». —

F. SCA.

PEROSI FESTIVAL

Oggi e domani concerti a Tortona e a Milano

TORTONA

Entra nella fase autunnale del programma il Perosi Festival 2025, manifestazione che celebra l'opera e l'eredità spirituale del grande compositore tortonese di musica sacra Lorenzo Perosi: oggi alle 21 al santuario Madonna della Guardia, e domani alle 18 nella Chiesa di Santa Maria della Pace a Milano (già ex Salone Perosi), si terranno i Concerti dell'Anniversario, due appuntamenti di eccezionale rilievo diretti da monsignor Valentino Miserachs Grau, già Maestro della Cappella Musicale Liberiana di Santa Maria Maggiore in Roma e tra i più autorevoli interpreti della musica sacra contemporanea. Protagonista delle due serate sarà il Coro Guillou Consort, impegnato in un repertorio perosiano di grande intensità spirituale. Lo stesso coro animerà la messa domani alle 10.30 in cattedrale a Tortona, proseguendo così l'iniziativa delle "Messe Perosiane" per celebrare il prossimo anniversario dei 70 anni dalla morte del Maestro tortonese. —

S. BR.

L'INIZIATIVA

Con il Fai giovani a Fabbricapoggi per "Il diavolo veste Prada 1"

Stasera proiezione del film e collegamento da New York con Grazia D'Annunzio

In attesa del grande ritorno di Miranda, Andy, Nigel ed Emily (sono in corso a Milano le riprese per il sequel del film che ha sbancato il botteghino nel 2006), il Fai Giovani Pavia ha organizzato per questa sera l'evento "Fabbricapoggi, tra moda e design", ovvero una proiezione speciale del primo film, a quasi vent'anni di distanza, con tanto di popcorn e bibite fresche proprio come al cinema.

L'appuntamento è per le 20.45 nella sala video di Fabbricapoggi (via Campania 5 a Pavia) che nel 2022, grazie a un progetto di recupero industriale, ha riaperto le sue porte svelando una Pavia promotrice di design e culla di alcuni tra i più grandi designer e architetti italiani come Franco Albini, Ugo La Pietra, Vico Magistretti, Renzo Piano, Afra e Tobia Scarpa, Marco Zanuso. Non sarà una semplice proiezione: in collegamento da Manhattan, New York, si collehgherà la giornalista di moda Grazia D'Annunzio, ex vicedirettore di Vogue Italia, direttrice di Glamour e NY Special Project Editor del Gruppo Conde Nast.

Un'occasione unica per scoprire curiosità, aneddoti e segreti raccontati dalla viva voce di chi ha lavorato negli stessi uffici di Miranda e Andy. Sono ancora disponibili alcuni posti. L'evento è su prenotazione tramite il portale FAI Prenotazioni (https://faiprenotazioni.fondoambiente.it/evento/fabbrica-poggi-tra-moda-e-design-39592), con un contributo di 3 euro per gli iscritti FAI e di 5 euro per i non iscritti.



La giornalista Grazia D'Annunzio ha lavorato negli stessi uffici di Miranda e Andy, protagoniste del film (nella foto)

Macchine da presa, sfondi, riflettori e luci, attrezzature e tante Aston Martin: nei giorni scorsi il centro di Milano si è trasformato nel set del sequel del filmintepretato nuovamente da Meryl Streep nel ruolo della terribile Miranda Priestly, Anne Hathaway (Andrea "Andy" Sachs) e Stanley Tucci (Nigel Kipling). Strade bloccate, traffico in titlt. E ieri le riprese si sono spostate sul lago di Como. —

LOMELLO

L'orchestra e il coro del Borromeo in basilica

LOMELLO

Oggi la basilica di Santa Maria Maggiore ospita "La creazione del mondo" di Franz Joseph Haydn nella versione italiana di Giuseppe Carpani. Il concerto, con inizio alle 21 e a ingresso libero, unirà giovani eccellenze musicali affiancate dall'Orchestra giovanile italiana, dal Coro dell'Almo Collegio Borromeo di Pavia, dal Coro da camera dell'Università degli Studi di Milano e del Consonare Ensemble, sotto la direzione di Marco Berrini, per un totale di circa cento elementi. Luigi Leo sarà maestro del coro: in scena anche il soprano Claudia Reinhard, il tenore Marcel Hubner e il basso Fulvio Bettini. Noto per essere stato biografo di Haydn e traduttore attento della sua opera, Carpani scrisse testi anche per Beethoven e Paisiello: fu inoltre alunno dell'Almo Collegio Borromeo di Pavia. —

IN BREVE

Olevano
Vespa raduno e museo contadino

Atmosfere contadine con la festa patronale di San Michele. Si parte oggi, alle 15, con il Vespa raduno al Museo contadino di via Battisti. Alle 17 nella sala polifunzionale si aprono le mostre "Dal baule della nonna" e "Acquerelli" di Erika Sanzeni: poi presentazione del libro "Le stagioni del contadino" di Carlo Arrigone. Alle 20 la polentata di San Michele al Centro ricreativo. Domani motoaratura in viale delle Rimembranze, raduno dei trattori, i giochi d'una volta, le esibizioni musicali e la trebbiatura.

Lomello
Trio di oboi a San Dionigi

Domani, alle 17, l'auditorium San Dionigi ospita il concerto del trio di oboi dell'orchestra "Città di Vigevano", promosso dall'associazione "Gabriel Fauré". Sul palco Piero Corvi, Fabio Rizzi e Gianantonio Dehò proporranno brani di Beethoven, Carlo Yvon e Auguste Vogt: nel finale, le variazioni sul tema "Là ci darem la mano" dal "Don Giovanni" di Mozart. Ingresso libero.

Pavia
Videoslam estrazioni domani al Sottovento

Domani alle 19.30 all'Osteria Letteraria Sottovento prende il via l'edizione invernale di Videoslam. La storica gara di cortometraggi ruoterà attorno al tema "Umanità plurale". Nella serata di domani le squadre che si iscriveranno riceveranno una parola-guida per sviluppare il proprio corto (che deve avere la durata massima di 7 minuti, e va consegnato entro il 21 novembre) basato su situazioni e persone reali. Una giuria tecnica selezionerà i 15 finalisti che verranno proiettati lunedì 1 dicembre al Cinema Politeama.

Pavia
Chiacchiere mattutine con Chierico e Iucu

Si inaugura oggi, alle 11, il piccolo ciclo di incontri "Chiacchiere mattutine in piazza Grande . 5 + 30 minuti di conversazione per immagini" organizzato da Univers edizioni. L'appuntamento è al Tourist Infopoint in piazza della Vittoria, 20 (sotto i portici) su "Il Ponte Coperto di Pavia e la ristrutturazione della chiesetta". Iucu conversa con Pier Vittorio Chierico autore di "La chiesetta del Ponte Coperto di Pavia".

Al cinema

PAVIA

POLITEAMA
C.so Cavour, 18/20, tel. 0382/530343. Prezzi: €8,00 intero;

After the Hunt: Dopo la caccia	18.00
Bugonia	21.00

TEATRO FRASCHINI
Corso Str. Nuova 136, tel. 0382/3711.

Riposo

MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA

THE SPACE CINEMA MONTEBELLO D.B.
Via Mirabella, 6 tel. null.

La famiglia Halloween	15.50-17.55
Springsteen: liberami dal nulla	15.05-16.30-18.10-19.50-21.00-21.55-22.55
Squali	23.50
La vita va così	14.15-17.00-18.35-19.35-20.45
Chainsaw Man-Il film: la storia di Reze	14.00-17.20-19.20-23.40
Super Charlie	14.45-17.15
After the Hunt: Dopo la caccia	15.25-22.30
Bugonia	14.00-21.30
Black Phone 2	20.10-22.40
La Casa delle Bambole di Gabby	14.30
ParaNorman	17.30
Una battaglia dopo l'altra	20.30

PARONA

MOVIE PLANET PARONA
Strada per la Cattanea 106, tel. 0384/296728. Prezzi: €8,50 intero;

La vita va così	14.30-17.00-19.35-22.10
Chainsaw Man-Il film: la storia di Reze	14.30-19.40
After the Hunt: Dopo la caccia	16.45-22.00
Amata	14.40
Springsteen: liberami dal nulla	16.50-19.30-22.10
Bugonia	14.25-17.00-19.35-22.15
Per te	17.00
Tron: Ares	19.30
Una battaglia dopo l'altra	22.05
La famiglia Halloween	14.40-17.10
Black Phone 2	19.40-22.15

SAN MARTINO SICCOMARIO

MOVIE PLANET CENTRO COMMERCIALE BENNET
Via Cascina Madonna, tel. 0382/556030.
Prezzi: €9,50 intero;

Bugonia	14.25-17.00-19.35-22.15
La famiglia Halloween	14.35
After the Hunt: Dopo la caccia	16.30-22.00
Per te	19.25
Tron: Ares	14.40-19.40
Black Phone 2	17.10-22.20
Springsteen: liberami dal nulla	14.20-16.50-19.30-22.10
La vita va così	14.30-17.00-19.35-22.10

VIGEVANO

ARLECCHINO
Via S. Maria, 31/9, tel. 0381/82.27.9.

Chiuso per lavori

VOGHERA

ARLECCHINO
Via XX Settembre, 92, tel. 0383/648124. Prezzi: €8,00 intero;

Le città di pianura	21.30

ASSAGO

UCI CINEMAS MILANOFIORI
Viale Milanofiori tel. null. Prezzi: €12,50 intero;

ParaNorman	15.00-17.30
Black Phone 2	22.40-23.50
Per te	14.00-19.30
Chainsaw Man-Il film: la storia di Reze	16.40-21.30
Chainsaw Man-Il film: la storia di Reze V.O.	14.51-17.11-19.00-23.55
Bugonia	15.10-19.10-21.50
After the Hunt: Dopo la caccia	17.50-21.00
The Conjuring - Il rito finale VM14	23.30
Super Charlie	14.15
La Casa delle Bambole di Gabby	16.20
La vita va così	16.30-18.40-19.20-21.20
Rip (Fantasmi a Roma)	14.05
Springsteen: liberami dal nulla	16.10-18.50-21.40-22.15
Tre ciotole	15.30
Una battaglia dopo l'altra	18.20-21.45
La famiglia Halloween	14.25-16.35-18.45
Tron: Ares	22.30

MOTTA VISCONTI

CINEMA TEATRO ARCOBALENO
Via S. Luigi Gonzaga, 8, tel. 02/90.00.76.91.

Riposo

TORTONA

MEGAPLEX STARDUST
S.P. per Viguzzolo, 2, tel. 0131/820079.
Prezzi: €8,00 intero; €6,00 ridotto bambini fino a 8 anni, oltre 60 anni; €4,00 Cartaargento.
Lunedì: €5,00 escluso festivi e prefestivi

La vita va così	17.40-21.20
Bugonia	17.40-21.10
La famiglia Halloween	17.20
Chainsaw Man-Il film: la storia di Reze	19.30-22.10
Black Phone 2	21.30
After the Hunt: Dopo la caccia	17.40-21.20
Springsteen: liberami dal nulla	17.30-20.00
Amata	17.20
Per te	19.30
Una battaglia dopo l'altra	21.40

Scelti per voi

tvzap



Ballando con le stelle
RAI 1, 21.25
Anche stasera i Vip in gara danno il massimo per conquistare giuria e pubblico, sperando di passare il turno. Tra tecnica e coreografie, sono le emozioni a dominare, rendendo lo show intenso e coinvolgente. Conduce Milly Carlucci.



S.W.A.T.
RAI 2, 21.20
Uno scuolabus sparisce con a bordo un coach e dei ragazzi. Hondo è coinvolto: l'uomo era il suo ex allenatore. I rapitori sono ex legionari francesi e vogliono rubare lingotti d'oro in una banca.



Sapiens - Un solo pianeta
RAI 3, 21.20
Mario Tozzi ci guida in un viaggio alla scoperta del rapporto tra l'uomo e la natura, esplorando il nostro impatto sul pianeta. Un racconto scientifico che ci invita a riflettere su come vivere in armonia con l`ambiente.



Non Stop
RETE 4, 21.30
L'agente Marks (**Liam Neeson**), mentre si trova a bordo di un volo internazionale da New York a Londra, è costretto a entrare in azione per salvare la vita dei 200 passeggeri a bordo.



Tu Si Que Vales
CANALE 5, 21.20
Nuovo appuntamento con il celebre show, che propone sfide straordinarie tra talenti provenienti da ogni ambito artistico. In giuria, Maria De Filippi, Paolo Bonolis, Luciana Littizzetto e Rudy Zerbi.

BLINDOCASA
PORTE E SERRAMENTI



Via Torino 174 - **Casteggio** (PV)
Tel. **0383.83841** - Fax 0383.890842
www.blindocasa.net - info@blindocasa.net
Ci trovi anche su e @blindocasacasteggio

RAI 1

6.00 RaiNews24 Attualità
6.55 Gli imperdibili Attualità
7.00 TG1 Attualità
7.05 Rai Parlamento Settegiorni Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.20 Tg 1 Dialogo Attualità
8.35 UnoMattina in famiglia
10.30 Buongiorno Benessere
11.25 Linea Verde Trentino
12.00 Linea Verde Start
12.30 Linea Verde Italia
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Bar Centrale Lifestyle
15.00 Passaggio a Nord-Ovest
16.10 A Sua immagine
16.50 Gli imperdibili Attualità
16.55 TG1 Attualità
17.10 Ciao Maschio Lifestyle
18.40 L'Eredità Weekend
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.25 Ballando con le stelle Spettacolo
1.35 Ballando On The Road Spettacolo

RAI 2

9.40 Il Trono del Gusto
10.10 Quasar Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 La nave dei sogni - Viaggio di Nozze alle Bermuda Film Commedia ('07)
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 Attualità
14.00 Playlist - Tutto ciò che è musica Spettacolo
15.30 Storie al bivio Weekend
17.00 Top - Tutto quanto fa tendenza Lifestyle
17.50 Gli imperdibili Attualità
17.55 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.00 TG Sport Sera Attualità
18.05 Dribbling Attualità
19.00 N.C.I.S. Hawaii Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 S.W.A.T. (1ª Tv) Serie Tv
23.00 Il Sabato al 90º Calcio
24.00 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità
0.55 Tg 2 Mizar Attualità

RAI 3

10.05 Rai Parlamento. Punto Europa Attualità
10.40 TGR Amici Animali
10.55 TGR Mezzogiorno Italia
11.30 TGR - Officina Italia
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR - Il Settimanale
12.55 TGR Petrarca Attualità
13.25 TGR - Bell'Italia Attualità
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.45 Tg 3 Pixel Attualità
14.55 TG3 - L.I.S. Attualità
15.00 Prix Italia Attualità
15.20 Tv Talk Attualità
16.55 Presa Diretta Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 La confessione Attualità
21.20 Sapiens - Un solo pianeta Attualità
23.55 Le sentinelle della biodiversità Documentari
24.00 TG3 Mondo Attualità

RETE 4

6.15 Tg4 - Ultima Ora Mattina
6.30 4 di Sera Attualità
7.30 La promessa Telenovela
8.05 Terra Amara Serie Tv
9.05 My Home My Destiny
9.50 Kiss The Chef - L'Albero Della Vita Film Commedia ('21)
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo
13.55 Lo sportello di Forum
15.30 Freedom Pills
15.55 Il giorno dello sciacallo Film Giallo ('73)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 La promessa (1ª Tv)
20.30 4 di Sera weekend
21.30 Non Stop Film Azione ('14)
23.40 Il tocco del male Film Thriller ('98)
2.00 Movie Trailer Spettacolo
2.05 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
7.53 Meteo.it Attualità
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.50 X-Style Lifestyle
9.40 Super Partes Attualità
10.25 Melaverde - Le Storie
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello - Pillole
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.40 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela
15.35 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela
16.30 Verissimo Attualità
18.45 Avanti Un Altro - Story
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.30 Meteo.it Attualità
20.35 La ruota della fortuna
21.20 Tu Si Que Vales Spettacolo
0.15 Speciale Tg5 Evento
1.15 Tg5 Notte Attualità
1.50 Meteo.it Attualità

ITALIA 1

6.25 Hazzard Serie Tv
7.10 Tom & Jerry Tales
7.50 Scooby-Doo! and Guess Who? (1ª Tv)
8.40 The Middle Serie Tv
10.10 The Big Bang Theory
10.55 Due uomini e mezzo
12.25 Studio Aperto Attualità
12.55 Meteo.it Attualità
13.00 Grande Fratello
13.30 Sport Mediaset Attualità
14.10 Drive Up Attualità
14.50 Sfida impossibile
15.25 Person of Interest
16.15 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
17.55 Will & Grace Serie Tv
18.30 Studio Aperto Attualità
18.55 Studio Aperto Mag
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.15 L'era glaciale In rotta di collisione Film Animazione ('16)
23.05 300 - L'alba di un impero Film Storico ('14)

LA 7

6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
6.40 Anticamera con vista
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus - Meteo
8.00 Omnibus - Dibattito
9.40 Coffee Tech Attualità
11.00 La7 Doc Documentari
12.00 L'Aria che Tira - Diario
12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 La Torre di Babele
15.40 Barbero risponde Attualità
17.05 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In altre parole Attualità
24.00 Grantchester Serie Tv
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Anticamera con vista Attualità

TV8

14.25 X Factor Spettacolo
17.20 Pechino Express
19.50 4 ristoranti Lifestyle
21.05 4 ristoranti Lifestyle
22.30 4 Hotel Spettacolo
24.00 F1 Paddock Live Pre Qualifiche Sprint Automobilismo
0.25 GP Messico: Qualifiche
1.50 F1 Paddock Live Post Qualifiche Sprint Automobilismo

NOVE

14.40 Only Fun - Comico Show
16.40 Comedy Match
18.30 Little Big Italy Lifestyle
20.00 Fratelli di Crozza Spettacolo
21.30 Accordi & disaccordi (1ª Tv) Spettacolo
24.00 Accordi & disaccordi Spettacolo
2.30 Nudi e crudi Spettacolo

20

14.10 Station 19 Serie Tv
18.55 Le Regine Del Crimine Film Azione ('19)
21.10 Constantine Film Fantasy ('05)
23.40 Kong: Skull Island Film Azione ('17)
2.10 Supergirl Serie Tv
3.30 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv
4.20 Show Reel Attualità
4.35 Naomi Serie Tv

RAI 4

16.00 Gli imperdibili Attualità
16.05 Hudson & Rex Serie Tv
19.50 Alert: Missing Persons Unit Serie Tv
21.20 The Informer - Tre secondi per sopravvivere Film Drammatico ('19)
23.10 Cogan - Killing Them Softly Film Thriller ('12)
0.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
0.55 Overdose Film Azione ('22)

IRIS

11.35 Arma letale 3 Film Azione ('92)
14.05 Scent of a Woman - Profumo di donna Film Drammatico ('92)
17.10 Free Fall - Caduta Libera Film Azione ('14)
19.05 Cielo di piombo ispettore Callaghan Film Azione ('76)
21.15 Il collezionista Film Thriller ('97)
23.35 Al vertice della tensione Film Thriller ('02)

RAI 5

14.00 Evolution Documentari
15.50 Kilimangiaro Collection
17.30 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
18.25 Poke Stories
18.35 Evolution Documentari
20.25 Rai News - Giorno
20.30 Il mondo con gli occhi di Overland Documentari
21.20 Splendida Cornice Attualità
23.55 The Great Songwriters: Ian McCulloch Documentari

RAI MOVIE

17.30 Ti odio, anzi no, ti amo! Film Commedia ('21)
19.15 Margin Call Film Drammatico ('11)
21.10 Succede anche nelle migliori famiglie Film Commedia ('24)
22.30 I cospiratori Film Drammatico ('70)
0.40 After 4 Film Drammatico ('22)
2.15 Urlatori alla sbarra Film Musical ('60)

RAI PREMIUM

15.00 I mestieri di Mirko Lifestyle
15.50 Gli imperdibili Attualità
15.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Daily Soap
19.45 Il vigneto dell'amore Film Commedia ('21)
21.20 Blanca Serie Tv
23.15 Makari Serie Tv
1.05 La nuova squadra Fiction
2.45 Scoop Miniserie

CIELO

14.00 Antonino Chef Academy
18.00 Cucine da incubo Lifestyle
19.50 Affari di famiglia Spettacolo
21.20 Gomorra: La serie Telefilm
22.15 Gomorra: La serie Telefilm
23.10 Anteprima Sky Sport 24 Night Attualità
23.15 Sky Sport 24 Night Attualità
0.15 I Soprano Serie Tv

TWENTYSEVEN

14.30 La signora del West Serie Tv
17.10 La casa nella prateria Serie Tv
19.50 Colombo Serie Tv
21.15 Famiglia all'improvviso - Istruzioni non incluse Film Commedia ('16)
23.15 Licenza di matrimonio Film Commedia ('07)
0.50 Miami Vice Serie Tv
1.40 Camera Café Serie Tv
2.15 Casa Dolce Casa Serie Tv

TV2000

16.00 Anche i ricchi piangono
17.30 Agrinet Documentari
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Rosario con le Suore di Santa Maria di Leuca in Roma Attualità
20.45 TG 2000 Attualità
21.10 Goodbye Mr. Holland Film Commedia ('95)
23.30 French Kiss Film Commedia ('95)

LA7 CINEMA

19.25 The Weather Man - L'uomo delle previsioni Film Drammatico ('05)
21.15 Agente 007 - Thunderball: Operazione tuono Film Azione ('65)
23.45 Il volo della Fenice Film Avventura ('04)
2.00 Oggi, domani e dopodomani Film Commedia ('66)
3.45 La7 Doc Documentari

LA 5

16.25 Il diario di Bridget Jones Film Commedia ('01)
18.30 La Notte Nel Cuore Telenovela
19.20 La notte nel cuore
21.10 Rosamunde Pilcher: L'Amore è Imprevedibile Film Commedia ('22)
22.55 Messaggio per uccidere Film Tv Thriller ('15)
0.35 Grande Fratello Live Spettacolo

REAL TIME

6.30 ER: storie incredibili
8.20 Dottor Hekim - Medico geniale Serie Tv
11.10 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo
12.25 Cortesie per gli ospiti
14.40 Casa a prima vista
19.25 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo
21.30 Dottor Hekim - Medico geniale (1ª Tv) Serie Tv
0.25 La clinica del pus Lifestyle

GIALLO

11.25 Balthazar Serie Tv
15.00 Joseph Serie Tv
17.00 Shetland Serie Tv
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
23.10 L'ispettore Dalgliesh Serie Tv
1.00 I Am Homicide Fiction
2.00 Nightmare Next Door Spettacolo
3.00 I Am Homicide Fiction

TOP CRIME

15.10 Movie Trailer Spettacolo
15.15 Poirot: il pericolo senza nome Film Giallo ('90)
17.10 All Rise Serie Tv
19.15 The mentalist Serie Tv
21.15 La signora in giallo: Appuntamento con la morte Film Giallo ('00)
23.00 Perry Mason - Un fotogramma dal cielo Film Giallo ('88)
1.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX

14.30 Real Crash TV Lifestyle
15.30 Affari d'oro Spettacolo
21.25 Falegnami ad alta quota (1ª Tv) Documentari
23.15 Il boss del paranormal Spettacolo
0.10 Cacciatori di fantasmi Documentari
2.00 Mountain Monsters Documentari
5.35 Banco dei pugni Documentari

RAI SPORT HD

16.30 Pallanuoto. Serie A1 maschile: Vis Nova Roma-Ortigia
17.50 Pallavolo. Super Lega Credem Banca: Grottazzolina-Verona -2a g.ta
20.25 Pallavolo. Serie A1 Tigotà: Novara-Conegliano -5a g.ta
23.00 Ciclismo su Pista. Mondiali Santiago: 4a giornata

RADIO

RADIO 1

20.45 Anticipo Campionato Serie A: Cremonese - Atalanta
0.05 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2

17.00 Tutti Nudi a Radio2
19.45 Radio2 Hits
21.00 Maschio Selvaggio
22.00 Rock and Roll Circus
23.00 Musical Box

RADIO 3

20.30 Futuradio - prove aperte Orchestra Haydn di Bolzano e Trento
22.00 Radio3 Suite - Magazine
24.00 Battiti

DEEJAY

16.30 Andy e Mike
19.00 Gibi Show
20.00 Radar
21.00 Io e Annie
23.00 Deejay Parade

CAPITAL

12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
18.00 Capital Weekend
20.00 Soulsista
22.00 Capital Party

M20

14.00 Deejay Time
15.00 Claves
19.00 One Two One Two
21.00 M20 Chart
22.00 La Mezcla con Shorty

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

18.55 God is a Bullet Film Sky Cinema Suspense
19.10 La cena perfetta Film Sky Cinema Romance
19.15 L'uomo che comprò la luna Film Sky Cinema Comedy
19.20 Braven - Il Coraggioso Film Sky Cinema Action
19.20 Nonno questa volta è guerra Film Sky Cinema Family
19.20 Civil War Film Sky Cinema Uno
21.00 Valerian e la città dei mille pianeti Film Sky Cinema Action
21.00 Ti ripresento i tuoi Film Sky Cinema Comedy
21.00 Il bambino con il pigiama a righe Film Sky Cinema Drama
21.00 Harry Potter e i doni della morte: Parte II Film Sky Cinema Family
21.00 Nove lune e mezza Film Sky Cinema Romance
21.00 L'Inferno di cristallo Film Sky Cinema Suspense
21.15 Una famiglia mostruosa Film Sky Cinema Collection
21.15 Reagan: Un Presidente sotto i riflettori Film Sky Cinema Due
21.15 Fast & Furious - Hobbs & Shaw Film Sky Cinema Uno
22.40 Eyes Wide Shut Film Sky Cinema Drama
22.45 Sex and the City Film Sky Cinema Romance
22.50 Maschi contro femmine Film Sky Cinema Comedy
22.55 Nosferatu Film Sky Cinema Collection
23.15 Genitori vs Influencer Film Sky Cinema Family
23.20 Men in Black: International Film Sky Cinema Action
23.35 Flight Risk - Trappola ad alta quota Film Sky Cinema Uno
23.40 L'ombra del giorno Film Sky Cinema Due
23.50 Night Hunter Film Sky Cinema Suspense
0.45 Ammore e malavita Film Sky Cinema Comedy
0.55 Balto e Togo - La leggenda Film Sky Cinema Family

SKY ATLANTIC

7.30 Task Serie Tv
9.40 The Walking Dead: Daryl Dixon Serie Tv
10.35 The Iris Affair: Missione ad alto rischio Serie Tv
13.15 The Pitt Serie Tv
15.05 The Walking Dead: Daryl Dixon Serie Tv
17.05 Task Serie Tv
19.20 The Pitt Serie Tv
21.15 The Walking Dead: Daryl Dixon Serie Tv
22.10 The Iris Affair: Missione ad alto rischio Serie Tv
23.05 It Telefilm
0.45 Speciale - Petra Terza Stagione Attualità
1.00 Task Serie Tv
2.00 The Iris Affair: Missione ad alto rischio Serie Tv
4.00 Speciale - Petra Terza Stagione Attualità

SKY UNO

6.00 Ante Factor Spettaco
6.10 X Factor Spettacolo
9.00 4 Hotel Spettacolo
10.15 Alessandro Borghese Kitchen Sound Lifest
10.35 Alessandro Borghese Kitchen Sound (1ª Tv) Lifestyle
11.05 4 Hotel Spettacolo
13.35 Ante Factor Spettaco
13.45 X Factor Spettacolo
16.30 4 Hotel Spettacolo
19.00 GialappaShow Spettacolo
21.15 Ante Factor Spettaco
21.25 X Factor Spettacolo
0.15 Ante Factor Spettaco
0.25 X Factor Spettacolo
2.00 La seconda casa non scorda mai
4.15 X Factor Daily Spettacolo

MILANO PAVIA TV 78

7:00-9:00 NEWS Mattino
9:00 La Radio a Colori
12:30 e 13:00 NEWS Giorno
13:30 Gags
19:00 NEWS Settimanale
20:00 INDUSTRIA & DINTORNI
21:10 I CLASSICI - Commedia
IL CANTANTE MATTO
con D. Martin (USA, 1951)



la Provincia PAVESE

L'informazione in edicola conviene!



CON I COUPONS

LEGGI E RISPARMI

Abbiamo tante proposte per tutte le esigenze, per esempio:

I COUPONS

Acquista i coupons e ritira il giornale quando vuoi

320 COUPONS	180 COUPONS	90 COUPONS	30 COUPONS
384 €	215 €	108 €	36 €
Ogni copia **a soli 1,20€**	Ogni copia **a soli 1,20€**	Ogni copia **a soli 1,20€**	Ogni copia **a soli 1,20€**

la Provincia PAVESE

sae LOMBARDIA

Per tutte le informazioni

scrivi a **abbonamentidigitali@saelombardia.it**

SPORT

E-MAIL sport@laprovinciapavese.it

SUPERMERCATO Gulliver

CALCIO- ECCELLENZA

Tassi non si fida del Casteggio «Sarà una gara piena di insidie»

Il tecnico pavese guida il Codogno capolista e domani sfida i gialloblu da ex «Ho fatto debuttare Barbieri in Eccellenza e sono molto legato al ds Parma»

PAVIA

Domani pomeriggio sarà una partita particolare per Maurizio Tassi, allenatore del Codogno, capolista del girone B di Eccellenza, appaiato al Seregno, attesa dalla trasferta di Casteggio. Formazione gialloblù che il tecnico di Pieve Porto Morone ha allenato in passato e alla quale è rimasto legato; sulla panchina opposta ritroverà da amico-rivale Paolo Barbieri. «L'ho fatto debuttare io in Eccellenza, quando Paolo, allora giovane calciatore, giocava nella Juniores del Casteggio. Lasciai il Casteggio, per passare alla Castellana nell'anno in cui il Pavia vinse il campionato con Marco Torresani in panchina – ricorda con piacere Tassi –. E poi sono molto legato a Marco Parma, direttore sportivo del Casteggio, con cui c'è un'amicizia vera e forte anche fuori dal mondo del calcio».

A Casteggio domani Tassi si presenterà da capolista, con il suo Codogno che guida la classifica del girone B appaiato al Seregno. L'obiettivo è giocarsela fino in fondo per inseguire salire in serie D? «Siamo una squadra che sta facendo molto bene, ma non siamo partiti con questo obiettivo, che invece hanno dichiarato altre due o tre squadre – risponde il tecnico pavese –. Rispetto allo scorso anno, quando siamo stati eliminati al primo turno dei playoff a fine campionato dalla Leon, è cambiato circa il 70% della nostra rosa. Avevamo fatto bene e sul mercato siamo stati saccheggiati di diversi elementi che a Codogno erano stati protagonisti dell'ultimo campionato. Insieme al direttore sportivo Giampaolo Calzi abbiamo cercato di completare la squadra per poterci ripetere in un'altra stagione positiva, e per ora ci stiamo riuscendo. È arrivato un giocatore esperto come Alex Romano, ex Vogherese, e altri giovani su cui lavorare anche in prospettiva».



Mister Tassi nella sua esperienza sulla panchina del Pavia. E' alla sua terza stagione al Codogno

»CASTEGGIO DA NON SOTTOVALUTARE»

Da ex del Casteggio, Tassi non può che provare un sentimento di affetto e amicizia verso l'ambiente gialloblù, ricordando anche i tanti ex. «Di Paolo Barbieri posso dire che è un buon allenatore: l'ho visto crescere da calciatore, come ho già detto – ribadisce Tassi –. Ci sono poi giocatori che ho allenato come Calvi e Di Nardo al Pavia, ma anche De Matteo al Nibbiano e Ziglioli, reduce dall'esperienza al Tribiano».

Sfida che, da capolista, vi vede favoriti? «Sarà durissima. Conosco la qualità e l'ambiente del Casteggio. È una squadra che, a mio avviso, finora ha ottenuto risultati discreti e può fare bene – afferma l'allenatore di Pieve Porto Morone –. Vengono dall'eliminazione in Coppa e da una sconfitta pesante sabato scorso a Calvairate (2-5, ndr), ma il risultato non riflette la prova dei gialloblù. Dovremo affrontarli con grande rispetto e attenzione. Non dobbiamo pensare alla classifica, né alla nostra né alla loro, ma restare con i piedi per terra: la trasferta di domani a Casteggio è piena di insidie». —

ENRICO VENNI

IN BREVE

Il giudice sportivo
Un turno a Viola Quattro ad Accurso

Il giudice sportivo regionale ha squalificato In Promozione per un turno Cristian Viola (Viscontea Pavese). In Prima, invece, squalificato per quattro gare Gabriele Accurso (Albuzzano), per due Alessandro Briccola (Giovanile Lungavilla), Kristian Lamaj (Junior Pro Mortara). Un turno anche a Nicolò Rolfini (Ac Pavia) e Federico Bruschi (Apos Stradella).

Seconda categoria
Savallo stop di un mese cinque turni a Napolano

In Seconda categoria stop fino al 20 novembre per Giuseppe Savallo, allenatore della Virtus Lomellina. Tra i giocatori cinque turni a Armando Napolano (Audax Travacò) perché espulso a fine gara teneva condotta irriguardosa nei confronti dell'arbitro, 2 gare a Fabio Dagrada (Folgore). Per una Mecisa Cortes (Hunion Torrevillese), 1 turno a Andrea Di Modica (Ceranova), Fabio Dagrada (Folgore), Miguel Maldonado (Hunion Torrevillese), Alessandro Lentini (Real Vidigulfo).

Terza categoria
Sei turni a Rapetti e Molinari

In Terza categoria squalifica per una gara per l'allenatore del Giussago Roberto Colombo. Tra i calciatori 6 gare a Stefano Rapetti e Diego Molinari (Portalberese), 5 a Armand Metani (Silvano Pietra), 4 a Mattia Viani (Portalberese) e 3 a Roberto Baldini (Carpignanese). Ferrmati per una giornata, invece, Roberto Barabino (Castelletto), Gabriele Giarratana (Rivanazzano Terme) e Jacopo Gandi (Robecco).

Iniziativa benefica
Voghe a sostegno della Croce Rossa

In occasione della gara casalinga con la Castellanzese, la Vogherese ha deciso di destinare il 50 %dell'incasso alla Croce Rossa cittadina, colpita da un grave atto vandalico.

PROMOZIONE

La Cavese vince a tavolino ora è seconda a meno 1

CAVA MANARA

La sconfitta subita in casa per 0-1 dal Locate nella 5a giornata di Promozione, lo scorso 12 ottobre, si è tramutata per la Cavese in una vittoria per 3-0 a tavolino, in seguito al ricorso presentato dalla formazione pavese. Gli avversari, infatti, al 32' della ripresa, non hanno sostituito un under (dei due previsti in campo per regolamento). Il giudice sportivo ha così ha assegnato il 3-0 a tavolino alla società pavese, che così sale al secondo posto appaiata a Viscontea e Casalpusterlengo a -1 dalla capolista Sported Maris. Questa la nuova classifica: Sported Maris punti 13; Cavese, Viscontea Pavese, Casalpusterlengo punti 12; Sancolombano, Luisiana, Scannabuese 9; Union Basso, Locate 8; Paullese, Oriese 7; Robbio 6; Garlasco 5; Soresinese 4; Rosatese 3; V. Binasco 0. —

FACCIA DA STADIO

Walter Zenga, e quel sogno rimasto nel cassetto



GIGI FURINI

Ha giocato e allenato in Italia, poi in Europa e in giro per il mondo. Ma il sogno è rimasto nel cassetto. Il sogno di allenare l'Inter. Walter Zenga ha perso la corsa anche quest'anno, quando se ne è andato Inzaghi, ma non la speranza. Adesso dice: «Fa niente se si avvera o no. La mia soddisfazione è vedere i tifosi dell'Inter che mi fermano per strada. E come se avessi smesso l'anno scorso». Invece "l'uomo ragno" ha smesso il nerazzurro nel 1994 e da allora fatto tante cose. E prima? Lui comincia in viale Ungheria, allora periferia di Milano. Per la precisione, al civico 21, barra 4 «perché – spiega – la geografia dei cortili bisogna rispettarla». Suo padre Alfonso era un ex portiere (era stato al Napoli e aveva finito alla Pro Lissone), così gli regala un pallone e una divisa tutta nera. Con quella si presenta all'oratorio e dove finisce? In porta. Gioca con i "pulcini" e l'anno dopo è già all'Inter. A San Siro c'era già stato, a vedere un Inter-Brescia con il portiere delle rondinelle tutto di nero e una grande V sulla maglia. Quel giorno Zenga si innamora del ruolo. I nerazzurri lo mandano in giro per l'Italia. A Savona fa amicizia con Pierino Prati. A San Benedetto del Tronto, il giorno della promozione della Samb in B, lo stadio prende fuoco (muoiono due ragazze e ci sono tanti ustionati) ma la partita viene fatta proseguire fra ambulanze e pompieri. L'anno dopo c'è Nedo Sonetti in panchina che vieta l'incontro dei giocatori con le fidanzate almeno la sera precedente la gara. «Ma la mia ragazza era già sul treno, come facevo a fermarla? Sonetti è venuto a cercarmi. Sono riuscito a nasconderla su un terrazzino, ma lui se ne è accorto lo stesso». Poi, nel 1982, il ritorno all'Inter. «L'Italia aveva appeno vinto il mondiale. Nello spogliatoio trovo Collovati, Bergomi, Altobelli, Bordon, i miei idoli». Comincia un'avventura durata 12 anni. Gianni Brera lo ribattezza "Deltaplano". Successi e delusioni. Cambiano tanti allenatori. «Una volta ho litigato con Bagnoli, ma mi sono subito scusato. Un episodio che mi ha insegnato tanto». Poi i 5 anni con Trapattoni con lo scudetto dei record nel 1989. Nel 1992 viene fatto fuori dalla nazionale. Arrigo Sacchi non lo vuole più. Lui risponde a un cronista con un ritornello degli 883: «Hanno ucciso l'Uomo Ragno, chi sia stato non si sa, forse Sacchi, Matarrese, chi lo sa». Nel 1994 viene fatto fuori anche dall'Inter. In panchina arriva Ottavio Bianchi che gli preferisce Pagliuca.

Zenga gioca l'ultima gara nella finale di Coppa Uefa contro il Salisburgo e poi si accorda con la Sampdoria. Quando smette comincia a fare l'allenatore. In Italia guida Catania, Palermo, Sampdoria, Crotone, Venezia e Cagliari. All'estero va in Romania, Turchia, Arabia Saudita, Serbia, Stati Uniti.

CALCIO- SERIE D, IL PERSONAGGIO

Cavallotti sfida l'Oltrepo da ex con tanta gratitudine «Mi ha fatto crescere»

Domani l'attaccante 23enne torna a Broni da avversario
In estate il passaggio al Caldiero, società ambiziosa



Niccolò Cavallotti con la maglia dell'Oltrepo, che ha vestito per due stagioni tra Eccellenza e Serie D

BRONI

Uno dei top player. Che questa estate se ne è andato dall'Oltrepo, pur rimanendo nella stessa categoria, la serie D. Due stagioni piene: la prima in Eccellenza (vinta), la seconda in D (salvezza diretta a due giornate dalla fine). Dopo il ritorno a casa di mister Pablo Granoche, purtroppo nella "fatal" Verona (4-1 sconfitta contro il ChievoVerona), tocca al "figliol prodigo" Niccolò Cavallotti tornare alla casa madre da avversario. Lui, arrivato nella città di San Contardo tre stagioni fa dal Binasco, questa volta farà chilometri dal Veneto, per l'esattezza Caldiero Terme. "Cava" non è certo andato a "star male". Anche se appena retrocesso dalla serie C, il Caldiero tiene vive le propria massime ambizioni di tornare presto (anche da questa annata) tra i professionisti, anche se per molti il fatto di vedere il Caldiero in C profuma di miracolo calcistico. Al Caldiero, nelle prime 8 giornate di campionato, per "Cava" ancora nessun gol, 6 presenze, 2 da titolare, 4 da subentrato, 2 sostituzioni, 230 minuti giocati.

Buongiorno Niccolò: non è che domenica arrivi e segni all'Oltrepo il tuo primo gol in maglia Caldiero?

«Magari, sarebbe una bella storia, ma più che al gol penso alla prestazione e ai tre punti. Se poi arriva, meglio ancora».

Due anni di Oltrepo cosa ti hanno lasciato?

«Tanto, mi hanno fatto crescere molto, sia come giocatore che come persona. Ho conosciuto amici, persone vere e una società che ha creduto in me sin dal primo giorno».

A Caldiero come ti trovi?

«Veramente molto bene. Società seria, organizzata e con tanta voglia di ripartire. C'è un bel gruppo e si lavora con serenità».

Retrocessi dalla C ma pronti a risalire la china. La squadra è allestita per questo?

«Sì, c'è una rosa forte e completa. Abbiamo passato un periodo un po' complicato ma sappiamo dove vogliamo arrivare».

Vincere in casa del Milan Futuro non credo valga solo per il prestigio.

«Esatto, è stata una vittoria pesante. Contro una squadra così i 3 punti danno fiducia».

Senti e dell'Oltrepo che si pensa dalle tue parti?

«Tutti sanno che è una buona squadra, una realtà che non si trova tutti i giorni, si sa che è la squadra più giovane del campionato, nella quale si può giocare con entusiasmo e la testa libera, per questo va affrontata con rispetto e attenzione». —

ALESSANDRO MAGGI

GLI AZZURRI

Il Pavia pronto a schierare Poesio nella trasferta di domani a Venegono

PAVIA

Si concluderà questa mattina la preparazione del Pavia in vista della trasferta di domani a Venegono Superiore sul campo della Varesina. Sarà l'occasione per vedere chi avrà a disposizione mister Antonio Filippini. Tra i convocati è pronto a tornare in maglia azzurra Claudio Poesio dopo il traferimento, perfezionato in settimana con le ultime formalità burocratiche, dal Nibbiano Valtidone. L'ultima sgambata di rifinitura odierna servirà, proprio, per sciogliere gli ultimi dubbi al tecnico bresciano e valutare con quale formazione presentarsi domani sul terreno della Varesina, che è terzultima con 7 punti davanti agli azzurri che li seguono a quota 4. Match delicato, quindi, per entrambe le squadre in quest'avvio di stagione. Poesio potrebbe quindi scendere in campo dal 1', in una gara da ex. —

E.V.



Premio per la Canottieri

Il sindaco di Pavia Michele Lissia e l'assessora allo sport Angela Gregorini in sala Consiglio hanno premiato tutti i componenti del dragon boat della Canottieri Ticino per i successi in Italia e in Europa. Il circolo remiero pavese raccoglie titoli in tutte le categorie.

PODISMO, IL LUTTO

Addio a Tarcisio Melzi Un romantico del podismo fondò il gruppo Avis Pavia

PAVIA

Tarcisio Melzi, 88 anni, uno dei soci fondatori del gruppo podistico Avis Pavia, ha lasciato questa vita. Quello che è uno dei gruppi più numerosi della provincia venne fondato nel 1998 su idea proprio di Melzi che coinvolse altri undici soci fondatori. Tarcisio occupò il ruolo di presidente fino al 2001 e vicepresidente dal 2006 sino al 2011. Per la sua lunga militanza l'assemblea dei soci proclamò per acclamazione Tarcisio Melzi socio benemerito del gruppo podistico Avis Pavia. Melzi ha sempre avuto una idea romantica del podismo, legato in modo particolare alle tapasciate, camminate o corsa a ritmo libero su percorsi di varie distanze, dove l'obiettivo rimane il puro piacere di fare attività fisica, socializzare e scoprire il territorio, senza spirito agonistico, abbinando anche il gusto del ristoro, del condividere un piatto di pasta o un panino al salame, sempre con l'idea di diffondere la donazione di sangue.



Tarcisio Melzi

IL RICORDO DI REPOSI

Melzi è sempre rimasto attaccato al gruppo che ha contribuito a creare e finchè gli è stato possibile lo si poteva incontrare alle varie tapasciate in giro per la provincia. «Da allora – afferma Matteo Reposi, presidente da quattro anni - l'Avis Pavia è cresciuto notevolmente, non sottraendosi mai, però, all'idea di fondo portata avanti da Tarcisio, cioè quella di servirsi del podismo in tutte le sue sfaccettature dalle tapasciate, alle maratone, alle ultra trail, come strumento per sottolineare l'importanza della donazione di sangue». Da due anni Melzi era ricoverato alla Rsa Arcobaleno di Cava Manara, dove si è spento. Lascia un nipote, Davide Grassi, che si era preso cura di lui dopo la morte della moglie. Il funerale si celebrerà questa mattina alle ore 10 nella chiesa di San Carlo Borromeo a Pavia. Il gruppo di Avis Pavia sarà presente col gonfalone e il presidente Matteo Reposi depositerà sulla bara una maglietta bianco blu del club. —

MA.SC.

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 24/10/2025

BARI	33	75	32	35	10
CAGLIARI	73	68	58	49	59
FIRENZE	31	11	21	13	69
GENOVA	27	35	21	42	59
MILANO	22	11	64	62	19
NAPOLI	77	88	51	30	75
PALERMO	4	43	72	59	45
ROMA	84	58	60	46	23
TORINO	13	27	31	86	49
VENEZIA	45	3	70	14	56
NAZIONALE	68	47	2	1	18

10eLOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

3	4	11	13	21
22	27	31	32	33
35	43	45	58	68
73	75	77	84	88

Numero Oro 33 — Doppio Oro 33-75

SuperEnalotto
5-12-23-31-84-90
Jolly 68
Superstar 77

JACKPOT 69.500.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 4	5	31.754,72 €
Agli 894	4	145,04 €
Ai 26.651	3	14,62 €
Ai 327.231	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 2	4	14.504,00 €
Ai 159	3	1.462,00 €
Ai 1.751	2	100,00 €
Ai 9.286	1	10,00 €
Ai 17.709	0	5,00 €

TIRO CON L'ARCO

Arcieri Voghera protagonisti nella gara di San Martino Roscio primo tra gli allievi

SAN MARTINO

Arcieri Voghera sul podio nella gara interregionale organizzata a San Martino Siccomario dagli Arcieri Minerva Pavia. Il team vogherese ha vinto la classifica a squadre sia nell'arco olimpico allievi che in quella della categoria giovanissimi. Nelle classifiche individuali gli arcieri vogheresi occupano tutti e tre i gradini del podio negli allievi, dove ha vinto Marco Roscio davanti a Francesco Crinò ed a Pietro Ghibaudi. Nei giovanissimi il primo posto è stato appannaggio di Giona Generale, il secondo di Alessio Pagani ed il terzo di Alessandro Beria, quinto un altro arciere vogherese, Tommaso Buretti. L'ultima vittoria del team oltrepadano è stata opera di Sara Pontiroli nelle giovanissime. Gli altri piazzamenti degli Arcieri Voghera sono nell'olimpico seniores col terzo posto di Marco Generale, il secondo nell'olimpico junior femminile con Matilde Pagani, il terzo nell'olimpico ragazze con Alessia Passoni.

Bene si sono comportati anche gli Arcieri Certosa di Pavia che vincono la gara a squadre nell'olimpico allieve, occupando tutti è tre i posti del podio, rispettivamente con Mietta Ventrone, Emma Guastoni e Maddalena Iandolo. Nelle gare individuali poi vincono con Diana Agnese Cernuschi nelle junior arco olimpico e nei giovanissimi arco nudo con Davide Iandolo. Secondo posto nella classifica a squadre nell'olimpico seniores, dove nella gara individuale il miglior risultato è la settima posizione di Davide Riso, e in quella individuale dell'arco nudo master femminile con Paola Guerrini. Per il Cus Pavia terzo posto di Kerstin Ratiu Kloss nell'arco nudo femminile. Gli Arcieri Telemachos di Robbio si impongono nel compound allievi con Luca Zangheratti. L'attenzione ora si sposta al PalaOltrepo di Voghera, dove oggi e domani è in programma la prima fase del Trofeo Città di Voghera, organizzato dagli Arcieri Voghera, ingresso libero. Fra gli azzurri in pedana, oltre naturalmente a Mauro Nespoli, ci saranno Federico Musolesi e Lucilla Boari. —

MAURIZIO SCORBATI

BASKET - SERIE B INTERREGIONALE

Scotti alla ricerca del tris sul campo della Bocconi

Oggi (ore 18) la trasferta milanese, dopo due vittorie consecutive. Zappi: «Avversario rognoso che schiera difese tattiche»

PAVIA

Scotti all'esame Bocconi (palla a due ore 18) per cercare di alzare le proprie azioni anche sul campo dell'ostica formazione milanese. Il team pavese arriva da due vittorie consecutive, la prima sul campo di una mai doma Saronno e la seconda casalinga contro Sansebasket. «Ogni trasferta è insidiosa – afferma coach Mauro Zappi – non sono io a dirlo, ma è l'andamento di questo inizio di stagione. Ci sono state sconfitte eclatanti di squadre titolate su campi non dico agevoli, ma nettamente alla portata, per cui ho sottolineato ai miei giocatori che le trasferte non sono mai banali e di non sottovalutare nessuno. Non dimentichiamo, nel nostro caso, che andremo a giocare in una palestra, per cui avremo meno punti di riferimento e condizioni ambientali difficili, dovremo essere pronti». Bocconi è squadra neo promossa che sul roster del passato campionato ha inserito giocatori di esperienza come il centro Francesco Infante, 33 anni, 15 punti di media finora, e la guardia Edoardo Fontana, che viaggia a 17 punti per partita. «E' il gruppo storico che ha vinto bene il campionato di serie C che gioca insieme da diverso tempo – spiega Zappi – a questo hanno aggiunto giocatori di livello ed esperienza come il regista Valentini, che ha giocato per anni in B1 a Rieti, l'esterno Edoardo Fontana, con un pedigree importante in B nazionale, ed il pivot Infante. Sono tre atleti di categoria superiore, che insieme fatturano quasi il 75% dei punti totali della squadra. E' un team rognoso

Intanto torna in società Dante Anconetani con il ruolo di brand ambassador del club

difensivamente, perché aggrediscono e schierano difese tattiche, dalla zona fronte pari alla zone press, dal pressing tutto campo alla uomo. Noi dovremmo essere bravi a limitare le loro bocche da fuoco perché il nostro obiettivo deve essere quello di mettere gli altri in condizione di fare quello che nelle precedenti partite non sono stati in grado di fare, numeri alla mano. In attacco dovremo essere attenti e bravi a non farci condizionare dai loro tatticismi».

IL RITORNO DI DANTE ANCONETANI

La gestione del ritmo, dunque, sarà fondamentale per espugnare il Bocconi Center. «Dovremo cercare di correre, di imporre un ritmo quando si potrà elevato – afferma il coach della Scotti – l'obiettivo è mettere in difficoltà i nostri avversari. Dovremo giocare in soprannumero ed utilizzare il contropiede, questo dovrebbe portarci dei vantaggi». Arbitreranno Giacomo Vincenzi di Curtatone e Cristian Fusardi di Roncadelle. La Scotti, intanto, ha annunciato il ritorno di Dante Anconetani, che avrà il ruolo di Brand Ambassador del club. Figura amatissima e rispettata nel panorama cestistico nazionale, Dante Anconetani, 70 anni, ha vestito maglie importanti, da quella della Fortitudo Bologna quella di Verona, fino ad arrivare a Pavia, città che lo ha accolto e nella quale ha lasciato un segno indelebile dentro e fuori dal campo. E' stato anche presidente della Fortitudo Bologna, altra esperienza che sarà utile alla Scotti. —

MAURIZIO SCORBATI



Edoardo Aprile porta palla nella gara vinta dalla Riso Scotti contro Sansebasket

HOCKEY SU PRATO

Bonomi di nuovo in trasferta oggi lomellini ospiti del Bra nella gara di Coppa Italia

CASTELLO D'AGOGNA

Ancora una trasferta in Piemonte, la seconda consecutiva, per la Bonomi: la squadra lomellina dopo la sconfitta di Torino contro il Valchisone, oggi alle 15 andrà a Bra, in provincia di Cuneo, per affrontare la capolista del girone che proprio nello scorso turno è stata agganciata in vetta dal Valchisone. Si gioca la nona giornata del girone di Coppa Italia di hockey su prato prima di lasciare spazio, come ogni anno, al torneo indoor in inverno e quindi al campionato che prenderà il via a marzo.



La Bonomi nel turno scorso

La Bonomi – che sta affrontando questa stagione con tanti cambiamenti nella rosa dopo l'addio in estate di qualche storico giocatore – è ferma al penultimo posto in classifica, con due punti in più rispetto al fanalino di coda Superba Genova. Sono due le partite che mancano per completare il girone: oggi, come detto, la trasferta a Bra, poi sabato 1 novembre la chiusura casalinga contro il Cus Pisa. Programma 9ª giornata: Bra-Bonomi; Cus Pisa-Valchisone. Classifica: Bra e Valchisone 14; Cus Pisa 7; Bonomi 4; Superba Genova 2. —

ALBERTO COLLI FRANZONE

Basket A1. Stasera in campo alla Cittadella

Derthona sfida Trapani la capolista virtuale

L'ANTICIPO

TORTONA

Gioca in anticipo serale, per la prima volta in stagione, la Bertram Derthona, stasera alle 20,30 al nuovo palasport della Cittadella intitolata agli imprenditori Marcellino e Pietro Gavio, contro Trapani, capolista virtuale del campionato, se non fosse penalizzata di 4 punti per le fideiussioni dello scorso anno: ha infatti vinto tutte e tre le prime gare, contro Trieste, Venezia e Cantù. Per i bianconeri, la voglia di riscattare la prima sconfitta stagionale, patita a Trento domenica scorsa. Il copione tattico delle squadre allenate da Cancellieri e Repesa tuttavia è molto simile: velocità e facilità di conclusione, anche col tiro da fuori. Per questo coach Fioretti dovrà fare in modo che non si soffra il ritmo, come avvenuto nell'ultima partita, in cui il Derthona non è mai riuscita ad imporre le sue cadenze. Tra i siciliani, probabile assenza della point-guard Notae, con più spazio per quel Cancellieri che fu decisivo con un suo fallo all'ultimo secondo nel play off contro Torino in cui Tortona conquistò la serie A. Entrambe le squadre giocano senza un playmaker di ruolo ma con guardie dinamiche e pronte al tiro, Manjon e Vital più Baldasso e Hubb di qua, Arcidiacono, Ford, Petruccelli di là, oltre a quel Tommy Allen rivelazione assoluta in quanto miglior marcatore dell'intera serie A. Per il Derthona tutti disponibili, a parte il lungodegente Strautins. —

STEFANO BROCCHETTI

BASKET - SERIE C INTERREGIONALE

Robbio vuole riscattarsi Edimes domani a Gallarate

Gli Aironi in campo questa sera (ore 21) sul parquet di Opera, con l'intento di ripartire dopo due stop. La Sanmaurense, reduce da un netto successo, sfida Casorate

PAVIA

Sarà la Fluidotecnica Robbio la prima squadra pavese a scendere in campo in ordine temporale nel match valido per la sesta giornata di andata del girone C. Gli Aironi, reduci da due sconfitte consecutive, hanno grande voglia di rivalsa e saranno di scena questa sera sul parquet di Opera (presso la Nuova Tensostruttura di via Lombardia), con palla a due alle 21. La compagine milanese, allenata da coach Baudino, giunge alla sfida dopo il -27 subito al PalaRavizza contro la Sanmaurense, ma in ogni caso è una squadra da tenere d'occhio, come dimostrano le vittorie agguantate a Venegono e in casa contro Cerro Maggiore e Pallacanestro Milano.

L'EDIMES SUL CAMPO DI CASORATE

Domani invece (sempre ore 18), l'Edimes se la vedrà in trasferta, dopo il roboante successo ottenuto mercoledì proprio contro Opera: Maghet e compagni affronteranno in trasferta la Casoratese, gruppo molto giovane, ma che fra le mura amiche di Gallarate (Palestra Comunale di via Sottocosta) ha già colto due importanti vittorie, battendo Robbio alla prima giornata e la Robur et Fides Varese alla terza. La Sanmaurense è ancora attenta alla situazione infortuni: a tal proposito, da valutare nuovamente le condizioni del playmaker Dario Gay. Nelle altre sfide di giornata, riflettori puntati su Milano3- Varese Academy, questa sera alle 18.30, così come sulla gara tra Venegono e Cermenate. Nel secondo posticipo invece, si sfideranno Cerro Maggiore e Rondinella Sesto San Giovanni (domani ore 18). Sesta di andata (girone C): Opera-Robbio stasera ore 21, Pall. Milano-Seregno stasera ore 21, Venegono-Cermenate stasera ore 18.30, Milano3-Varese Academy ore 18.30, Lissone-Settimo ore 21, Legnano-Robur et Fides ore 18.30, Casoratese-Sanmaurense domani ore 18, Cerro-Rondinella domani ore 18. Classifica: Cermenate 10; Varese Academy 8; Sanmaurense, Settimo, Legnano, Lissone, Opera, Rondinella 6; Casoratese, Cerro, Robbio, Robur et Fides, Pall. Milano4; Seregno, Milano3 e Venegono 2. —

FABIO SACCHI



Davide Pucci dell'Edimes, nella sfida vinta contro Opera

Grecia

Rafa Benitez riparte dalla panchina del Panathinaikos



Rafa Benitez (nella foto) torna ad allenare dopo due anni e lo farà in Grecia, con il Panathinaikos. Il sessantacinquenne tecnico spagnolo, uno dei tecnici di maggior successo nel calcio mondiale, con una Champions League, due Coppe Uefa/Europa League e una Coppa del Mondo per Club, ha firmato con il club greco fino al 2027 per un ingaggio da 5 milioni di euro, con un'opzione per un altro anno.

Per l'allenatore spagnolo, che ha guidato squadre come Real Madrid, Inter, Liverpool, Chelsea, Napoli, Valencia, Everton e Newcastle e recentemente il Celta Vigo dove è stato esonerato dopo nove mesi, è la prima volta sulla panchina di un club ellenico. Il Panathinaokos gioca in Europa League. Domenica ci sarà il debutto contro l'Asteras.

Il Napoli con l'Inter si gioca molto Chivu: «Non è una sfida scudetto»

Bonny in vantaggio su Pio Esposito, Conte perde Meret e non recupera Hoylund

Napoli Campioni contro vice nel match che può disegnare i primi equilibri della nuova stagione della serie A. Da una parte l'Inter, che ha avvicinato la vetta della classifica dopo la vittoria sulla Roma all'Olimpico e viaggia a punteggio pieno in Champions. Dall'altra il Napoli, reduce dalla batosta europea (6-2) di Eindhoven e dalla sconfitta col Torino che ne ha rallentato il passo nella lotta scudetto. Ma soprattutto dopo le parole di Antonio Conte nel post partita europeo, che ha chiesto un deciso cambio di passo, soprattutto di comportamento, ad alcuni dei suoi giocatori e lamentato difficoltà nel ricreare la giusta alchimia in una rosa ampliata con tanti ("troppi" secondo il tecnico leccese) nuovi innesti.

Situazione a cui si aggiunge l'infortunio di Alex Meret in allenamento: il portiere ha riportato la frattura del secondo metatarso del piede destro. Conte che non recupera Hoylund ha deciso di non parlare in conferenza stampa alla vigilia, come già avvenuto dopo le gare europee. Ed è bene che la partita non sia caricata di ulteriori tensioni e polemiche, vista l'importanza della sfida di oggi alle 18.



Matteo Politano nella gara di Champions contro il Psv

Chivu, da parte sua, si gode il momento e parla apertamente di "rivalità" tra Inter e Napoli, dovuta ai successi di entrambi i club negli ultimi anni. Nella partita, dice, «conta che affrontiamo la squadra campione d'Italia e che siamo i vicecampioni. Le ambizioni sono altissime da entrambe le parti, sarà una partita combattuta».

Da una parte, insiste, c'è «una squadra che ha vinto il campionato" mentre "l'altra no, anche se non bisogna guardare l'anno scorso. C'è ambizione e c'è rivalità perché il Napoli negli ultimi anni è una grande del calcio italiano e non solo, ha vinto due scudetti. Sarà una partita in cui due squadre vorranno dire la loro». Ma per il tecnico non è ancora il momento di parlare di match scudetto.

SERIE A — PROGRAMMA E ARBITRI

8ª giornata di andata

MILAN-PISA	**2-2** (ieri)
PARMA-COMO (oggi, ore 15)	Chiffi di Padova
UDINESE-LECCE (oggi, ore 15)	Feliciani di Teramo
NAPOLI-INTER (oggi, ore 18)	Mariani di Aprilia
CREMONESE-ATALANTA (oggi, ore 20.45)	Arena di Torre del Greco
TORINO-GENOA (ore 12.30)	Bonacina di Bergamo
SASSUOLO-ROMA (ore 15)	Manganiello di Pinerolo
VERONA-CAGLIARI (ore 15)	Dionisi de L'Aquila
FIORENTINA-BOLOGNA (ore 18)	La Penna di Roma
LAZIO-JUVENTUS (ore 20.45)	Colombo di Como

Prossimo turno

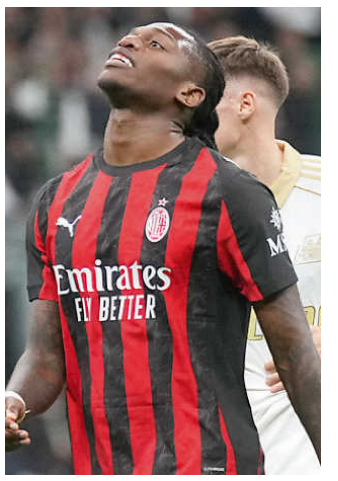
Atalanta-Milan, Bologna-Torino, Cagliari-Sassuolo, Como-Verona, Genoa-Cremonese, Inter-Fiorentina, Juventus-Udinese, Lecce-Napoli, Pisa-Lazio, Roma-Parma.

CLASSIFICA

MILAN	17
INTER	15
NAPOLI	15
ROMA	15
BOLOGNA	13
COMO	12
JUVENTUS	12
ATALANTA	11
SASSUOLO	10
CREMONESE	10
UDINESE	9
LAZIO	8
CAGLIARI	8
TORINO	8
PARMA	6
LECCE	6
HELLAS VERONA	4
PISA	4
FIORENTINA	3
GENOA	3

L'anticipo

Pisa d'assalto, il Milan si salva dal disastro al 94'



LEAO ha sbloccato il risultato

MILAN	2
PISA	2

MILAN (3-5-2): Maignan; De Winter, Gabbia, Pavlovic; Saelemaekers, Fofana, Modric, Ricci, Bartesaghi (31'st Athekame); Leao, Gimenez (31'st Nkunku). Allenatore: Allegri.

PISA (3-5-2): Semper; Canestrelli, Albiol (1'st Calabresi), Caracciolo; Touré, Akinsanmiro, Aebischer, Tramoni (26'st Vural, Bonfanti (1'st Cuadrado); Meister (26'st Moreo), Nzola. Allenatore: Gilardino.

ARBITRO: Zufferli di Udine

RETI: 7'pt Leao, 15'st Cuadrado (rig), 41'st Nzola, 48'st Athekame.
NOTE: ammoniti Aebischer, Athekame, Vural, Nzola.

Milano Il Milan si salva nel recupero. I rossoneri pareggiano in casa per 2-2 contro il Pisa nell'anticipo del venerdì sera dell'ottava giornata di Serie A. La squadra di Allegri spreca una buona occasione per allungare in classifica, ma la serata si era messa davvero male.

Al vantaggio dei padroni di casa con Leao al 7', replicano Cuadrado su rigore al 60' e Nzola all'86'. Di Athekame al 93' il gol del definitivo 2-2. In classifica rossoneri restano in testa con 17 punti, due in più di Inter, Napoli e Roma.

Sinner vola in semifinale

Tennis La sfida oggi contro Alex De Minaur

Vienna Jannik Sinner vola in semifinale al torneo Atp 500 di Vienna. Il 24enne altoatesino, numero 2 del mondo e prima testa di serie, sconfigge il 28enne kazako Alexander Bublik, numero 16 del ranking Atp e 8 del seeding, con il punteggio di 6-4, 6-4 in un'ora e 17 minuti.

Partita perfetta al servizio dell'azzurro che non solo non concede palle break, ma non permette mai all'avversario si arrivare ai 30, perdendo solo cinque punti in dieci turni di battuta. Match deciso da due break, al settimo game del primo set e al quinto game nel secondo parziale.

«Con lui è sempre dura, è molto difficoltoso giocarci contro – ha detto l'azzurro a caldo – ho cercato di tirare dall'altra parte del campo il maggior numero di palle possibili. Sono contento di essere approdato alle semifinali e di essere rimasto solido per tutta la partita». «Mi sono allenato molto sul servizio, abbiamo cercato di cambiare qualcosa al momento del caricamento, anche nei colpi mi sono sentito a mio agio e comunque so di avere avuto una grande percentuale – ha aggiunto il fuoriclasse altoatesino – Sono contento della prova, ho provato a spingere sempre contro un avversario che gioca sempre belle partite».

Sinner oggi in semifinale affronterà il 26enne australiano Alex De Minaur, numero 7 del mondo e 3 del tabellone, affrontato in ben 11 occasioni e sempre sconfitto. Sinner ha così superato un altro record insieme a due grandi del tennis italiano, Adriano Panatta e Fabio Fognini, per il primato di semifinali conquistate nel circuito maggiore nell'Era Open. E lo fa a 24 anni. Non solo. Sinner in terra austriaca ha calato un "tris", dato che questa è la terza semifinale a Vienna dopo quelle del 2021 e del 2023. Due anni fa vinse il titolo senza poi difenderlo nel 2024.



Jannik Sinner sul campo degli Atp 500 di Vienna

In semifinale anche Lorenzo Musetti, Il 23enne toscano, numero 8 del mondo e 4 del seeding, supera il 26enne francese Corentin Moutet, numero 36 del ranking Atp, con il punteggio di 6-3, 6-4 in un'ora e 41 minuti. Affonterà Zverev. Esce, invece, di scena Matteo Berrettini, sconfitto ieri nei quarti proprio da Alex De Minaur.

MotoGp Acosta primo Tanti i big finiti in Q1

Roma Si è concluso il venerdì del Gran Premio della Malesia, ventesimo appuntamento del mondiale di MotoGP, con una Practice segnata da un meteo variabile che sembra aver inciso molto sul circuito di Sepang. Diversi i big fuori dalla top-10, e quindi costretti a passare per le Q1 nelle qualifiche. Il più veloce è stato Pedro Acosta, ancora una volta unico faro della Ktm e autore del tempo di 1'57"559, seguito ad appena 19 millesimi dal francese della Honda Johann Zarco. «Abbiamo fatto bel time attack ma dobbiamo stare calmi. Vogliamo fare un bel weekend, poi vedremo in gara», ha dichiarato Acosta ai microfoni di Sky Sport.

A completare una top-5 inedita ci sono anche le Yamaha di Jack Miller e Fabio Quartararo, separate dalla Honda di Joan Mir. «Sul giro secco sappiamo che andiamo veloce ma come passo siamo lontani, speriamo che il meteo possa aiutare», è l'analisi di Quartararo.

Tra i tanti big fuori dai migliori dieci, Francesco Bagnaia 11° e Marco Bezzecchi 15°.

Ciclismo Ai mondiali oro alle rocket girls

Roma Nella notte italiana il ciclismo azzurro si mette al collo la medaglia d'oro nell'inseguimento femminile ai Mondiali di ciclismo su pista in corso nel Velódromo Peñalolén di Santiago del Cile. Martina Fidanza, Martina Alzini, Chiara Consonni, Federica Venturelli e Vittoria Guazzini riportano così il titolo mondiale nel nostro paese a tre anni dalla prima storia vittoria nel 2022, con un tempo di 4:09.569, seguite da Germania e Gran Bretagna.

Lo fanno al termine di una gara vibrante e per nulla scontata nell'esito, diversamente da quanto poteva sembrare dopo le qualifiche di ieri nelle quali le azzurre avevano stampato il miglior tempo.

Si tratta del secondo titolo assoluto per noi, dopo la storica vittoria nel 2022 ai mondiali di Parigi. Lo scorso anno le rocket girls colsero il bronzo.

A guidare le ragazze a bordo pista c'era solo Marco Villa che divide la responsabilità del settore con Diego Bragato, rimasto in Italia per la nascita della figlia.

Supercoppa Si parte con Napoli-Milan

Milano La Lega di Serie A ha ufficializzato il regolamento della Ea Sports Fc Supercup, ovvero della 38esima edizione della Supercoppa italiana. Le partite si disputeranno a Riyadh, in Arabia Saudita, presso l'Al-Awwal Park, da giovedì 18 a lunedì 22 dicembre 2025.

A contendersi il trofeo saranno i campioni d'Italia del Napoli, il Bologna detentore della Coppa Italia, l'Inter in qualità di vice-campione e il Milan, finalista di Coppa.

Si comincerà il 18 dicembre con la prima semifinale tra Napoli e Milan alle 20 italiane. Il giorno dopo si sfideranno Bologna e Inter allo stesso orario, quindi la finale il 22 dicembre, sempre alle 20 italiane.

Le tre gare saranno trasmesse in diretta sulle reti Mediaset.

«La competizione – si legge nel regolamento – prevede la disputa di 3 gare (due semifinali e la finale) in tre giorni. In ciascuna gara se, al termine dei 90 minuti regolamentari, il risultato sarà in parità, l'arbitro provvederà a far battere i tiri di rigore».

Almanacco

Oggi è il 298° giorno dell'anno, ne mancano 67

RICORRENZA
Santi Crisante e Daria

FRASE DEL GIORNO
"La mente è come un paracadute: funziona solo se si apre." (Albert Einstein)

Farmacie di turno



PAVIA
GARDINI
Via Roberto Rampoldi, 2 - Tel 0382 466042

PAVESE
TRAVACO' SICCOMARIO
Via Rotta, 6 - 0382 482644

CAVA MANARA
Via Mazzini, 13 - 0382 554151

VIGEVANO
SANT'AMBROGIO
Corso Genova, 115 - 0381 87784

LOMELLINA
MEDE
Via Giuseppe Mazzini, 13 - 0384 820415

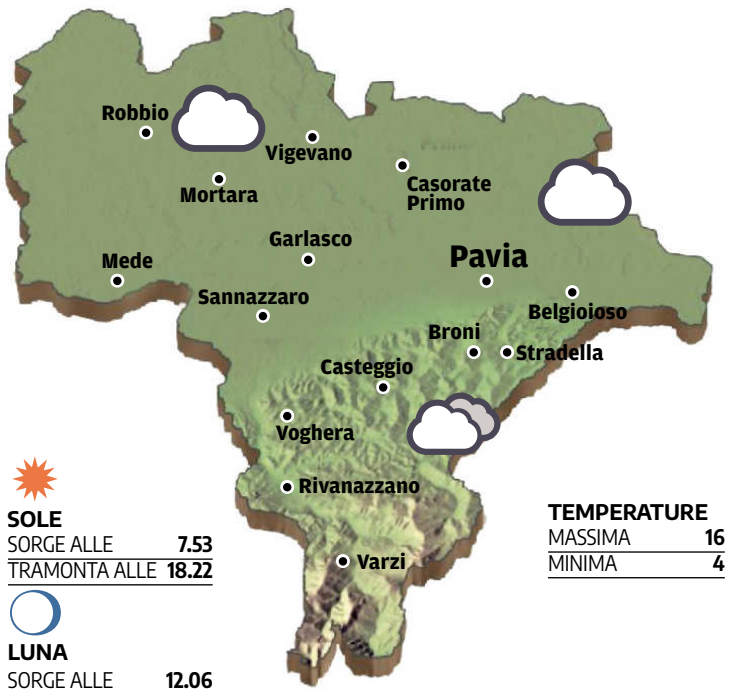
OLTREPO
CODEVILLA
Via Roma, 83 - 0383 73699
ROVESCALE
Via Roma, 14 - 0385 75059

Il meteo

PAVIA E LOMBARDIA

OGGI: cieli in prevalenza sereni o poco nuvolosi per l'intera giornata, con stratificazioni in transito serale, non sono previste piogge. Durante la giornata la temperatura massima registrata sarà di 17°C, la minima di 6°C, lo zero termico si attesterà a 2478m. I venti saranno al mattino deboli e proverranno da Sudest, al pomeriggio deboli e proverranno da Est-Nordest. Sul resto della regione atmosfera ancora stabile. La giornata sarà contrassegnata da generali condizioni di bel tempo, il cielo si potrà vedere poco o parzialmente nuvoloso su tutto il territorio. Temperature massime comprese tra 14 e 17 gradi, valori notturni tutti sotto i 7 gradi. Venti deboli.

DOMANI: bel tempo con sole splendente per l'intera giornata, non sono previste piogge. Durante la giornata la temperatura massima registrata sarà di 18°C, la minima di 7°C, lo zero termico si attesterà a 2380m. I venti saranno al mattino moderati e proverranno da Ovest-Sudovest, al pomeriggio moderati e proverranno da Nordovest. Sul resto della regione domina l'alta pressione. La giornata sarà caratterizzata da prevalenti condizioni di bel tempo, il sole potrà splendere indisturbato in un cielo che sarà sereno o al massimo poco nuvoloso su tutto il territorio. Temperature massime comprese tra 14 e 18 gradi, minime in calo.



SOLE
SORGE ALLE 7.53
TRAMONTA ALLE 18.22

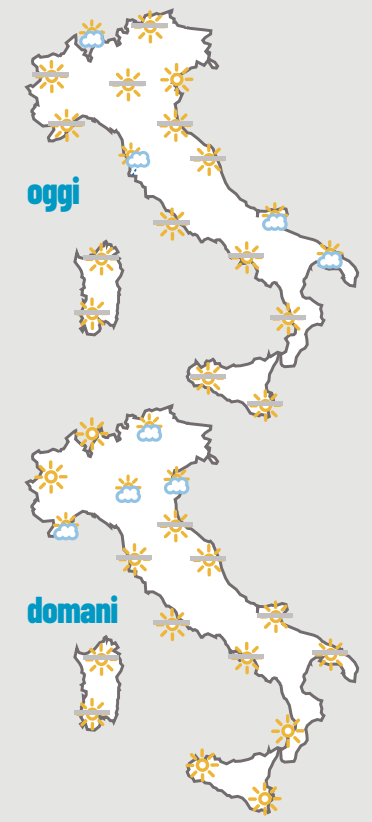
LUNA
SORGE ALLE 12.06
TRAMONTA ALLE 20.04

TEMPERATURE
MASSIMA 16
MINIMA 4

SOLE · VARIABILE · SCHIARITE · PIOGGIA · PIOGGIA INTENSA · NUVOLOSO · TEMPORALI · NEBBIA · NEVE

In Italia

Nuove piogge in arrivo. Nubi in aumento al Centro- Sud, peggiora su alta Toscana e Lazio con piogge diffuse dal pomeriggio, in nottata verso la Campania, sarà soleggiato altrove.



Temperature		
Alessandria	5	16
Ancona	12	21
Aosta	7	13
Arezzo	11	17
L'Aquila	8	18
Bari	14	22
Bologna	8	19
Bolzano	3	15
Brescia	7	15
Cagliari	15	24
Campobasso	7	17
Catania	14	25
Firenze	13	18
Messina	18	23
Milano	7	15
Napoli	15	21
Olbia	13	23
Palermo	17	24
Parma	6	17
Pescara	13	22
Perugia	10	18
Pescara	13	22
Pisa	16	18
Reggio C.	18	23
Roma	12	21
Torino	7	16
Trento	6	18
Trieste	10	17
Udine	7	15
Venezia	9	16
Verona	6	17

Oroscopo

ARIETE 21/3-20/4
Oggi è importante non affrettare decisioni: valutate bene proposte e opportunità. In amore, la pazienza rafforza i rapporti. Sul lavoro, concentratevi sulle priorità senza disperdere energie.

TORO 21/4-20/5
Giornata favorevole per organizzare gli impegni. In amore, piccoli gesti portano armonia. Sul lavoro, la costanza paga: un progetto avanzato richiede solo cura e precisione.

GEMELLI 21/5-21/6
Oggi è il momento giusto per imparare o confrontarvi con altri. In amore, chiarimenti portano leggerezza e serenità. Evitate distrazioni inutili sul lavoro, puntando a obiettivi concreti.

CANCRO 22/6-22/7
Le emozioni vi guidano, ma restate pratici nelle scelte. La giornata è utile per risolvere questioni personali. In amore, ascoltare facilita l'intesa e rafforza la vicinanza emotiva.

LEONE 23/7-23/8
In amore, una conversazione sincera migliora la comprensione reciproca. Sul lavoro, progetti nuovi richiedono coraggio ma portano soddisfazioni se agite con misura.

VERGINE 24/8-22/9
Organizzate con metodo le vostre attività. In amore, equilibrio tra analisi e sentimento favorisce relazioni stabili. Sul lavoro, la collaborazione discreta porta vantaggi concreti.

BILANCIA 23/9-22/10
La riflessione aiuta a trovare equilibrio tra doveri e piaceri. Sul lavoro, valutate attentamente ogni scelta prima di agire. La pazienza vi aiuta a gestire eventuali imprevisti.

SCORPIONE 23/10-22/11
L'energia e l'intuito vi guidano: è il momento di affrontare questioni importanti. In amore, l'intensità va gestita con calma. Sul lavoro, idee e iniziative audaci possono portare benefici.

SAGITTARIO 23/11-21/12
In amore, rispettare spazi reciproci rafforza il legame. Sul lavoro, seguite un approccio chiaro e diretto: le soluzioni nascono da scelte ponderate e mirate.

CAPRICORNO 22/12-20/1
Determinazione e disciplina vi aiutano a superare ostacoli. Sul lavoro, la pazienza e la costanza vi permettono di ottenere progressi concreti e duraturi.

ACQUARIO 21/1-19/2
La creatività trova spazio se restate concreti. In amore, accogliere le differenze rafforza i rapporti. Sul lavoro, nuove idee e intuizioni possono aprire prospettive, ma valutate bene ogni dettaglio.

PESCI 20/2-20/3
Sensibilità e intuito vi guidano: ascoltate le emozioni senza perdervi. In amore, la sincerità aiuta a costruire fiducia. Sul lavoro, una scelta ponderata porta equilibrio e vi evita stress o incomprensioni.

la Provincia PAVESE
Quotidiano indipendente fondato nel 1870
Direttore responsabile: Giacomo Bedeschi

Redazione: v.le Canton Ticino, 16 27100 Pavia
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A. v.le Canton Ticino, 16 27100 Pavia
Stampa: Stampa: Litosud s.r.l. via Aldo Moro, 2 Pessago con Bornago (Milano)

La tiratura del 24 ottobre 2025 è stata di 8.750 copie.
Certificato ADS n. 9023 del 04.04.2025.
Codice ISSN 2499-0647
PEFC/18-32-111

Titolare del trattamento dei dati personali: SAE Lombardia srl
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, SAE Lombardia srl, nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: SAE Lombardia srl Largo Settimio Severo, 1 - 20144 MILANO; privacy@saelombardia.it.
Registrazione del Tribunale di Pavia n. 1. del 5/07/1948

SAE Lombardia S.r.l.
Largo Settimio Severo, 1
20144 MILANO

Presidente: Alberto LEONARDIS

Direttore Generale: Vito NOBILE
Consiglieri: Pasquale Marchese, Marco Racano, Giovanni Merlino, Giuseppe Fedegari
Direttore Editoriale: Antonio DI ROSA
C.F., iscrizione al Registro Imprese e P.IVA n. 14095260965 - n. REA MI-2761211

SAE LOMBARDIA



FELICI DI FAR FELICI GLI ITALIANI.

PRODOTTA A POMIGLIANO



CONTINUANO GLI INCENTIVI FIAT:
PANDINA HYBRID DA **9.950€*** OLTRE ONERI FINANZIARI.
LA SCEGLI ADESSO E LA PRIMA RATA È A GENNAIO 2026.

FIAT

*ES. PANDINA HYBRID POP 1.0 65CV. ANZICHÉ 11.450€, ANTICIPO 902€, DURATA 36 MESI, PRIMA RATA DOPO 90 GG DALLA CONSEGNA, 33 RATE DA 129€/MESE, RATA FINALE 8.048€. TAN (FISSO) 8,75%, TAEG 12,37%. CON FINANZIAMENTO E ROTTAMAZIONE. FINO AL 31/10.

4.500€ SCONTO FIAT IN CASO DI ROTTAMAZIONE + 1.500€ CON FINANZIAMENTO. Solo in caso di vetture in pronta consegna ed immatricolazione entro il 29/10/25 e rottamazione di un veicolo omologato fino ad EURO 2. Pandina 1.0 65cv Hybrid POP Listino 15.950€ (IPT e contributo PFU esclusi), promo 11.450€ oppure 9.950€ solo con finanziamento Stellantis Financial Services. Es. di finanziamento Stellantis Financial Services Italia S.p.a.: **Anticipo 902€ - Importo Totale del Credito 9.803€**. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271€. **Importo Totale Dovuto 12.580€** composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, Interessi 2.986€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 24,2€. Tale importo è da restituirsi in n° 36 rate come segue: n° 2 rate da 0€ e n° 33 rate da 129€ - comprensive del servizio facoltativo Extended Care Premium (2 anni di garanzia contrattuale più un anno di estensione con limite a 30.000 km) per un importo pari a 2,47€/mese - e una **Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) di 8.048€** incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 € /anno. **TAN (fisso) 8,75%, TAEG 12,37%**. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un **costo pari a 0,1€/km** ove il veicolo abbia superato il **chilometraggio massimo di 30.000 km**. Offerta valida solo su clientela privata solo per contratti stipulati fino al 31 Ottobre 2025, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per Stellantis Financial Services, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire. Consumo di carburante ciclo misto Pandina 1.0 65cv Hybrid POP (l/100 km): 5-4,9; emissioni CO_2 (g/km): 112. Valori definiti in base al ciclo misto WLTP, aggiornati al 30/09/2025 e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di carburante ed emissioni di CO_2 possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori.

FIAT · ALFA ROMEO · LANCIA · FIAT PROFESSIONAL · ABARTH

AUTOINGROS

SAN MARTINO SICCOMARIO (PV)
Via Gramsci, 11 (Bivio Cava) - tel 0382 193 3300

autoingros.it